QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI' 9 Luglio 1957
Anno XIII N. 162
L. 30 (sped. in abb. postale)



**Viva attesa per la visita dei leaders sovietici in Cecoslovacchia**

# Kruscev esporrà a Praga la nuova politica del Cremlino

***E' probabile che il segretario del partito comunista russo voglia ristabilire stretti rapporti con Tito - Una missione jugoslava è già in viaggio per Mosca - Mutato atteggiamento verso i satelliti e l'Occidente? - Continua in Russia la campagna di accuse contro i capi ribelli***

## Il «satellite modello»

Il viaggio di Kruscev e Bulganin a Praga, che era stato originariamente programmato come uno dei normali scambi di visita fra i dirigenti dei due Paesi comunisti, acquista ora eccezionale rilievo perché cade subito dopo il cataclisma avvenuto al Cremlino.

L'avesse previsto Kruscev non poteva scegliere un satellite più adatto per farvi la sua comparsa nella sua nuova veste di capo effettivo del comunismo sovietico; la Cecoslovacchia è, infatti, la «democrazia popolare modello» e quindi il perno dell'influenza sovietica nell'Europa centrale.

Può sembrare strana, a prima vista, questa predilezione per un Paese i cui dirigenti sono fra i più tenaci staliniani, superati solo dagli albanesi. La cosiddetta destalinizzazione non ha avuto alcun riflesso in Cecoslovacchia; Slansky e le altre vittime delle «forche di Praga» non sono state riabilitate, nessuna riforma economica o politica ha mitigato la durezza del regime. Mentre l'insurrezione ungherese era in corso, i capi cecoslovacchi già attaccavano violentemente Nagy; e hanno poi proseguito sulla linea del più rigido conformismo in polemica con le «deviazioni» nazional-comuniste alla Tito o alla Gomulka. Due mesi fa, tuttavia, una delegazione governativa cecoslovacca si è recata a Varsavia per far la pace con Gomulka, riconoscendo ufficialmente la validità della nuova esperienza polacca.

Oggi, infine, i cecoslovacchi si sono immediatamente adeguati al colpo di stato di Kruscev, esaltandolo in termini identici a quelli usati dalla stampa sovietica e organizzando migliaia di comizi popolari di approvazione. Risulta dunque chiaro che l'«apparato» domina il partito e l'intero paese in maniera così totale da potersi permettere di seguire la linea che meglio crede, prima staliniana e quindi krusceviana; ed è proprio questa compattezza del regime l'elemento maggiormente gradito e utile a Kruscev.

Le ragioni del predominio degli attuali *leaders* cecoslovacchi non dipendono certo da particolari capacità degli uomini, i quali, anzi, sono dei tipici burocrati di partito, contro di loro però non esiste nessun potenziale Gomulka o Nagy, nessuna personalità di prestigio presso gli intellettuali o gli operai. La situazione oggettiva presenta poi un dato fondamentale a favore della Russia: il ricordo di Monaco, col persistente timore di una ripresa dell'espansionismo tedesco. Sul piano interno giocano positivamente le condizioni economiche; il tenore di vita in Cecoslovacchia è indubbiamente basso, specie per un Paese fortemente industrializzato; ma può apparire elevato se posto a raffronto con quello dell'Ungheria o della Polonia.

Per quanto le mosse dei capi comunisti siano assolutamente imprevedibili, non sembra che la visita di Kruscev debba apportare sensazionali rivolgimenti in Cecoslovacchia. Kruscev stesso si è servito, in Russia, del metodo staliniano per imporre una politica «liberale», nulla vieta quindi che lasci in sella a Praga i dirigenti staliniani, purché questi seguano la sua politica e gli garantiscano la tranquillità e la fedeltà del Paese. Ma più interessante promette di essere il comunicato finale, dal quale si potrà desumere come si configura il nuovo corso della politica sovietica nei riguardi dei satelliti.

Non sappiamo ancora se a Praga si terrà in questi giorni una riunione plenaria dei dirigenti dei Paesi comunisti «ortodossi»; è certo comunque che il mondo comunista è in movimento, si tratti di satelliti o di eretici. In Romania sono stati già epurati due fra i maggiori gerarchi, entrambi staliniani di rigida osservanza; in Bulgaria e nella Germania orientale, paesi strettamente legati alle direttive di Mosca, l'epurazione effettuata da Kruscev viene pubblicamente esaltata. Ma questa non è l'ora degli Ulbricht e degli altri tirannelli locali, anche se essi si affretteranno a mostrarsi in linea; è invece il momento tanto atteso da Tito e da Gomulka.

Mao Tse-tung infine comincia a veder fiorire i suoi «cento fiori», benché il giardiniere di Mosca ne abbia tagliato alcuni dei più vistosi, che troppo emergevano sugli altri. Il prossimo viaggio di Mao in Polonia e in Russia dovrebbe segnare una tappa decisiva nello sviluppo dei rapporti tra i paesi comunisti.

**Ferdinando Vegas**

## I più duri attacchi per Malenkov

*(Nostro servizio particolare)*
Mosca, 8 luglio.

Kruscev e Bulganin sono partiti stamane dall'aeroporto di Mosca alla volta della Cecoslovacchia. A salutarli era un folto gruppo di gerarchi. Particolarmente notato l'ex-vice primo ministro Pervuchin, recentemente epurato con i deviazionisti anti-partito.

La partenza dei capi sovietici per Praga servirà probabilmente a rinviare di qualche giorno ogni decisione sulla sorte dei tre stalinisti, Molotov, Malenkov e Kaganovic, la cui espulsione dal Comitato centrale ha segnato una delle più straordinarie «scosse» nel mondo comunista. Gli esperti di cose orientali pensano infatti che quel provvedimento sia stato soltanto un passo verso la completa eliminazione dell'«antipartito».

Questa campagna di denunce e di accuse gravissime contro Molotov, Malenkov e Kaganovic non accenna a diminuire né di intensità né di violenza. I tre espulsi sono stati di volta in volta descritti come reazionari, intriganti, anticomunisti, antirivoluzionari, e specificamente sono stati denunciati come responsabili dei massacri di Leningrado, di ripetute violazioni della «legalità» rivoluzionaria.

Anche oggi si sono avute migliaia di riunioni nei centri minori dell'Unione Sovietica e da ogni parte il popolo ha chiesto la condanna della «fazione antipartito», già richiesta ieri a gran voce dai settecentomila manifestanti di Leningrado. In tutti i comizi, gli oratori hanno cercato di demolire le tre personalità cadute in disgrazia, attribuendo loro tutti gli errori politici e tecnici che causarono in passato ondate di malcontento popolare.

Malenkov non ha mai tenuto conto delle richieste popolari, Kaganovic ha amministrato male i beni dello Stato, Scepilov cercava di rovinare le nuove amicizie contratte dalla Russia nel mondo arabo. Queste le accuse che vengono lanciate dalla stampa e diffuse da tutti i propagandisti.

La «Pravda» di Leningrado ha pubblicato stamane le dichiarazioni di un alto funzionario comunista locale, il quale definisce Malenkov come «una persona volgare e crudele senza onore e senza coscienza». Malenkov, secondo questo funzionario, l'aveva invitato a firmare un documento falso, nel 1949, del quale il Comitato centrale si sarebbe servito per accusare e uccidere varie persone di pura fede comunista.

Gli osservatori occidentali sostengono oggi che l'annunciata visita a Mosca di una importante delegazione jugoslava è il primo grande risultato dell'espulsione dei tre stalinisti dai quadri direttivi del partito. Kardelj, Rankovic, entrambi vice-presidenti jugoslavi, Vesselinov, presidente del Consiglio serbo, e il generale Krcacic, vice ministro della Difesa, hanno già raggiunto il Caucaso da dove proseguiranno per questa capitale. Prima della partenza, Rankovic ha dichiarato che egli ed i suoi compagni avranno importanti colloqui con i capi sovietici, «alla luce dei nuovi avvenimenti che sono stati applauditi in tutto il mondo, comunista e capitalista». u. p.



Kruscev (a sinistra) e Bulganin all'aeroporto di Mosca salutano prima di partire per la Cecoslovacchia (Telefoto)

## L'incontro stamane alla frontiera tra i capi russi e il governo ceco

*(Nostro servizio particolare)*
Praga, 8 luglio.

**L'interesse politico mondiale è accentrato in questo momento su Praga: verso la capitale cecoslovacca si stanno dirigendo infatti Nikita Kruscev e Nicolai Bulganin, i «leaders» del comunismo sovietico che, a cinque giorni dalla sensazionale «purga» che ha eliminato dal Cremlino gli oppositori «stalinisti», esporranno il «new look» della politica russa verso i satelliti in questa occasione.**

In Cecoslovacchia, parallelamente a quanto avviene in Russia, si stanno tenendo numerosi comizi politici in cui viene spiegata la «cospirazione antipartito» di Malenkov, Molotov, Kaganovic e Scepilov. Particolare non trascurabile il tono della stampa ceca che è del tutto simile a quello della consorella russa. Ciò evidentemente per preparare un terreno psicologicamente «facile» a B. e K. quando arriveranno ed esporranno la nuova linea politica.

La stampa cecoslovacca riferisce contemporaneamente le manifestazioni d'entusiasmo da parte dei lavoratori cechi per l'imminente visita dei capi sovietici: il *Rude Pravo*, organo ufficiale del partito cecoslovacco comunista, afferma che «lo spirito dei lavoratori è teso verso una maggior produzione in onore di Bulganin e Kruscev e dell'anniversario (il 40°) della rivoluzione russa».

**La visita di B. e K., considerata sino a un paio di settimane or sono come di «pura cortesia» in risposta a quella dei capi cecoslovacchi al principio dell'anno a Mosca, assume ora un aspetto totalmente nuovo alla luce dei recenti avvenimenti nell'URSS. Tutti gli osservatori politici occidentali sono concordi nell'affermare che è lecito attendersi da Kruscev un'esposizione dettagliata di quanto la Russia intenda fare verso i paesi del Patto di Varsavia (la NATO comunista): soprattutto Kruscev dovrebbe sottolineare lo «spirito nuovo» che animerà senza dubbio il Cremlino verso i paesi a regime comunista della sua orbita, dopo che la corrente «antipartito» è stata annientata.**

**Un punto basilare sarà quello dei rapporti tra Russia e Jugoslavia e probabilmente proprio da Praga, la Russia stenderà per la terza volta la mano a Tito da quando Stalin morì.**

Ci sono molte prove che testimoniano come Molotov e Kaganovic continuassero a mantenersi ostili verso una ripresa di cordiali relazioni con la Jugoslavia. E' indubbio che un cambiamento radicale sarà ora operato, ma gli osservatori sono molto cauti nelle previsioni. Non ci saranno — si afferma negli ambienti bene informati — cambiamenti immediati di carattere drammatico ma non ci si dovrebbe meravigliare se Kruscev proprio a Praga annunciasse la sua decisione di fare un altro viaggio a Belgrado entro la fine del corrente anno. Giudicando dalle entusiastiche accoglienze che la Jugoslavia ha fatto alla «purga» moscovita, un sensibile miglioramento nei rapporti tra Mosca e Belgrado è senza dubbio da considerarsi probabile; ed entro breve tempo.

La posizione di Bulganin e Kruscev appare agli occhi occidentali molto più forte attualmente che non quando, un mese fa, i due *leaders* sovietici si recarono in visita ufficiale in Finlandia. Il fatto che la visita a Praga sia stata in un primo tempo rimandata e poi annunciata subito dopo il «terremoto» al Cremlino, indica che i capi sovietici sono ben decisi a dare immediatamente inizio al «nuovo corso» verso le nazioni della loro sfera.

Kruscev e Bulganin hanno ora mano libera nel decidere e sanno che la loro politica al ritorno in patria non sarà ostacolata o addirittura minacciata dal gruppo di Molotov, Kaganovic e Malenkov: le decisioni che verranno prese a Praga assumono perciò un carattere di importanza veramente capitale e l'attesa del mondo politico è ampiamente giustificata. Si dà particolare rilievo al fatto che la prima personalità ricevuta al Cremlino da Bulganin dopo la «purga» sia stato proprio l'ambasciatore di Jugoslavia: evidentemente anche sul piano ufficiale la Russia ha inteso immediatamente far capire a Belgrado che tutte le porte sono ora nuovamente aperte. Da Praga si attende la conferma a queste premesse.

Nella capitale ceca il generale Serov, capo della polizia segreta sovietica, ha nel frattempo preso tutte le disposizioni necessarie: sia alla stazione che lungo il percorso sino al Parlamento, ai *leaders* sovietici non mancheranno certamente le guardie del corpo. Specialisti dell'ufficio stampa del Cremlino sono a loro volta giunti a Praga ed anche questo è considerato dagli esperti occidentali come un segno indubbio dell'importanza che i russi dànno a questo viaggio.

Probabilmente si avranno da parte di Kruscev delle indicazioni precise anche per quanto riguarda i futuri rapporti tra Russia ed Occidente, ma si rimane sempre nel campo delle ipotesi.

Bulganin e Kruscev sono partiti stamane in aereo da Mosca ed hanno sostato nella città ucraina di Styj. Hanno proseguito in treno fino a Leopoli ove sono stati accolti da una «folla acclamante». Proseguiranno questa notte in treno speciale verso la Cecoslovacchia e domattina alla stazione di confine Cerna avrà luogo lo «storico» incontro con i capi cechi. A dare il benvenuto ai *leaders* russi sarà tutto il governo ed il Praesidium del partito cecoslovacco.

**Henry Shapiro**

## Il terribile dramma nell'ospizio



Le salme sono state pietosamente composte in una camera ardente: alcune sui letti, altre già nelle bare (Telefoto)

***La più grave tragedia del caldo in Europa***

# Quindici vecchi in un ricovero di Venezia morti tra dolorose convulsioni in 28 ore

***Il dramma nella Casa di riposo San Lorenzo per incurabili - Si sono spenti a brevi intervalli, dopo atroci spasimi gastrici, tra lo sgomento dei compagni - Tre ricoverati, colpiti anch'essi dal male, sono ancora gravi - Forse l'afa umida, soffocante della città è all'origine di tante morti - Il medico dell'ospizio rifiuta di parlare con i giornalisti; l'autorità giudiziaria ha ordinato un'inchiesta e disposto per l'autopsia***

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 8 luglio.

*Quindici vecchi ospiti della Casa di riposo di San Lorenzo, tredici donne e due uomini, sono morti quasi improvvisamente, a distanza di poche ore l'una dall'altro, con una impressionante tragica continuità. Fino a questo momento non si conoscono con esattezza le cause che hanno provocato la drammatica serie di decessi; l'opinione più diffusa è che i quindici vecchi ricoverati abbiano più di ogni altro subìto i tremendi effetti della calura veneziana, un'afa molle, umida che, come si vedrà, ha provocato una vera e propria moria in città.*

*La prima ospite del ricovero a sentirsi male è stata Antonietta Sossich, di 83 anni. E' subito entrata in coma, e nonostante le cure, è morta due ore dopo. Ciò accadeva nella notte fra il sabato e la domenica alle 3 del mattino. Da quel momento uno dopo l'altro, sempre con gli stessi sintomi, altri quattordici ospiti sono spirati. Aggrediti da improvvise atroci convulsioni gastro-intestinali esalavano qualche lamento. Una brevissima agonia, e poi la morte.*

*E' facile immaginare l'ondata di paura che si è abbattuta sul vecchio edificio dove sono ricoverati 450 ospiti, quasi tutti molto anziani e malati cronici, una paura che quasi certamente ha influito nell'imporre un ritmo impressionante alla catena dei decessi che si è conclusa alle 7,20 di questa mattina con la morte dell'ottantenne Giovanni Vio. Ogni due ore la barella trasportava dalla corsia un cadavere e in coloro che rimanevano allungati nei candidi lettini entrava il terrore di seguirli in quella fatale cadenza di tempo.*

*Ora i quindici sono stati composti in una stanzetta al piano terreno dell'ospedale; sono uno accanto all'altro, rivestiti dell'identica lunga camicia da notte, il capo ricoperto dell'identica berrettina bianca. Da questa mattina la morte ha cessato di mietere nelle corsie del ricovero di San Lorenzo; la catena, per il momento, sembra rotta e tra gli ospiti è tornata un po' di serenità.*

*Siamo andati a vedere questi vecchi malati, fragili e quasi corsi tra le lenzuola pulite. Più che un ricovero, il San Lorenzo è un ospedale per incurabili, gli ospiti sono persone che per la tarda età e le minorate condizioni fisiche si aggrappano alla vita con una speranza di salvezza che sotto certi aspetti sgomenta. Chi entra al San Lorenzo ha già provato tutte le cure e non ha trovato quella che potrebbe ridargli la salute. Non la ritroverà certo qui per il semplice fatto che si tratta di malati condannati senza rimedio, per giunta molto avanti negli anni.*

*Si può parlare di trascuraggine, di responsabilità nella drammatica catena di morti del San Lorenzo? Quasi certamente no. Il caldo soffocante di questi giorni ha aggravato ancora le già precarie condizioni di salute dei ricoverati. Siamo andati all'ospedale, come abbiamo detto, e abbiamo parlato con il dottor Scarpa, direttore incaricato del gerontocomio. Non abbiamo ricevuto la minima indicazione. Con cortese fermezza il dott. Scarpa ci ha detto di non poter fare dichiarazioni. Era stato diffidato a farne, soprattutto ai giornalisti, e ci ha indirizzati alla dottoressa Nordio, assessore all'igiene, che in quelle ore serali partecipava a una seduta della Giunta.*

*Come abbiamo detto, quasi certamente nessuno ha responsabilità dirette nella morte collettiva dei quindici vecchi ospiti; ci sembra però strano che il più qualificato a fare dichiarazioni, cioè il direttore dell'ospedale che ha seguito da vicino la tragica serie di decessi e si è prodigato nel tentativo di infrangere la paurosa catena, non possa dire nulla di ciò che ha veduto.*

*L'eccezionale ondata di caldo è stata quasi sicuramente una formidabile concausa nella morte dei quindici vecchi ricoverati, quasi tutti malati di cuore. Tuttavia l'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta e il procuratore della Repubblica dott. Cabrini ha ordinato l'autopsia di tre vecchi ospiti del San Lorenzo morti nella notte scorsa.*

*Contemporaneamente il dott. Scarpa e il dott. D'Amanzo — anche quest'ultimo medico curante del San Lorenzo — dovranno presentare una relazione scritta, nella quale spiegheranno le ragioni di tanti simultanei decessi. Quasi certamente, il gran caldo di questi giorni sarà indicato come il maggior responsabile, e non senza ragione. Se altrove la temperatura ha registrato punte eccezionali, a Venezia il caldo è aggravato dall'umidità: un'afa gialla, irrespirabile pesa continuamente sulla laguna, senza un alito di vento o anche una bava d'aria.*

*E' naturale che il caldo torrido abbia provocato più danni qui che in altre città. Normalmente la mortalità a Venezia si aggira sui dieci casi giornalieri. Tra domenica e oggi, oltre ai quindici del San Lorenzo, sono morte altre 43 persone, di cui 18 all'ospedale civile. Nella popolosa colonia di turisti che calano annualmente in questo periodo a Venezia, i casi di complicazioni dovute al calore intollerabile non sono pochi, specie fra le persone anziane e deboli di cuore.*

*L'aspetto più impressionante della situazione rimane però la serie dei decessi verificatisi al San Lorenzo; ed attorno ai vecchi derelitti e atterriti dalla morte improvvisa di tanti loro compagni, si è piegata l'anima di tutta Venezia. Questa mattina, il patriarca cardinale Roncalli si è recato all'ospedale San Lorenzo, dove ha celebrato un ufficio funebre in suffragio dei defunti, quindi ha personalmente confortato gli altri ospiti ispirando loro speranza e fiducia con parole di paterna solidarietà.*

*Ma è difficile ridare speranza a chi è ormai già così avanti negli anni, minato da mali inguaribili, soprattutto dopo lo spettacolo a cui hanno assistito e che per essi è stato tremendo. Vedere il vicino di letto, con il quale fino a due ore prima avevano chiacchierato, magari lagnandosi per il caldo intollerabile, cedere di schianto e poi andarsene sulla barella immobile già tra le mani degli infermieri, li ha atterriti.*

*E stasera quando li abbiamo veduti nelle corsie, allungati sui candidi lettini, ci parevano già sollevati: le poche ore da che la morte aveva cessato di mietere fra di loro erano state sufficienti a ridargli un po' di serenità. Si sventolavano piano piano agitando qualche foglietto con le mani rese fragili dagli anni e dal male, bisbigliavano fra di loro frasi quasi inintelleggibili; abbandonavano il piccolo capo, senza peso ormai, sul guanciale.*

*Le 300 donne, i 150 uomini ricoverati al San Lorenzo attendono impauriti e nello stesso tempo fiduciosi, si ascoltano il corpo rinsecchito, come a precorrere i sintomi del male, il dolore di ventre che ha straziato e in poche ore ucciso quindici dei loro compagni. Altri tre hanno sentito i morsi del male tremendo e versano in condizioni assai gravi.*

*Diamo qui in fondo i nomi e l'età dei quindici ricoverati vittime del caldo veneziano: Filomena Padovan, di anni 85, Venezia; Luigia Mason, di anni 86, Venezia; Luigia Barbieri, di anni 87, Venezia; Maria Cancian, di anni 88, Sequals; Celestina Beltrame, di anni 78, da S. Daniele (Udine); Amalia Zennaro, di anni 86, Pellestrina (Venezia); Maria Michieli, di anni 75, Venezia; Vittoria Righetto, di 87 anni, Venezia; Anna Maria Villi, di 71 anni, Trento; Caterina Coldel, di anni 72, Venezia; Emma Piazza, di anni 80, da Aviano (Udine); Antonietta Sossich, di anni 83, Venezia; Orsolina Vianello, di anni 85, Venezia; Attilio Scarpa, di anni 78, Pellestrina (Venezia); Giovanni Vio, di anni 80, da Burano.*

**Francesco Rosso**

**L'ondata di caldo continua spietata. Ieri in tutta l'Italia settentrionale la temperatura massima ha oscillato in media tra i 35 ed i 38 gradi, con punte anche superiori: 38,1 a Bologna e 38,6 ad Adria. Lievemente migliore la situazione a Roma (massima 33); ma l'afa e l'umidità hanno reso pesante l'atmosfera anche dove il termometro ha registrato lievi discese.**

**Impressionante il numero delle vittime: nella sola Italia settentrionale, 80 persone sono state uccise dal caldo, 7 persone sono annegate. Dolorosamente alto il numero degli incidenti stradali, dei malori per insolazione, dei casi di follia; anche la mortalità ha registrato quasi dovunque punte più alte del normale.**

**Le previsioni meteorologiche non sono confortanti: cielo nuvoloso e temporali locali si accompagneranno ad una temperatura in genere invariata. Poche speranze, finora, in venti freddi provenienti dalle Alpi.**

(Vedere altri servizi in settima pagina).

***Negli ultimi tre giorni***

## 40 anziani ricoverati morti a Milano e nel Veneto

Milano, 8 luglio.

**Il caldo ha stroncato 24 vecchi; negli ultimi tre giorni al «Baggino» il popolare ricovero dei vecchi milanesi si sono registrati 16 decessi che nella quasi totalità si devono imputare al caldo di questi giorni.**

**Anche al Palazzolo la mortalità è aumentata in modo impressionante: 8 morti solo oggi. Solitamente si registra un decesso al giorno. Il numero dei morti a Milano è stato negli ultimi tre giorni di 223 persone: 78 unità contro i 40-45 dei giorni normali.**

Padova, 8 luglio.

**In conseguenza della canicola eccezionale, l'indice della mortalità alla Casa di Ricovero è aumentato in modo impressionante. Si sono registrati in questi ultimi tre giorni dodici decessi tra gli ospiti; è morta pure la madre superiora.**

Vicenza, 8 luglio.

**Nella giornata di oggi sono morti, a causa del caldo, quattro vecchi ricoverati all'ospizio Salvi. Altri quattro ospiti sono in condizioni disperate.**

## I retroscena della battaglia al Cremlino

***Kruscev, Mikoyan e Bulganin hanno rischiato la sorte dei loro avversari - Già in minoranza nella direzione del partito, era pronto il comunicato sulla loro epurazione - L'arrivo dalle provincie dei membri del Praesidium riuscì a capovolgere la drammatica situazione***

Roma, 8 luglio.

L'organo ufficiale del P.C.I. ha pubblicato stamane nuovi sensazionali elementi sul retroscena della battaglia politica che ha condotto all'epurazione dei gerarchi sovietici. Secondo la ricostruzione degli avvenimenti fatta dal corrispondente de *l'Unità* da Mosca, Kruscev, Mikoyan e Bulganin hanno rischiato fino all'ultimo momento di fare la fine che hanno poi fatto fare a Molotov, Malenkov, Kaganovich e Scepilov. Quasi sicuramente, anzi, essi l'avevano già fatta, nel senso che erano stati messi in minoranza dalla direzione del partito (il Praesidium) e stava per essere annunziata la loro esclusione dalle cariche che ricoprono negli organi del PCUS e del governo. Si sono salvati facendo affluire al Kremlino tutti i membri del Comitato centrale presenti a Mosca, invitando quelli che erano lontani dalla capitale a tornare d'urgenza e temporeggiando sino a che non gli è stato possibile riunire il Comitato centrale, dove sapevano di avere abbastanza forze per capovolgere la situazione.

La battaglia — secondo *l'Unità* — si è svolta in tre tempi. Per prima cosa i quattro riuscirono ad ottenere una riunione urgente e straordinaria del Praesidium con un pretesto assai debole: la discussione del contenuto che avrebbero dovuto avere i discorsi per la celebrazione del 250° anniversario della fondazione di Stalingrado. Non appena la riunione del Praesidium fu aperta, i quattro cominciarono, invece, ad attaccare la linea politica seguita negli ultimi tempi accusandoli di «trotzkismo» e di «opportunismo» e chiesero mutamenti sostanziali nella composizione della segreteria del partito e del governo. La lista delle nuove nomine era già pronta e il primo che se ne doveva andare era Kruscev. I ribelli avevano la maggioranza, tanto più che tre membri della direzione, tra cui Mikoyan, erano assenti.

Kruscev riuscì intanto ad ottenere che si attendesse il ritorno dei tre; ma neppure questo bastò. Il gruppo dei ribelli, ancora sicuro della maggioranza, insisteva perché la decisione venisse presa subito e diffusa attraverso una dichiarazione politica che Scepilov era stato incaricato di preparare. Non si opponeva alla convocazione del Comitato centrale, ma insisteva perché esso fosse chiamato solo a ratificare (secondo la prassi usuale di Stalin, usata per altro anche dai poststaliniani per la defenestrazione di Beria) il fatto compiuto.

A questo punto la ricostruzione de *l'Unità* ha un vuoto. Il corrispondente del giornale comunista dice che su questa questione si discusse per tre giorni ma non si capisce perché, se i ribelli erano in maggioranza, non riuscivano a rendere esecutiva la loro decisione e perché, se invece non avevano la maggioranza, i loro avversari hanno avuto bisogno di tanto tempo per metterli a tacere.

La «chiave» è forse adombrata nelle notizie relative al terzo ed ultimo tempo della battaglia. «Nel frattempo — racconta *l'Unità* — la notizia del gravissimo dibattito si era sparsa con molta rapidità tra i membri del Comitato centrale che risiedono a Mosca. Diciotto di loro si presentarono alle porte della sala della riunione chiedendo di essere messi al corrente di quanto accadeva. Non ci riuscirono per l'opposizione dei quattro (che, quindi, è lecito arguire erano in maggioranza) e per quel giorno riuscirono soltanto ad ottenere un abboccamento per alcuni membri del Praesidium (Kruscev ed i suoi compagni, evidentemente)...

Kaganovic parlò di «pressioni» sulle deliberazioni del Praesidium, un altro gridò che si «mancava di fiducia» nella direzione... Ma il giorno dopo già arrivavano a Mosca i membri del Comitato centrale che risiedevano in provincia: in quella sola giornata ne arrivarono 107. Di fronte a questa inequivocabile manifestazione, anche i quattro — dopo aver tentato di ottenere ancora un rinvio — dovettero rassegnarsi al dibattito davanti a tutti i rappresentanti del partito... Il resto, almeno nelle grandi linee, è noto.

Più o meno esauriente, la ricostruzione de *l'Unità*, presenta, oltre a quelli di carattere anacronistico, altri motivi di interesse... Intanto è la prima volta che una fonte comunista offre, oltre alle motivazioni della condanna, qualche elemento sulla piattaforma politica della parte soccombente: attraverso questa ricostruzione sappiamo che Kruscev e gli altri vincitori sono stati accusati dai loro avversari di «trotzkismo» e di «opportunismo». I comunisti conoscono bene il significato di queste due accuse e sapranno completarle per loro conto. Inoltre è chiaro che la lotta si è sviluppata sul piano procedurale, come un vero e proprio conflitto di poteri: la maggioranza direzionale è stata messa in minoranza dalla maggioranza del Comitato centrale.

Delle vicende sovietiche si occuperà domani anche il Consiglio dei Ministri.

**Enzo Forcella**

***Un altro decesso nella notte***

## Le vittime salite a 16

Venezia, 8 luglio.

**Alle 23,35 un nuovo decesso si è verificato alla Casa di riposo di S. Lorenzo, portando a sedici il triste elenco delle vittime. E' morto Giovanni Pilon da S. Donà di Piave, di 79 anni, da tempo ammalato e colpito da forti dolori la scorsa notte.**

# CRONACA CITTADINA

*Atmosfera da Ferragosto nelle vallate alpine*

## I torinesi fuggono l'afa e il caldo cercando refrigerio sulle montagne

**L'improvviso assalto ai centri di villeggiatura - In molte località si prevede il tutto esaurito - I prezzi delle pensioni da 1300 a 6 mila lire al giorno secondo i posti e le categorie - L'affitto di due camere e cucina per la stagione: da 80 a 150 mila lire**

Sono bastati dieci giorni di caldo. Gli amanti della montagna si sono affrettati a confermare il loro arrivo nei luoghi di villeggiatura e a fissare le camere per i giorni di punta della grande estate. Centinaia di famiglie, in questi giorni di opprimente calura, hanno fatto la scelta: il miraggio dei boschi, delle pinete, della frescura ha pesato nelle decisioni quanto il consiglio del medico. Bastava trovarsi domenica su una strada qualunque delle nostre valli, per rendersi conto del fenomeno. In molte località delle Alpi si faticava a trovare una stanza.

A Cervinia un gruppo di ragazze si sono accontentate di dormire chi in un bagno, chi nelle camere di servizio: come a Ferragosto. Un albergatore ha dovuto rispondere «Tutto esaurito» anche ad una richiesta giunta dall'estero. Diceva: «*Arab Belab Cour Bust, Belcu, Box Stop, Pokus Razab*». Che significa, in codice internazionale: «*Prenotiamo una camera a due letti o due a un letto, con acqua corrente, ottimo, bella esposizione, garage particolare, lunga permanenza. Arriviamo sabato notte*». I villeggianti sono giunti in massa: intere famiglie, di cui parecchie hanno sfuggito il troppo caldo del mare fermandosi a Torino quel tanto per cambiare bagagli. «*Non speravamo tanto* — ci hanno detto gli albergatori — *dopo un inizio di stagione così burrascoso*».

Ma gli affezionati della montagna, appena ricompare il sole, diventano schiere. L'anno scorso, durante i mesi estivi, 49 mila italiani e 12.578 stranieri hanno soggiornato nelle stazioni più note delle Alpi piemontesi, per un complesso di un milione 42 mila giornate. Questo significa una permanenza media di 18 giorni, assai più alta dei normali soggiorni nelle località balneari. In montagna le famiglie si fermano in villeggiatura anche due o tre mesi; i turisti almeno qualche giorno. Sono rarissimi quelli che arrivano per ripartire subito.

Nelle nostre montagne dalle Marittime all'Alto Adige la scelta è vastissima. Si possono scegliere località a tutte le altezze, dagli 800 metri della mezza montagna ai 3 mila metri dei rifugi a due passi dalle cime. Quanto costa andare in villeggiatura in montagna? Indichiamo, come già abbiamo fatto per il mare, i prezzi praticati in alcune stazioni climatiche nelle diverse valli.

VALLE D'AOSTA. — Gli alberghi di prima categoria si contano sulle dita: i prezzi di una camera con pensione (escluse le tasse di soggiorno e il servizio pari al 18 per cento) oscillano da 2.300 a 3.700 nella bassa stagione. Da 2.800 a 5 mila nell'alta stagione. Seconda categoria: da 2 mila a 4.200; con bagno mille lire in più. Terza categoria (sono i più numerosi) da 1.800 a 2.800; quarta da 1.400 a 2.200; locande: da 1.300 a 2 mila. I prezzi variano secondo la notorietà del luogo. A La Thuile si può trovare una sistemazione in albergo di seconda categoria a 2.700 lire. Gli alberghi di lusso in tutta la valle sono soltanto due; per dormire si spendono almeno 5 mila lire; il servizio di ristorante è a parte.

Gli *appartamenti* si affittano per tutta la stagione, da luglio sino a tutto settembre. Il prezzo richiesto per due camere e cucina varia da 80 a 120 mila lire a La Thuile, Champorcher e nelle località di media importanza; dalle 30 alle 40 mila lire per letto a Champoluc, dove gli alloggi sono in genere dotati anche di bagno. Prezzi analoghi si trovano a Valtournanche (dove per un alloggio o una villetta con quattro letti si chiedono 150-180 mila lire), a Courmayeur e a Gressoney.

VALLE DI SUSA. — Il maltempo del mese scorso non ha danneggiato l'attrezzatura alberghiera che è efficiente. Ha provocato invece dei gravi danni alle strade, tanto che ancora oggi per raggiungere Sauze si deve passare dal Sestriere e a Bardonecchia si arriva soltanto in treno. *Una camera con bagno e pensione completa* in Val di Susa costa 6.000 lire in un albergo di lusso, sulle 5 mila in prima categoria, da 2.500 a 4.500 in seconda categoria. Ma gli alberghi più comuni e frequentati sono anche qui, come al mare, quelli di terza: 1800-3000 lire al giorno secondo il periodo, la celebrità del luogo e la posizione dell'albergo. La vista in montagna si paga cara. I prezzi d'affitto per *gli alloggi* di due camere e cucina variano da 80 a 150 mila lire per la stagione. Il prezzo è sempre superiore alle 130.000 se esiste il bagno. Esiste ancora qualche disponibilità per gli alloggi piccoli: quelli grandi sono quasi tutti affittati.

VAL DI LANZO. — I prezzi qui sono più bassi; ad Ala di Stura una *camera in un albergo* di seconda costa da L. 2.700 a 3.200 lire al giorno; in un albergo di terza da 1.800 a 1.700 a Viù, da 1.800 a 2.500 a Balme. Per gli alberghi di terza categoria i prezzi oscillano tra 1.400 e 1.500 lire nella bassa stagione per arrivare fino a 2.200 nell'alta. L'affitto medio di un *alloggio con due camere e cucina* (gli appartamenti con bagno sono rari) costa dalle 80 alle 120 mila lire per la stagione.

Prezzi analoghi si praticano in VAL LOCANA (a Ceresole in un albergo di terza categoria si pagano da 1300 a 2200 lire al giorno e di quarta da 1300 a 1800) dove gli alloggi da affittare sono pochi e vengono richiesti; prezzi varianti da 75 a 120 mila lire al mese per l'intera stagione. Molti torinesi amano anche il verde Canavese, dove per due camere e cucina si richiedono in genere 30-60 mila lire per stagione.

Più bassi che in altre valli sono i prezzi praticati negli incantevoli paesi della Val Germanasca, del Pellice e del Chisone e nelle valli del CUNEESE, ancora turisticamente poco sfruttate. Sia nella zona di Fenestrelle che a Pragelato, dove sono ancora disponibili parecchi alloggetti, le richieste sono modeste: 20-30 mila lire per camera. Le pensioni in albergo oscillano tra le 1300 e le 2 mila giornaliere. A Frabosa Soprana si paga da 3300 a 3800 lire in un albergo di prima categoria; per le altre si va da 1200 ad un massimo di 1800. A Limone si sale: da 1800 a 2500 lire per una camera senza bagno in albergo di seconda categoria; per la terza si va da 1700 a 2100; per la quarta intorno alle 1500 lire.

**TEMPERATURA DI IERI**

**MASSIMA +32,7**
**MINIMA +21,1**

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +26,8; umidità 70 %; pressione 744,2; cielo sereno. Previsioni: cielo sereno, temperatura media in lieve diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. +32,2, min. +18,5, media +21.

### Fa già tanto caldo non siate rumorosi

Il caldo che ci costringe a tenere notte e giorno le finestre spalancate, mette un'altra volta i nostri nervi in balia dei rumori. Al chiuso soffochiamo, spalanchiamo le finestre, ed ecco la strada entrare nelle nostre case con il suo corredo assordante di rombi di motori, di avviamenti scoppiettanti, di canzoni sguaiate, di radio a tutto volume di alterchi.

Diceva Schopenhauer che il rumore disturba e ferisce una persona quanto più questa è intelligente: e ce l'aveva con lo schiocco della frusta che facevano i vetturini passando per strada. Fortunatamente per lui, non conosceva il fracasso delle nostre strade. Il rumore è la lesione di diritto, la intrusione forzata in casa altrui. Se in questi giorni tutti siamo richiamati al dovere civico di risparmiare l'acqua del bagno per permettere alla vecchietta della soffitta di far da mangiare, ci sembra altrettanto doveroso che ciascuno pensi alla pace degli altri, trattenendo le motociclette spavalde, frenando il canto nella gola, moderando il volume della radio. Nel corso del 1957 i vigili urbani hanno già distribuito quasi 6 mila contravvenzioni agli utenti della strada troppo rumorosi: 3500 erano motociclisti e 2800 automobilisti. Ma non bastano le multe.

### Le proposte per il riposo settimanale dei commessi

**Due soluzioni: il lunedì mattina o la chiusura a turno**

Decine di lettere ci sono giunte da lavoratori del commercio, privati cittadini e anche da negozianti che plaudono all'iniziativa del giornale. «*Il problema dei commessi di negozio* — scrive un lettore — *che forse per la prima volta è ampiamente e meritoriamente trattato da «La Stampa», sfugge dalla stretta pertinenza delle rivendicazioni sindacali, per rivestire il carattere di un problema di costume*». Un commesso esclama: «*credevamo di essere dimenticati da tutti, invece qualcuno si interessa al nostro problema*». Un gruppo di giovani commesse di negozio, allegando all'entusiastica lettera un'offerta per i poveri, scrive: «*plaudiamo alla vostra iniziativa di interessarvi dei commessi*».

Le proposte che vengono avanzate da più parti sono molte. C'è chi preferisce l'esempio dell'Inghilterra: «*se tutti i negozi fossero chiusi al sabato pomeriggio e alla domenica, non si vede quale danno ne potrebbero ricevere i proprietari, che vedrebbero aumentate le loro vendite il sabato mattina e negli altri giorni feriali*». Il riconoscimento del diritto al riposo anche per i lavoratori del commercio pare la rivendicazione più importante per alcuni che scrivono: «*il sistema inglese potrà essere introdotto da noi, quando i padroni avranno compreso che soltanto mettendo il personale nelle migliori condizioni, avranno da esso il massimo rendimento*».

I commessi sono nella maggioranza favorevoli alla nostra proposta di lasciar libero il lunedì mattino: «*ci sembra che l'idea migliore sia quella di collegare la nostra futura mezza giornata di festa con la domenica*».

Altri preoccupati di non trovare aperti i negozi nell'unica mezza giornata di libertà, optano per i turni: «*a che ci servirebbe la vacanza? Quando faremmo le nostre compere? Sarebbe meglio disporre per un turno dei negozi*».

*Ancora una tragedia dei bagni nelle infide acque dei fiumi*

## Un giovane annega e per soccorrerlo tre suoi amici rischiano di morire

***Alla confluenza della Dora nel Po - Ghermito da un vortice, due fratelli lo afferrano e lo trascinano verso la sponda, ma l'infelice si dibatte ed è di nuovo rapito dalla corrente - Altro disperato tentativo, ma alla fine i flutti travolgono il gruppo***

Alle 15 di ieri cinque amici e colleghi di lavoro, tutti meridionali, raggiungevano il Po in cerca di un po' di refrigerio. Essi erano: Mario De Stefano di 25 anni, da Lucera di Foggia, domiciliato con la madre, una sorella e un fratello in corso Giulio Cesare 21; Nicola Politina di 26 anni, abitante in via Pisa 29; i fratelli Antonio e Raffaele Porcelli di 22 e 25 anni, via Reggio 17; e Pietro Santo di 26 anni, via Bava 5: tutti dipendenti della ditta Tromacco di via San Massimo 4, impresa per la pulizia degli alloggi.

Ieri pomeriggio i cinque non erano compresi nel turno di lavoro e decidevano di utilizzare la piccola vacanza recandosi a fare un bagno. Dapprima si fermavano nei pressi del ponte di Sassi, poi il De Stefano proponeva di andare più avanti, alla confluenza del Po con la Dora: là avrebbero trovato una sponda in dolce declivio, una specie di spiaggetta, e avrebbero potuto entrare in acqua con comodità. Gli amici accettavano la proposta e lo seguivano. Nel posto indicato dal De Stefano v'era già molta gente che si bagnava. Alle 16 i fratelli Porcelli si spogliavano e si tuffavano. Cinque minuti dopo li seguiva il De Stefano. Niente faceva presagire la tragedia. Dalla riva il Politina e il Santo guardavano: i fratelli Porcelli nuotavano con disinvoltura, il De Stefano, molto meno abile, s'accontentava di dare qualche bracciata e quindi si arrestava e se ne stava fermo, con l'acqua al petto, esclamando: «Come è bello! E' una meraviglia! Come mi sono rinfrescato!...».



Antonio Porcelli con Mario De Stefano, l'annegato

Ad un certo momento, però, trascinato dall'entusiasmo, avanzava eccessivamente e si staccava troppo dalla riva, finendo nella zona dove le correnti dei due fiumi s'incontrano e provocano violenti gorghi. Improvvisamente il Politina lo vedeva annaspare con gesti frenetici e convulsi e lo sentiva balbettare qualcosa che doveva essere un'invocazione di soccorso: forse era stato colto da malore e più probabilmente era stato ghermito da un vortice.

— Antonio! Raffaele! — urlava ai fratelli Porcelli, — Mario annega! Dategli una mano!

I fratelli si giravano, scorgevano l'amico in difficoltà e si buttavano verso di lui. Il De Stefano, travolto dalla corrente, andava sotto. Antonio e Raffaele Porcelli riuscivano a raggiungerlo, lo agguantavano, lo trascinavano verso la sponda. Dalla folla che assisteva al dramma si levavano battimani e grida di gioia. Il salvataggio pareva cosa fatta. Ma ad un tratto il De Stefano, semi-incosciente, prendeva a dibattersi con furia e sfuggiva ai due fratelli. Nel frattempo s'era avvertito rapidamente ed era entrato in acqua il Santo. In tre inseguivano, nuotando a grandi bracciate, il corpo del De Stefano portato via dalla corrente. Per la seconda volta lo ghermivano e cercavano di tenergli la testa fuori e di sospingerlo a riva.

Ma gli sforzi dei tre coraggiosi erano destinati ad essere inutili: il viluppo di uomini era stato buttato e ributtato dalla corrente nel punto più pericoloso, dove le acque del Po e della Dora si uniscono tumultuosamente. Per la seconda volta il corpo ormai inerte del De Stefano sfuggiva alla presa e s'inabissava nei gorghi: riaffiorava ancora per qualche attimo e poi definitivamente spariva. La tragedia per il povero De Stefano s'era compiuta. Ma anche i suoi generosi e sfortunati soccorritori rischiavano di perire. Esausti dalla fatica, sconvolti dall'emozione e dall'orrore, i fratelli Porcelli e il Santo venivano sbattuti qua e là dall'impetuosa corrente e per due o tre minuti si aveva l'impressione che dovessero soccombere. Invece, lottando tenacemente contro la forza di due fiumi, riuscivano a mettersi in salvo e a toccare la sponda, ansimanti e sfiniti.

Intanto il Politina era corso alla più vicina casa e aveva telefonato ai vigili urbani. I vigili avvertivano i pompieri e sul luogo della sciagura giungevano un carro-attrezzi con barche appositamente attrezzate e l'autoradio. Gli scandagli non davano alcun esito. Dalla riva seguiva le operazioni, angosciato, il fratello Guido. A casa erano rimaste, annichilite dalla notizia, la mamma, che è sofferente di cuore, e la sorella.

### Condannati per la rapina a un contadino di Barge

Due braccianti, Chiaffredo Ebanussi di 20 anni e Giorgio Strada, di 18, sono stati giudicati in Assise d'appello, per aver rapinato l'agricoltore Antonio Rossa, di 56 anni, di Barge. L'aggressione fu compiuta la notte del 12 dicembre '56, mentre il contadino tornava a casa da Cavour. I due sbucarono all'improvviso da una siepe: minacciando di morte il malcapitato si fecero consegnare il portafogli con 12 mila lire. Il Rossa supplicò perché gli lasciassero almeno i documenti personali. Tacque, vedendo la lama di un coltello a serramanico, sporgere dalla tasca di uno degli aggressori.

Arrestati, l'Ebanussi e lo Strada ammisero di aver assalito il Rossa. Il processo di primo grado si concluse con la condanna a 3 anni di carcere. Ieri la Corte (Pres. Cottafavi, P. G. Antonielli, canc. Guaglia), dopo la difesa degli avv.ti Serafino e Grosso e la relazione svolta dal prof. Mosso, sulle condizioni mentali dello Strada, ha ridotto, per entrambi, la pena a 1 anno e 4 mesi di reclusione.

**Vittime della canicola: due morti, una moribonda, molti malati**

## Fulminato da una insolazione muore per strada a Porta Nuova

**Entra in un bar, chiede una bibita: «Quando finirà questo caldo?»; poi esce e stramazza sull'asfalto - Un motociclista muore per un colpo di sole - Vecchia agonizzante in una soffitta; una donna passeggia sui tetti gridando: «Aria!»**

Il muratore Francesco Borletti di 57 anni, che con la moglie era custode da molto tempo dello stabile n. 13 di via Montevecchio, usciva ieri subito dopo il pranzo per eseguire un piccolo lavoro in un alloggio di via Pio V. Alle 14,15 era di ritorno. Camminava lentamente, oppresso dalla violenta calura, asciugandosi di continuo il collo e le tempia con il fazzoletto: in corso Vittorio angolo via Camerana si fermava in un bar ed ordinava una bibita ghiacciata. Era pallido, ansimava e prima di bere mormorava due o tre volte: «Ma quando finirà questa maledetta canicola?». Beveva adagio, pagava, usciva: ma il suo passo era incerto, quasi barcollante. Non faceva più di venti metri: in pieno sole s'appoggiava al muro, poi stramazzava pesantemente al suolo e restava esanime sul marciapiede. Lo soccorrevano alcuni passanti e lo caricavano su di un'auto di passaggio. Al Mauriziano il povero muratore giungeva cadavere: i medici attribuivano la causa della morte ad una paralisi cardiaca provocata da insolazione.

— E' morto ieri mattina, alle 8,30, l'operaio Giovanni Ferrero di 50 anni, domiciliato in corso Unione Sovietica 229. Il Ferrero, domenica, stava ritornando in «scooter» da La Morra dove s'era recato a trovare i parenti: ad un chilometro da Sommariva Bosco restava vittima di un colpo di sole: s'abbatteva di schianto con la faccia sul manubrio, lo «scooter» sbandava e si rovesciava e il Ferrero rotolava pesantemente al suolo, picchiando il capo sull'asfalto. Veniva ricoverato all'ospedale di Bra. In serata le sue condizioni erano disperate, tanto che i sanitari ne consigliavano il trasporto a casa. Ieri mattina, come abbiamo detto, l'operaio decedeva.

— Alle 10 una telefonata giungeva al commissariato S. Salvario: «Qui in via Pellico 4, in una mansarda all'ultimo piano c'è una donna, Francesca Arduino di 80 anni, che sta morendo...». Accorrevano gli agenti, accorreva una autobarella della Croce Verde. La vecchia signora, che vive sola, era stata trovata raggomitolata a terra, in stato di completa incoscienza. Alle Molinette è stata ricoverata in fin di vita per aneurisma cerebrale dovuto a congestione da eccessivo calore.

— La Guardia Medica è intervenuta sei volte per raccogliere persone colpite da insolazione: alle 13 in corso Vittorio angolo via Fanti, alle 13,40 al ponte del Sangone, alle 14 in via Matera, alle 17,30 a Porta Palazzo, alle 18 al Lido Sempione, alle 18,30 in via Sant'Antonino 21. Gli svenuti, chi ricoverato al Martini, chi al Mauriziano o al Maria Adelaide o al Maria Vittoria, si sono rapidamente ripresi grazie alle cure dei medici e hanno potuto tornare a casa prima di sera senza gravi conseguenze.

— Alle 16,30 la 60enne Luigia Baraldi, domiciliata in via Campanella 23, usciva dall'angusta soffitta dove abita direttamente sul tetto gridando: «Aria! Aria!». Un passante la scorgeva e dava l'allarme: c'era il pericolo che la donna, da un momento all'altro, precipitasse in istrada. Interveniva il sottufficiale Braghieri del commissariato San Donato che, con molta pazienza, riusciva a farla rientrare. La Baraldi è stata poi visitata da un medico che le ha riscontrato una notevole eccitazione mentale: l'infelice appariva ossessionata dal caldo e affermava — a ragione — che la sua soffitta era un forno arroventato.

— Alle 17 si presentava al portone della questura centrale un uomo stravolto, sudato, con il colletto aperto e la giacca in mano, il quale, balbettava: «Aiutatemi vi... non ricordo più chi sono... ho avuto caldo, caldo, tanto caldo... soffro d'un terribile mal di testa e ho perso la memoria... Forse sto diventando pazzo...». Gli agenti, dalla carta d'identità che aveva in tasca, lo identificavano per l'operaio Giovanni Vito di 55 anni, residente a Carmagnola. Il Vito veniva temporaneamente ricoverato nell'infermeria della questura dove a poco a poco si calmava, e ritornava in sé. Alle 19, rinfrancato, poteva avviarsi a casa.

— Il 24enne Edmondo Gastaldino da Caserta entrava ieri mattina alle 9 in un noto ristorante del centro. «Ho un caldo spaventoso! E' una settimana che non mangio: Voglio un abbondante pasto freddo e almeno tre bottiglie di birra in ghiaccio». Il Gastaldino veniva accontentato: in breve il conto saliva a 4000 lire. Quando aveva ben mangiato e bevuto, affermava tranquillamente di non avere un centesimo in tasca. E' stato preso in consegna dalla P. S. Monviso: a sera, riconosciuto affetto da pericoloso squilibrio mentale, finiva a Collegno.

— Il caldo ha dato ieri gran lavoro al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni: ventun persone, colpite da insolazione, si sono fatte medicare con iniezioni di coramina e ghiaccio sulla testa: tutte prognosi di pochi giorni e tutti rimandati alle rispettive abitazioni entro un'ora o due.

### Si uccide impiccandosi un ricoverato di Collegno

Un ricoverato del manicomio di Collegno si è ucciso impiccandosi nell'interno dell'ospedale psichiatrico. Il poveretto, Domenico Gallo, di 76 anni, da Poirino, pensionato delle Ferrovie dello Stato, era stato ricoverato il 14 febbraio di quest'anno. Non sembrava particolarmente pericoloso e godeva quindi di una certa libertà.

Per compiere il gesto suicida il Gallo si è portato nel reparto lavanderia, ha trovato un pezzo di filo di ferro, ha confezionato un rudimentale cappio e lo ha appeso ad una trave.

*Avvelenate da carne guasta.* — La signora Virginia Gallotti di 42 anni e la nipote Pasqualina Paganelli di 22 anni abitanti in via Cossilla 15, ieri pomeriggio sono state intossicate da carne guasta. All'ospedale Gradenigo sono state curate e poste fuori pericolo.

## *Specchio dei tempi*

**Fa molto caldo: un appello al silenzio - Percorro ogni giorno otto chilometri per comprare "La Stampa" - Orario unico per gli impiegati municipali - Una via a Torino per gli eroi di Cefalonia - Su certi temi è prudente la tv - Suppliche di bimbi e di sofferenti**

*Un lettore ci scrive:*

«Vi prego, se possibile, di pubblicare un articolo contro i rumori delle radio e dei televisori, tenuti a pieno volume, tutto il giorno e fino a sera tardi, oltre le 23.

«Sono egoisti, non pensano a tanta gente che deve riposare anche di giorno per lavorare di notte. Purtroppo c'è già il caldo che non lascia riposare. Possibile che non si trovi un rimedio?

«Si pensa ai rumori stradali, sta bene, ma qualche multa starebbe bene anche per le radio. E' proprio una vera vergogna: gente male educata, c'è n'è a bizeffe, e c'è anche chi lo fa per dispetto.

«Speriamo che con tutte le lamentele che vi sono di continuo, come dicono anche i vigili, si prendano efficaci provvedimenti. Sarebbe ora che fossero un po' più severi».

*Vostro lettore da 26 anni. (Segue la firma)*

*Un lettore ci scrive da Chieri:*

«La radio ha trasmesso ieri che nella città di Mantova si dà caccia spietata a chiunque disturbi con i rumori la quiete pubblica.

«Avrei piacere che questa gentile rubrica desse ospitalità ad una nota di lode per un atto così umano. Nessuno può apprezzarlo meglio degli abitanti di certe cittadine di provincia costretti a subire di giorno il continuo transito di moto lanciate a forte velocità senza silenziatore e a scappamento aperto. Di notte poi, tre-quattro volte la settimana, sono deliziati da gare di velocità di motociclette. Per il gran rumore, chi non può riposare, sbuffa e lancia invettive, gli infermi soffrono di più, i bimbi nel sonno sussultano. Ma l'odioso rombo si ripete fra gli schiamazzi a intervalli di 4-5 minuti e la gara continua fino all'una e magari alle due. Perché nessuno fa cessare tanta esibizione di inciviltà?».

*Segue la firma.*

*Un lettore ci scrive da Lasia (Trento):*

«Penso che *La Stampa* sia un giornale che ha il coraggio della verità. Da alcuni anni mi ci sono affezionato, e quasi ogni giorno percorro otto chilometri per andare a comperarla.

«Tuttavia leggendo il resoconto dei risultati elettorali nella provincia di La Spezia, trovo: DC 53.010 (nel 1956, 50.287); PCI 42.150 (37.648); PSI 24.825 (25.891); PSDI 6666 (10.683); PLI 3975 (3427); PRI 3369 (3325); Forze nazionali 3787 (5136). Segue il commento: "*Da notare che quest'anno la somma dei voti del PCI e del PSI ammonta a 66.975 contro i 67.118 dello scorso anno: complessivamente quindi le sinistre hanno avuto una sensibile diminuzione*".

«Ora la verità esige che la somma dei voti avuti dal PCI e dal PSI, nella consultazione dell'anno 1956 sia di 63.539. Perciò le sinistre non hanno avuto una sensibile diminuzione, sibbene un notevole incremento: per l'esattezza, di 3436 voti».

*Luigi Di Bartolomeo.*

*Una lettrice ci scrive:*

«Voglia, "Specchio dei tempi", pubblicare questa richiesta del personale municipale a proposito dell'orario estivo, in considerazione della ondata di caldo persistente. L'orario testé adottato dal Municipio, non tiene conto né della salute dei suoi dipendenti, né del loro rendimento di lavoro. Perché non si vuol concedere un orario unico dalle 7 alle 14,30, che permetterebbe ed al personale ed al pubblico di usufruire della sua mattutina e pre-pomeridiana?

«La nostra petizione vada all'Assessore del personale e al Sindaco avv. Peyron, che sa interpretare i più semplici ed i più complessi problemi della vita pubblica».

*Segue la firma.*

*Un lettore ci scrive:*

«Sono un vostro affezionato lettore, e benché il mio lavoro mi obblighi a recarmi in tutte le regioni d'Italia, leggo sempre *La Stampa* che è, non per farvi un elogio, il migliore della Penisola.

«Lessi giorni fa l'articolo di Filippo Sacchi riguardante Cefalonia, ove i nostri ragazzi si immolarono per il buon nome della Patria. Ho notato che in città del Meridione, dove le Amministrazioni Comunali comprendono buon numero di nostalgici del mai troppo deprecato regime, dove si saluta ancora romanamente, e dove si considerano i Partigiani dell'Alta Italia dei banditi, vi sono vie intestate ai Martiri di Cefalonia.

«L'Amministrazione di questa nostra città ha intestato un corso alla "Unione Sovietica", cosa che non hanno fatto le roccaforti comuniste, come Reggio Emilia, Modena, Ferrara.

«Torino, *Medaglia d'Oro della Resistenza*, che ha intestato vie alle piante non trovando altre denominazioni, ne intesti una ai Martiri di Cefalonia e di Creta: servirà di monito ai ragazzi di oggi e di domani».

*Umberto Franchi.*

*Un lettore ci scrive da Parma:*

«A Parma è abbastanza diffusa la voce che dai programmi della radio-televisione italiana siano stati banditi certi termini ritenuti "pericolosi" per la gioventù e non solamente per la gioventù.

«Si dice che frasi come "in seno alla commissione", "amenità della bella musica", "la tavola nuda", ecc., vengano sistematicamente castigate. E' vero?».

*Prof. Egidio Russolati.*

*Un lettore ci scrive:*

«Ha scritto un gruppo di ragazzi che, se non avessero paura delle guardie, avrebbero varcato i cancelli e sarebbero andati a prendere il fresco sotto gli alberi secolari della Villa Sartirana.

«La villa è molto spaziosa, e io che so che cosa sono le sofferenze per averle lungamente provate, consiglierei di farci un "Cronicario" dove i sofferenti, chi a piedi, chi in carrozzella, potrebbero fare delle passeggiate sotto quell'ombra che rende gradevole e salutare la permanenza. A tutte le persone di buona volontà, a tutte le autorità, io raccomando di ricordarsi di questo: che le suppliche dei bambini e dei sofferenti dovrebbero essere ascoltate per prime.

«A nome di tutti i bambini e di quei poveretti che nello soffrire provano quello che ha provato Silvio Pellico ai "Piombi", io vi ringrazio per quanto farete».

*Segue la firma.*

### Aria condizionata negli ospedali cittadini

L'ex-sindaco di Torino on. Coggiola ha presentato un'interrogazione al Consiglio per sapere se l'Amministrazione comunale non ritenga opportuno invitare la presidenza dell'ospedale S. Giovanni a porre allo studio l'impianto dell'aria condizionata in tutto il complesso ospedaliero. Attualmente gli impianti sono limitati a circa una decima parte dei reparti. L'interrogante ritiene che l'esempio del maggiore ospedale di Torino potrebbe essere seguito dagli altri ospedali con grande giovamento degli infermi che in questi periodi di grande calura vedono aumentare le loro sofferenze.

## Bisogna assicurare l'acqua a tutti e in ogni stagione

**Milano, mille litri al giorno per persona; Torino 400 - Anacronistico suggerire economie - "Occorre aumentare del 30 per cento le fonti e potenziare gli impianti elettrici di pompaggio" - Anche i vigili vogliono togliersi la giacca**

Anche ieri è mancata l'acqua per quasi tutto il giorno in molti stabili della nostra città. Domenica la situazione era stata più sopportabile perché buona parte dei torinesi era sfollata verso la montagna, ma con la ripresa delle normali occupazioni, il disagio tormentoso e fastidiosissimo, soprattutto in giornate come queste di grande caldo, si è ripresentato.

Manca l'acqua e non solo nei piani alti e non solo alla periferia della città: via Viotti è centro, eppure in via Viotti l'acqua non c'è. Inutile riportare quanto gli utenti, esasperati, ci dicono al telefono; ripetere le minacce che quasi tutti fanno di non pagare più le tasse e di non contribuire più, in tal modo, al progresso della città «dato che il più importante dei servizi pubblici non funziona». Tutti possono benissimo immaginare che cosa l'esasperazione può dettare in momenti simili.

E' necessario studiare i rimedi perché questo sia l'ultimo anno che una parte di Torino rimane senz'acqua. Ci sembra anacronistico fidare unicamente sul senso di civismo dei torinesi e invitarli in simili casi a chiudere i rubinetti, non esagerare nelle abluzioni e limitarsi a bere acqua minerale. Data la presente situazione, si deve purtroppo lanciare un appello all'educazione e alla generosità di tutti. Bisogna provvedere immediatamente perché le gravi deficienze non si ripetano, la prossima estate. A Milano ci sono circa 1000 litri d'acqua al giorno a disposizione di ogni cittadino; a Torino l'Acquedotto Municipale ne fornisce 400 e la Società Acque Potabili 500. E' poco. Come si può assicurare ai cittadini un fabbisogno normale?

Il direttore della Società Acque Potabili ci ha detto: «*E' necessario aumentare la producibilità degli impianti almeno del 30 per cento. Questo si può realizzare reperendo nuove fonti di approvvigionamento e potenziando le vecchie. Stiamo esaminando i programmi per il prossimo anno. E' allo studio da parte dei nostri tecnici se convenga aumentare la produzione degli impianti di Ciriè oppure quelli del Sangone e di Bruinasco, che raccoglie tutta l'acqua della zona di Scalenghe e la ripompa a Torino. Nell'ultimo anno, grazie ai nuovi pozzi di Bruinasco, la nostra produzione è aumentata di 400 litri al secondo. Senza dubbio noi faremo quanto è nelle nostre possibilità, quantunque i nostri clienti non lamentino gravi deficienze. Nella giornata di domenica, abbiamo dovuto addirittura fermare il lavoro di alcune pompe perché il serbatoio di Valsalice e quello di San Vito erano pieni e la richiesta non era eccessiva*».

Le condotte, ci hanno assicurato i tecnici, possono benissimo sostenere un maggior flusso d'acqua: perché arrivi ai piani alti e alle zone alte della città, occorre aumentare, oltre alla quantità d'acqua immessa nelle tubazioni, anche la potenza dei motori che accrescono la pressione nelle condutture. Questo si può fare ricorrendo ai «feeder», che sono condotte senza servizio di distribuzione, alimentatori immessi direttamente nelle condotte principali per aumentarne la pressione.

Si capisce, bisogna affrontare delle spese ingenti. Se non fosse tuttora pendente la causa per il riscatto della Società privata da parte del Municipio, la SAP avrebbe con ogni probabilità già provveduto a rammodernare e potenziare i suoi impianti, invece di procedere a rilento. Avrebbe sicuramente realizzato il grande impianto sulla Stura per la produzione dell'acqua industriale da inviare alle fabbriche che sono le più avide consumatrici d'acqua: la sola Società privata fornisce 12 milioni annui di metri cubi per questo uso. Invece i progetti, che costerebbero centinaia di milioni ma assicurerebbero all'industria un'erogazione di 2 mila litri al secondo, restano ancora sulla carta. E' su questa strada, ci sembra, che si dovrebbe orientare anche l'Acquedotto Municipale, il quale vanta un bilancio in pareggio ma non accontenta i suoi utenti. Se l'acqua per le industrie e per innaffiare le strade (per questo uso se ne impiegano 30 milioni di metri cubi annui), fosse prelevata direttamente dai fiumi.

Insieme al potenziamento degli impianti per l'acqua, il Comune dovrebbe accrescere il numero delle piscine. Questa Amministrazione comunale ha già fatto molto per favorire i molti cittadini costretti a trascorrere l'estate in città; si sono istituiti i lidi fluviali, e riattate le piscine. Il Lido Torino al Pilonetto si apre oggi alle 10. Ma certi ritardi, come quello che rimanderà a fine luglio l'apertura delle due piscine olimpioniche di parco Carrara e di corso Sempione sono difficilmente spiegabili. Il latte scarseggia ancora: alcuni quantitativi si alterano per l'alta temperatura durante la raccolta e il trasporto alla Centrale che vengono compiuti con mezzi non refrigerati.

Il caldo è stato anche ieri intenso: a mezzogiorno c'erano 32 gradi, e nel pomeriggio l'afa è ancora aumentata, mentre il cielo si velava di caligine che ha fatto vanamente sperare nel refrigerio della pioggia. Si sono raggiunte temperature massime ufficiali di 32,7 gradi e non ufficiali (alla periferia) di 34 gradi.

Accogliendo l'invito de «La Stampa» l'A.T.M., dopo gli autisti, ha concesso anche ai tranvieri di far servizio in maniche di camicia. Adesso i vigili urbani, che lavorano nelle condizioni più gravose, aspettano il loro turno.

## Scaraventato su un altro binario un tram investito da un'autobotte

***La spettacolare incidente in corso S. Maurizio - La carrozza ha la porta anteriore sfondata e per la violenza dell'urto viene girata su se stessa - Il manovratore ferito***

Un tram della linea 16 è stato coinvolto ieri pomeriggio in un incidente spettacolare. La vettura numero 2033 guidata dal manovratore Ignazio Bocca di 56 anni, abitante in via Venaria 62, procedeva, alle ore 15, lungo corso S. Maurizio proveniente da Porta Palazzo. Poco prima di giungere al Po, la linea svolta a destra, attraversa il corso per imboccare via Bava.

Sul corso, nello stesso senso del tram, procedeva un'autocisterna con rimorchio della società Italnafta, che era guidata dall'autista Antonio Bosso di 33 anni. Forse egli credeva di fare in tempo a passare prima che il tram effettuasse la curva, oppure il manovratore non aveva notato il rimorchio. Fatto sta che la vettura tranviaria andava a infilarsi tra la motrice e il rimorchio e riceveva da quest'ultimo un colpo poderoso, tanto che compiva un intero giro su se stesso e andava a finire sul binario laterale a quello di marcia, con la parte anteriore sventrata.

In quel momento sul tram non viaggiavano molti passeggeri; i pochi che vi si trovavano venivano proiettati contro le pareti e poi sul pavimento. Grida di spavento si levavano dalla vettura; ma quando ogni schianto era cessato, ci si accorgeva che nessuno era rimasto ferito seriamente: soltanto il manovratore aveva riportato contusioni ed escoriazioni per le quali doveva essere ricoverato al Maria Adelaide dove veniva accolto con una prognosi di 25 giorni. I passeggeri se la cavavano con leggere ammaccature. Per togliere la vettura dalla strada, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco con un carro-gru.

— La signora Lia Corsi fu Memo di 24 anni, alle 10 di ieri mattina scendeva dal marciapiedi all'altezza del numero 30 di via Michele Lessona. In quel momento stava sopraggiungendo una «Giardinetta» guidata dal rappresentante Paolo Tatti di 22 anni, abitante in via Bravin 15. Egli tentava di evitare l'investimento, ma non vi riusciva; anzi, dopo avere gettato a terra la donna, a causa della brusca sterzata, saliva sul marciapiedi e investiva il pensionato Oreste Molinatto di 66 anni, che veniva gettato dentro una vasca piena di calce.

Lo stesso investitore soccorreva le due vittime e le accompagnava con la propria auto al Maria Vittoria. La donna guarirà in 30 giorni, il Molinatto in una settimana.

### Assalta in aula il ladro per riavere gli abiti rubati

Vincenzo Giambra, nato a Caltanissetta 33 anni fa, è comparso ieri in Tribunale per rispondere di furto. Trasferitosi a Torino, aveva trovato ospitalità presso i tre fratelli Forfati, suoi compaesani.

Una notte, il Giambra vuotò il guardaroba dei suoi ospiti, portando via cinque vestiti, un cappotto, qualche paio di scarpe e alcuni capi di biancheria. Nell'armadio lasciò i suoi frusti indumenti.

Ieri all'udienza, quando i fratelli Forfati lo hanno visto comparire fra i carabinieri, si sono messi a gridare: «Il vestito, signor presidente, è il nostro vestito». E mentre due rimanevano nella sala, il terzo usciva di corsa per ritornare una decina di minuti dopo recando sul braccio un pacco. «Qui ci sono i suoi stracci. E' questione di un minuto signor presidente. Gli faccia togliere la roba nostra». Poi fece l'atto di scagliarsi addosso all'imputato, tanto che i carabinieri hanno dovuto correre a trattenerlo.

Superato l'incidente, il processo si è concluso con la condanna del ladro a 7 mesi di carcere e due anni di casa di lavoro. Presiedeva il Tribunale il dott. Pogliani, P. M. dott. Tropea; difensore avvocato Insabato.

### Onorificenza

Gli amici si congratulano vivamente col Signor *Ettore Brusero* Industriale Concessionario Fiat di Ciriè, per la recente onorificenza a Cavaliere della Repubblica.



### STATO CIVILE

**7 luglio 1957**

**Biscomagno** Severino, a. 65, v. Santa Chiara 36; **Macario** Sofia ved. Donato, a. 66, v. Mazzini 50; **Bellavia** Alessandro, a. 90, c. Spezia 53; **Prato** Domenica ved. Pavarino, a. 85, v. Ormea 132; **Ghirlanda** Flora m. Cattaneo, a. 43, v. Berthollet 6; **Bessone** Filippo, a. 76, c. Lecce 31; **Aime** Caterina ved. Cardoni, a. 71, v. Frabosa 16; **Gascellino** Alberto, a. 72, c. Vittorio 96; **Pavesio** Luigi, a. 69, c. Reg. Margherita 258; **Ceretti** Rosa ved. Cordero, a. 87, c. Vitt. Em. 30; **Barberis** Guglielmo, a. 55, c. Napoli 3; **Lovati** Rachele, a. 73, v. S. Donato 37; **Albera** Vincenzina ved. Guenzino, a. 82, v. Don Bosco 40; **Lugarini** Camilla m. Giordani, a. 61, v. Goffredo Mameli 10; **Cerutti** Giovanni, a. 65, v. Macerata 19; **Vogliono** Domenica ved. Calleri, a. 82, c. Francia 21.

Deceduti in ospedale: **Gastaldo** Mauro, a. 74; **Fienda** Guglielmo, a. 75; **Chiesa** Annunziata, a. 96; **Gozzi** Maria ved. Stiffan, a. 83; **Ferrero** Maria ved. Dogliero, a. 58; **Bosso** Vito, a. 63; **Perolo** Spirito, a. 70; **Barbè** Michele, a. 60; **Mascarello** Angela, a. 27; **Bricle** Maria m. Giaccone Griva, a. 61; **Gorrino** Maria, a. 53; **Lamattina** Giuseppe, a. 52; **Tagliaferri** Antonio, a. 80; **Ferro** Maria, a. 55; **Bertorino** Caterina ved. Barbiera, a. 85; **Silverio** Angela m. Borello, a. 52; **Berta** Caterina m. Rosso, a. 67; **Bertolina** Carlo, a. 76; **Borelli** Inca, a. 51; **Bosco** Mario, a. 66; **Raspino** Lucia, a. 56; **Lomaglio** Luciano, mesi 3.

**8 luglio 1957**

**Mortara** Alessandro, a. 71, v. Nizza 201; **Toso** Marco, a. 63, v. Cordero Pamparato 4; **Ciai** Cristina ved. Roggero, a. 81, v. Eiro 4; **Gualtie** Emilia, a. 86, v. Ormea 58; **Sala** Caterina m. Brotti, a. 66, v. Garibaldi 44; **Caravagno** Margherita ved. Ersano, a. 62, c. Sommeiller 17; **Zanetti** Maddalena m. Fergero, a. 71, v. Acc. Scienze 5; **Bernet** Rosa ved. Valle, a. 95, v. Marco Polo 7; **Lauretti** Maria m. Garino, a. 61, v. Marco Polo 7; **Clerici** Norina m. Imazio, a. 80, v. Fratelli Bandiera 13; **Rama** Pietro, a. 88, v. Princ. d'Acaja 67; **Osti** Ottorino, a. 55, v. Parma 34; **Riccardi** Giuseppe, a. 79, v. Artisti 29; **Nicco** Antonio, a. 81, v. S. Francesco Ass. 21; **Taglione** Pierina m. Oberto, a. 73, v. Consolata 15; **Chiappella** Maria ved. Chiappella, a. 90, strada del Cresto 18; **Bragelini** Carolina ved. Proverbio, a. 78, c. Francia 235.

Deceduti in ospedale: **Bonfi** Luigia, a. 66; **Valeri** Giuseppe, mesi 5; **Chiapello** Teresa ved. Trivero, a. 79; **Lessa** Giovanni Battista, a. 78; **Marengo** Caterina, a. 80; **Donnasco** Anna ved. Seletto, a. 80; **Nani** Maria, a. 75; **Costa Berta** Giacinta, a. 82; **Fraschina** Rosa, a. 63; **Armillano** Franco, a. 27; **Sartoro** Giovanna m. Giovannini, a. 83; **Mistili** Leopoldo, a. 33; **Vanetti** Antonio, a. 51; **Fossio** Teobaldo, a. 77; **Gili** Pasquale, a. 63; **Giovanola** Maria, a. 74; **Griffa** Doscolina ved. Fiore, a. 88; **Rosarda** Giovanna ved. Alberico, a. 86; **Maspero** Maria, a. 8; **Bottino** Anna ved. Magri, a. 77; **Demontis** Anna a. 1; **De Luca** Dante, a. 1.

**Morti 77 - Nati 61 - Matrimoni 59**

# I castelli di Céline

La fama di Céline ha venticinque anni esatti. Nel '32 scoppiava la bomba del *Voyage au bout de la nuit* che resta il suo libro più bello, l'opera di maggior significato e di più sicuro accento, originale. Il resto della sua storia è abbastanza noto, il Céline non riuscì con le altre opere, *Mort à crédit* e *Bagatelles pour un massacre*, e tanto meno con le cose del dopoguerra a superarsi. In questo genere di letteratura ci si aspetta sempre fatalmente qualcosa di più, il lettore è in partenza eccitato e in uno stato d'ansia, nella condizione di chi va allo spettacolo per trovare conferme a un vecchio piacere.

Poi ci fu la parentesi della guerra ma già verso la fine cominciarono a giungere notizie del periodo più squallido e triste della sua vita. Céline schierato — neppure oggi se ne conoscono le ragioni o almeno se ne possono indovinare i motivi determinanti — dalla parte del governo di Vichy fu a suo modo conseguente fino all'ultimo, passò in Germania e figurò tra i relitti di Pétain e di Laval a Sigmaringen.

Proprio a questo curioso episodio si riallaccia il nuovo romanzo *D'un château l'autre*, lanciato con tutti gli ultimi ritrovati della propaganda dall'editore Gallimard, il quale — d'altra parte — si presta con eleganza ad essere uno dei bersagli costanti dello spirito insolente del Céline. La storia dei soggiorni maledetti — dal castello sul Danubio si passa alla prigione danese e poi alla squallida e desolata villa di Meudon — avrebbe dovuto fornire allo scrittore una forte materia di risentimento virile. Il successo invece mi sembra raggiunto solo a metà e — come ho detto — *D'un château l'autre* non può competere col *Voyage*, nonostante l'aperto richiamo a quel primo slancio e soprattutto nonostante l'accompagnamento di grancassa di giornali, di critici e perfino di studiosi che si pensava più provveduti criticamente.

Siamo arrivati al punto (lo dice uno che per lunghi anni ha studiato e rifatto Proust) di dichiarare che dopo la *Recherche* c'è stata soltanto l'opera di Céline. Nella corsa all'infatuazione e agli errori c'entra un tantino di politica, si cerca di far passare il Céline come una vittima, come uno che non vede riconosciuti i suoi meriti per motivi estranei alla letteratura.

Naturalmente anche per noi i motivi politici non contano ma le ragioni che ci portano a questa posizione sono ben diverse da quelle avanzate dai suoi ammiratori: le cose sono assai più semplici, Céline ha perso il posto raggiunto col *Voyage* per scarsa resistenza, perché raramente è riuscito a superare lo stato iniziale di violenza e a fare un discorso aperto, logico, motivato. Céline probabilmente ha coinvolto la sua vita in un certo senso, esasperato proprio dall'incapacità di superare lo stato permanente di sdegno, di facile ribellione e di indignazione cieca: ha finito per credere — magari in buona fede — di essere vittima di una congiura universale diretta dagli ebrei ed è corso allo sbaraglio nella Germania della catastrofe.

Si direbbe che egli per primo non abbia capito le ragioni della sconfitta e non sia entrato nel vivo della tragedia che si consumava sotto i suoi occhi, la riprova l'abbiamo nel nuovo romanzo che è ancora un grido strozzato, un tentativo di discorso frantumato fino al *tic* ed equivoco. Se Céline avesse avuto davvero coscienza di quello che succedeva dentro di lui e intorno a lui non avrebbe faticato a riprendere il discorso del *Voyage* e sarebbe uscito una buona volta dal facile stratagemma degli ammiccamenti, delle parole troppo sapientemente calcolate e misurate secondo determinati effetti, insomma ci avrebbe dato qualcosa di più di un'esercitazione che, per gran parte, non appartiene neppure al registro della sua miglior vena. Soltanto nell'ultima parte del libro Céline riesce a possedere la materia e a farci percepire un quadro della sua vita ma anche allora non tocca mai il tasto della tragedia. Anzi, se si salva l'aiuto gli viene dal gusto e dal senso vivo della farsa, come quando racconta di esser stato nominato da Laval governatore di Saint-Pierre-et-Miquelon.

La realtà non è, dunque, mai dominante, direi che spesso non è neppure circoscritta e riconosciuta. Curioso caso di uno scrittore che passa per realista ad oltranza, fino alle estreme conseguenze, fino ad abusare del linguaggio più osato, dell'oltraggio sistematico, dell'ingiuria meccanica mentre la sua forza apparente in verità è soltanto incapacità di muoversi in un mondo di cui egli subisce tutte le voci indistinte e informi. E' chiaro che con queste gravi limitazioni non si dà un vero libro, si hanno soltanto dei pezzi di bravura e, nel migliore dei casi, dei gridi che lasciano trasudare tutto il *désarroi* e la disperazione. Ma disperazione c'era il tempo del *Voyage*, chi ha letto allora il libro non ne ha dimenticato lo sgomento e la forza di offesa: oggi Céline fa il verso a sé stesso e si capisce troppo facilmente che sotto il velo della violenza c'è cinismo, stanchezza, l'abbandono più desolante, uno stato pauroso di dimissione umana.

Che cosa c'entra allora la politica con la decadenza interiore e progressiva dello scrittore? Sì, Céline è vittima della sua scelta, della sua politica e non perché ha sposato la causa dei vinti ma perché ha ridotto il suo mondo a un deserto e la figura dell'uomo a una macchina di rigurgiti. Il rigurgito è la figura centrale di tutto Céline ma oggi l'immagine ha acquistato un peso straordinario, assoluto. L'uomo per Céline non è che una vittima prostrata a tutti i veleni, a tutti i disordini, ai vizi (siamo in Germania e avanti con il sadismo), alle colpe e ai delitti, senza alcuna possibilità di salvezza o soltanto di riscatto. Il castello di Siegmaringen invaso dalle acque e dai rifiuti delle condutture intasate è uno spettacolo disgustoso non solo per l'insistenza di un realista vittima impotente della sua realtà indecifrabile ma perché ci dà la misura di uno scrittore che manca al suo primo dovere, che è quello di interpretare e non di avvelenare e avvilire.

*D'un château l'autre* infine ci informa che da Céline non potremo più aspettare molto (a meno che egli non riesca a trasformarsi ma lo potrà a sessantadue anni e così diabolicamente convinto della sua verità?). La sua eredità è stata accettata e sfruttata prima della guerra dal Sartre e dai Miller, da chi, cioè, è riuscito a inquadrare lo spettacolo della realtà in disordine e scardinata. Di qui è facile anche capire che Céline si trova ad adoperare strumenti e mezzi che sono stati ripresi e perfezionati da altri, è, dunque, in ritardo non dirò sui suoi imitatori ma su quelli scrittori che hanno inteso bene la sua lezione del trentadue e se ne sono giovati.

Che cosa ne facciamo allora della pubblicità dei settimanali, delle grandi riviste (un tempo così prudenti da rifiutare a dirittura un Proust), degli omaggi della gioventù dotata del Nimier, delle profezie dei filologi che vogliono fare i critici? Niente, è ancora un tentativo — il terzo, se non sbagliamo — di risuscitare uno scrittore che ha messo tutto quello che aveva da dire nel *Voyage*, in un libro chiuso per natura e senza sviluppo, senza storia.

**Carlo Bo**

I 50 EUROPEISTI ACCOLTI A GENOVA CON GRANDIOSA CORDIALITA'

# Nobile discorso del Sindaco on. Pertusio



Il Sindaco di Genova, on. Pertusio, conversa affabilmente con i giovani «europeisti». A destra la graziosa inglese che ha compiuto i diciannove anni di età (Telefoto)

«Voi dovete vivere, o giovani, la grande idea europea; voi dovete aiutarci a far superare dovunque i deteriori egoismi nazionali» - Il ricevimento a Palazzo Tursi Corsa per la Riviera nel sole ardente - La torta per i 19 anni di Joséphine Salkeld

*(Dal nostro inviato speciale)*
Genova, 8 luglio.

La comitiva europea de «La Stampa» è stata accolta questa sera dal sindaco di Genova, on. Vittorio Pertusio, nella Sala consiliare del Municipio, a Palazzo Tursi. Valletti e vigili urbani in alta uniforme prestavano servizio d'onore agli ingressi. Erano raccolti intorno al sindaco le rappresentanze consolari a Genova dei nove Paesi da cui provengono i cinquanta ospiti, alti ufficiali del Presidio, consiglieri comunali, federalisti della Città, delegati dei giornali cittadini e della Radio italiana. All'on. Pertusio, che è un pioniere dell'idea europeista, i giovani sono stati presentati dal nostro Giovanni Giovannini.

«Dodici giornali di nove Paesi d'Europa si sono impegnati a incoraggiare tutte le iniziative politiche ed economiche che mirano ad affrettare l'unificazione del Continente. *La Stampa* si è subito associata a questa iniziativa ed ha voluto fare anche qualcosa di più. Ha organizzato questa prima manifestazione di europeismo concreto: un incontro di giovani, scelti tra migliaia e migliaia di richiedenti. Siamo riusciti così a riunire un «piccolo parlamento giovanile europeo», formato di operai, di tecnici, di impiegati, di artigiani, di contadini, ed infine dei giornalisti che rappresentano i dodici quotidiani dell'E.P.G.».

«La nostra iniziativa — continua Giovannini — non è che un modesto contributo alla grande causa, un sassolino di fronte alla montagna. Ma gli scettici non hanno mai fatto muovere il mondo: siamo persuasi che questo viaggio a qualche cosa è servito. I nostri giovani ospiti si sono affiatati, le diffidenze dei primi giorni sono cadute. Essi hanno visto insieme il volto del nostro Paese, e certo ritorneranno in patria sicuri che noi siamo ben degni di poter marciare insieme al loro Paese».

Giovannini ha quindi ringraziato il sindaco di Genova per la affettuosissima accoglienza.

Risponde l'on. Pertusio. «Mi è grato, giovani amici, darvi il benvenuto in quest'aula, dove stasera stessa sta per riunirsi il civico governo della Città. Sono un europeista di lunga data: perciò aderisco con vivissima compiacenza all'iniziativa della *Stampa*. Dopo avervi permesso di conoscere le officine di Torino e di Ivrea, le montagne della Val d'Aosta, le risaie del Novarese, questo viaggio vi ha condotti qui, a visitare una città dove il sentimento europeistico è da secoli radicato».

Il sindaco Pertusio ricorda i grandi liguri che si batterono per il superamento dei pregiudizi e delle discordie tra i popoli: Cristoforo Colombo, Giuseppe Garibaldi, Giuseppe Mazzini.

«Di Genova — dice il sindaco — voi porterete il ricordo delle colate d'acciaio degli altiforni, delle bellezze della nostra Riviera, dell'operosa attività del nostro popolo: ma riporterete certo anche la convinzione che qui abita una gente la quale spontaneamente collabora all'unità dell'Europa. Ogni filo serve per tessere la grande tela: l'iniziativa della *Stampa* è un filo prezioso. Siete diventati amici, e questo è un passo verso l'affratellamento tra coloro che lavorano per la libertà e il progresso. Genova, Medaglia d'Oro della Resistenza, ha nemici soltanto coloro che sono nemici della libertà. Voi dovete vivere, o giovani, la grande idea europea; voi dovete aiutarci a far superare dovunque i deteriori egoismi nazionali. Questo è ciò che vi chiede un europeista dai capelli ormai grigi, qui, dalla sua Genova libera e repubblicana, la quale lavora per il progresso di tutta Europa».

La solenne aula cinquecentesca, parata con arazzi, severa per i nobili scranni consiliari, vibra ora degli applausi dei giovani; essi sono raccolti intorno al sindaco, e lo festeggiano affettuosamente.

Risponde John Dickie, del *News Chronicle*. «Abbiamo visto molte fabbriche, molte cose belle e interessanti abbiamo imparato nel nostro viaggio. Ma Genova per noi inglesi ha avuto un'attrattiva speciale: siamo una nazione di marinai e mi è caro rivolgere un saluto speciale alla città di Cristoforo Colombo e del porto famoso. Noi inglesi siamo spesso accusati di molte cose, ed anche di essere tiepidi amici dell'unità europea. Ma potete star sicuro, signor Sindaco di Genova, che la visita in Italia della nostra delegazione ha procurato almeno dieci nuovi ambasciatori della grande idea che sosteniamo».

I discorsi sono stati terminati. Nel salone incominciano a girare valletti con grandi vassoi di bibite fresche. Il sindaco guida gli ospiti nella visita ai cimeli preziosi conservati nella sala consiliare e nelle sale attigue: gli autografi e la teca con le ceneri di Colombo, il violino di Paganini... Il viceconsole di Danimarca, Brandt, si intrattiene con i connazionali, e specialmente con il contadino Henry Brum, il più silenzioso e attento di tutta la comitiva. Il console tedesco Weeber ha preso sottobraccio i capi della delegazione germanica e li ha portati ad affacciarsi ai balconi del Municipio. Il microfono della Rai raccoglie dichiarazioni di Gunnar Nilsson, il giornalista svedese dell'*Expressen*, ed un brevissimo saluto di Josephine Salkeld una giovane impiegata inglese che oggi compie i 19 anni, ed alla quale la comitiva della *Stampa* offrirà stasera la torta con le rituali candeline.

A Genova la comitiva era giunta in prima mattinata da Sanremo, dopo un viaggio estenuante per la grande calura.

I giovani ospiti viaggiano da una settimana, tra Piemonte e Liguria, sotto i dardi di una infocata ondata canicolare. Nel viaggio da Sanremo a Genova, stamane, il pullman ha dovuto sostare più volte lungo la riviera assolata: tra pediluvi marini fuori programma e rapide tappe refrigeranti, si è fatto tardi. Così, giunta a Genova, la comitiva ha fallito l'appuntamento con il presidente del porto, gen. Ruffini, che ci aspettava per farci visitare i grandiosi impianti portuali. La comitiva, subito dopo la colazione, è passata quindi alla seconda parte del programma: la visita alla Acciaieria di Cornigliano, vanto della rinascita siderurgica italiana. La calura raggiungeva il suo culmine, mentre i giovani assistevano alle fiabesche colate d'acciaio.

Più tardi, essi hanno compiuto un'escursione per la città e quindi sono stati ricevuti in Municipio dal sindaco Pertusio. A Nervi, in serata, hanno pranzato finalmente al rezzo, sotto gli alberi del famoso parco. Josephine Salkeld, una giovane timida e sottile, ha spento sulla grandissima torta offerta dai compagni di gita le diciannove candeline del suo compleanno. Gli auguri le sono stati porti dal comm. Borelli, dell'Azienda di soggiorno di Nervi, dal dott. Milza dell'Ente per il turismo, da Aldo Vitè per i giornalisti dell'E.P.G.; tutti i giovani del gruppo hanno voluto un giro di ballo con Josephine. La ragazza era raggiante e confusa, non è riuscita in tutta la serata a dire che «grazie, grazie»; era «very, very happy», e rideva, all'immaginarsi la sorpresa che proveranno domani i suoi genitori, a Sheffield, quando, aperto il giornale, sapranno del suo lieto compleanno «europeo».

**Gigi Ghirotti**

LA QUARTA CONFERENZA MONDIALE SULLA POLIOMIELITE

# Due orientamenti nell'immunizzare con vaccini uccisi o con vaccini vivi

Un migliaio di congressisti; grandi nomi tra i quali il popolarissimo Salk - La difesa del sistema nervoso del soggetto vaccinato - Appare incredibile tutto ciò che di vantaggioso si è tratto da studi ed esperienze in soli tre anni

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 8 luglio.

*Dopo New York, Copenaghen, Roma, eccoci ora a Ginevra, alla quarta conferenza mondiale sulla poliomielite. E' un avvenimento che si ripete ogni tre anni e vi partecipano rappresentanti di ogni Paese del mondo. Stamani se ne contava la bellezza di un migliaio alla solenne inaugurazione alla «Victoria Hall», con allocuzioni di autorità e scienziati curiosamente alternati ora da un adagio, ora da una toccata di Bach. Nella successiva seduta scientifica, nella enorme sala del Consiglio generale, sembravano anche di più. E vi era aria di grande attesa, dati i nomi dei conferenzieri che già nella prima giornata sarebbero venuti alla ribalta. Citiamo Salk, l'ormai popolarissimo scopritore del vaccino omonimo, Bodian, Langmuir, cui spettò rispettivamente di enunciare i principi fondamentali della vaccinazione mediante virus «inattivati», e informare sui mezzi più sicuri per il controllo dei vaccini stessi e, infine, riferire i risultati sin qui ottenuti con le vaccinazioni del genere.*

*Domani, invece, toccherà a Koprowsky e Sabin fare l'elogio dei vaccini di loro ideazione a base di virus viventi convenientemente modificati. Larvatamente, quanto dire con la correttezza dell'ambiente scientifico, è in corso un interessante conflitto fra i fautori di due diversi orientamenti di immunizzazione, con vaccini uccisi e con vaccini vivi.*

*Come è noto, l'infezione poliomielitica, anche quando rimane inoperante e non passa allo stato di malattia con la esplosione di paralisi, ingenera nell'organismo uno stato di immunizzazione, cioè la formazione di «anticorpi» osteggianti qualsiasi altra aggressione poliomielitica, a patto però che sia determinata dallo stesso tipo di virus che ha prima infettato il soggetto, visto che almeno tre principali sono i tipi di «polio-virus». Si tratta di un vaccino naturale. Per fornirne uno simile artificiale occorre somministrare un vaccino adatto; il quale, da quanto si è detto, si comprende che deve essere allestito mediante i virus dei vari tipi per essere polivalente. La scoperta di pochi anni addietro di Enders, Weller e Robbins, che si meritarono il premio Nobel, facilitò la necessaria cultura di questi virus, cioè la possibilità di farli prolificare in laboratorio su tessuti che non siano nervosi, come prima avveniva, e ciò perché tracce di tessuto nervoso rimaste nel vaccino si erano dimostrate terribilmente pericolose ai danni del sistema nervoso del soggetto vaccinato, tanto da dar luogo a encefaliti allergiche.*

*Naturalmente per indurre col vaccino una lievissima infezione poliomielitica, appena utile per sforzare l'organismo a fabbricarsi da sé le sostanze di difesa, è necessario che i virus vengano privati di ogni pericolosità, pur conservando la proprietà di stimolare la formazione di anticorpi. Ed ecco i due metodi: l'uno consiste nell'uccidere i virus, con speciali artifici, quali l'uso del formolo, secondo Salk; l'altro si vale invece del virus vivente «attenuato» però attraverso svariate modificazioni delle sue successive culture, sì da privarlo di ogni virulenza.*

*La via di Salk sembrò la più prudente; ma non la più utile secondo altri, come Koprowsky, Sabin, Cox, i quali persistettero nel parere che solo a un'azione ancora veramente vitale dei virus si sarebbe potuto riconoscere la virtuosità dell'immunizzazione. Queste divergenze fondamentali di vedute non mancarono di echeggiare già nella precedente conferenza di Roma, allorché Salk fornì i primi protocolli dimostrativi dell'applicazione del suo metodo nell'uomo, avvalorato specialmente dal controllo dell'apparizione di anticorpi specifici contro la polio nel sangue dei soggetti vaccinati col suo metodo.*

*Ma allora si trattava di ben poco in confronto dei dati accumulati in questi brevissimi anni, dopo l'autorizzata vaccinazione di massa. A questo punto bisogna riferire che la prima seduta di oggi è consistita nei rapporti dei delegati ufficiali dei vari paesi sui problemi della poliomielite nelle relative nazioni. E' stata una lunghissima rassegna, tuttavia saggiamente e rigorosamente contenuta nell'ambito di cinque minuti per comunicazione, dalla quale rassegna è risultata soprattutto la preoccupazione di vari delegati dell'espansione della poliomielite ora a tipo endemico ora epidemico, per cui l'orientamento alla vaccinazione è generale. Orbene, dai primi rapporti dei paesi dove essa è già stata intrapresa col vaccino di Salk, o comunque con vaccini allestiti con qualche sua variante, ma in ogni caso «uccisi», risulterebbe, su basi statistiche, una notevole diminuzione della mortalità e anche delle paralisi.*

*Tutto ciò e, particolarmente, i dati relativi all'esito della grande campagna di vaccinazione negli Stati Uniti (su cui ha riferito Langmuir) confortano il punto di vista di Salk, nel senso che se il suo vaccino «morto» non riuscisse, come si dubita, a fornire una immunizzazione duratura e completa, quale quella indotta dalla infezione naturale, mira a creare uno stato che assicuri la protezione del sistema nervoso centrale, quindi ad evitare le paralisi. Oggi l'insigne scienziato, che ha avuto accoglienze trionfali da parte dei congressisti, ha chiarito che col suo vaccino si tratta di creare uno stato di «iperattività» dell'organismo capace di assicurare una produzione rapida di anticorpi in caso di infezione; come dire che un'eventuale infezione naturale dopo un certo tempo dalla vaccinazione può servire da iniezione di richiamo dell'organismo a indaffararsi a fabbricare altri anticorpi sufficienti. Ma la questione si è spostata ora proprio sulla durata della sua validità e sulla necessità di ripetizioni periodiche, non dei cicli delle tre iniezioni, ma di una di rinforzo.*

*Anche la dottoressa danese Magnus, insigne cultrice della materia, in sede di discussione ha detto che non si possono ancora trarre conclusioni, ma ha sottolineato come sembri incredibile tutto ciò che di vantaggioso si è verificato solo dal 1954 ad oggi, cioè dalla conferenza di Roma all'odierna ginevrina. Si tratta anche di mettersi d'accordo sulla modalità di iniezione, sotto la cute o dentro la cute, per ottenere il miglior vantaggio.*

*In quanto ai rischi della vaccinazione col metodo Salk, ormai sono da ritenersi eliminati, dopo il doloroso episodio Cutter, che ne ritardò l'ulteriore applicazione.*

*Il Bodian ha lungamente esposto i criteri di controllo delle varie preparazioni, atti ad escludere ogni rischio di inquinamento. Se il problema della vaccinazione è passato al primo posto in ogni convegno sulla poliomielite, naturalmente ben altri gravitano intorno ad esso, e la conferenza attuale tende difatti ad aggiornare anche la questione dei «virus», delle loro culture, e di certi loro parenti che sovente si insinuano ad imbrogliare la matassa del riconoscimento e della terapia. A proposito di terapia, una volta che la polio non si sia potuta prevenire, grandi progressi si stanno verificando particolarmente per il salvataggio dei piccoli colpiti da paralisi respiratoria, come vedremo.*

**Angelo Viziano**

# Uccise la moglie ammalata per evitarle il dolore del suo arresto

*Aveva rubato forti somme per pagare cure costosissime e temeva d'essere scoperto - Compiuto il delitto tentò il suicidio - Condannato a 7 anni*

*(Nostro servizio particolare)*
Parigi, 8 luglio.

La Corte d'Assise di Parigi ha condannato a sette anni di reclusione lo svizzero Charles Gwinner, di 58 anni, che uccise la moglie ammalata per evitarle nuove sofferenze e il disonore in seguito al suo arresto imminente per furti commessi nell'azienda dove lavorava. Dopo avere ucciso la moglie egli tentò di togliersi la vita, ma non vi riuscì.

Charles Gwinner è comparso oggi in Assise a Parigi. E' un uomo finito. Fu agiato, in passato, se non ricco; ma nel 1956 era impiegato come imballatore e magazziniere a 30 mila franchi al mese. La malattia di sua moglie richiedeva cure costose. Per pagare i medici, comperare le medicine e conservare alla moglie un po' del benessere al quale era abituata, il Gwinner attingeva nella casse del magazzino, oppure si teneva certi piccoli pagamenti di mercanzie invece di versarli al cassiere principale.

Erano piccoli furti di 20 mila, di 60 mila franchi al mese, ma alla fine del 1955, quando venne fatto l'inventario era evidente che sarebbero stati scoperti e il Gwinner ritenne imminente il suo arresto. Egli prese allora la tremenda decisione: la morte per sé e la moglie. Il primo atto del dramma si svolse il 13 gennaio del '56 nell'appartamentino che i due coniugi occupavano nell'isoletta di St. Louis in mezzo alla Senna. Il modesto pranzo venne consumato come di consueto, la signora Gwinner si appisolò su una poltrona. Il marito afferrò un martello e le assestò un violento colpo al capo; ma poiché la donna era ancora viva tentò di strangolarla con le mani, poi prese uno spago, l'avvolse intorno al collo della vittima già moribonda e tirò finché non la vide senza vita.

Poi rimise in ordine la casa, chiuse le finestre e uscì. Salì sull'automobile e si diresse verso Fontainebleau; di qui spedì un telegramma al figlio residente in Svizzera: «Mamma morta», e una lettera al principale per informarlo dei furti commessi e dell'intenzione di togliersi la vita, aggiungendo: «Perché mia moglie non soffra per le conseguenze di questa faccenda, ho soppresso anche lei». I furti non erano ancora stati scoperti, e il principale fece fare un controllo che rivelò un ammanco di circa un milione e mezzo di franchi.

Il figlio del Gwinner arrivò a Parigi e scoprì il cadavere della madre. Poiché lettera e telegramma erano stati inviati da Fontainebleau le ricerche cominciarono subito in quella foresta, e il 15 gennaio il Gwinner venne rintracciato moribondo. Due mesi dopo, quando egli fu interrogato, dichiarò: «Volevo morire e presi un veleno, poi con un rasoio mi tagliai le vene dei polsi. Fui stupito risvegliandomi di essere in vita. Tentai di arrivare fino alla strada per farmi schiacciare da un'auto, ma le forze mi mancarono».

Oggi il Gwinner ha dichiarato in tribunale: «Amavo mia moglie ed eravamo molto uniti. Se fossi stato arrestato sarebbe stata sola a subire il disonore, a soffrire e a mancare del necessario. Per me era una ipotesi intollerabile. Occorreva quindi che morisse insieme con me. Se sono ancora in vita non è colpa mia. Del resto per me tutto è finito...».

I giurati hanno escluso la premeditazione e concesso all'imputato le circostanze attenuanti.

**l. m.**

*Il delitto all'ospizio di Milano*

## Quattro anni al ricoverato che uccise un compagno

Milano, 8 luglio.

I giudici della nostra Corte d'Assise hanno condannato oggi Ennio Terragni, di 58 anni, il «vecchietto» che uccise il 19 marzo scorso, in un ricovero di Milano, un suo compagno col quale era venuto a lite per futili motivi: l'imputato, riconosciuto colpevole di omicidio preterintenzionale, dovrà scontare una pena di quattro anni di reclusione, un mese e 10 giorni di arresto.

Il fatto era avvenuto alle 19.30 del 19 marzo scorso sulla terrazza adibita a soggiorno nel pio albergo Trivulzio della Baggina. A quell'ora un gruppo di ricoverati, seduti attorno al tavolo, stavano bevendo allegramente. Improvvisamente il Terragni veniva a lite con il compagno di camerata Silvio Borsetto, di 65 anni, che si era rifiutato di versargli dell'altro vino. I due, dopo un vivace scambio di parole, si accapigliavano. Silvio Borsetto, malfermo in salute, cadeva a terra sotto la spinta del rivale, che gli saltava addosso immobilizzandolo.

Quindi il Terragni afferrava il poveretto per il collo facendogli battere ripetutamente il capo sull'impiantito. Il Borsetto rimaneva ucciso.

# Tumulti per lo spostamento di un capolinea d'autobus

Undici persone fermate a Roma (tra cui un consigliere monarchico) ma poi rilasciate - Il personale sciopera per protesta

Roma, 8 luglio.

Undici persone sono state fermate stamane in seguito ad incidenti avvenuti in via C. Felice per l'arretramento verso la periferia del capolinea degli autobus della società *Stefer*, che collegano la città con i vicini paesi dei Castelli romani. Nel pomeriggio i fermati sono stati rilasciati. Fra essi vi erano anche il consigliere comunale di parte monarchica Aldo Salerno ed il segretario della commissione interna della *Stefer*.

Il rilascio dei fermati ha fatto sì che venisse revocato immediatamente lo sciopero di tutti i dipendenti della *Stefer* proclamato stamane, limitandolo soltanto ai soli servizi che da oggi dovrebbero far capolinea a via Carlo Felice.

Il provvedimento di arretrare tali capolinea, che fino a ieri erano in Piazza dei Cinquecento, proprio dinanzi alla Stazione Termini, e di trasferirli nei pressi di San Giovanni fu deciso dal Consiglio comunale in via sperimentale nei giorni scorsi. Andato in vigore stamane, il malcontento del pubblico e dello stesso personale della *Stefer* si è subito manifestato in forme clamorose. Fin dalle prime ore del mattino ingenti forze di polizia stazionavano nei pressi di via Carlo Felice per prevenire eventuali incidenti.

Giunti i primi autopullman si formavano capannelli di passeggeri ai quali si univano i dipendenti della *Stefer* che avevano solidarizzato con loro. Verso le nove giungevano pure alcuni rappresentanti della Camera del Lavoro e due consiglieri comunali e provinciali, Aldo Salerno monarchico e Cesaroni, comunista. La gente si faceva sempre più numerosa e rumorosa con l'arrivo di altri automezzi dai Castelli, fino ad ingombrare tutta la strada. La polizia allora interveniva per disperdere i dimostranti e si accendevano così violenti tafferugli.

A fatica poteva essere ristabilito l'ordine e alla fine undici persone venivano tradotte in Questura.

Come abbiamo detto, il personale della *Stefer* decideva di proclamare immediatamente lo sciopero che però veniva revocato non appena i fermati erano posti di nuovo in libertà.

## Provvedimenti nell'Acquese per le vittime del maltempo

Acqui, 8 luglio.

L'Amministrazione comunale di Acqui ha adottato alcuni importanti provvedimenti a carattere fiscale, per venire incontro agli agricoltori della zona danneggiati dal maltempo della primavera scorsa.

E' stata decisa l'esenzione della tassa sul bestiame per una coppia di buoi a famiglia; l'esenzione delle supercontribuzioni comunali sui terreni, per i coltivatori diretti; l'esenzione della tassa di famiglia per i mezzadri.

Le esenzioni si riferiscono alle ultime tre rate (3/4 cioè del totale) del 1957.

## Dodici intossicati a Napoli durante una festa in casa

Napoli, 8 luglio.

Nella ricorrenza della Prima Comunione e della Cresima di una loro figliola, i coniugi Franzese, di Fratta Maggiore, invitavano alcuni amici e parenti nella loro abitazione: mentre però la festa era al suo culmine, alcuni degli invitati, dodici in tutto, compresa la piccola festeggiata Maria Grazia, cominciarono ad accusare dolori che via via si facevano sempre più violenti.

E' stato necessario trasportarli all'ospedale di Napoli, dove sono in cura con prognosi riservata, per intossicazione.

*Spaventosa sciagura in una cascina nelle campagne di Piacenza*

# Quattro giovani agricoltori morti in fondo a un pozzo saturo di gas

### *Si erano calati uno per salvare l'altro - Due erano fratelli, gli altri cugini - Le esalazioni prodotte da un motorino a scoppio*

*(Dal nostro corrispondente)* **Piacenza, 8 luglio.**

Una terribile sciagura sul lavoro, che per le circostanze in cui è avvenuta non ha precedenti nella provincia di Piacenza, è accaduta oggi pomeriggio ad Alseno, lungo la via Emilia, a 30 chilometri dalla città: quattro agricoltori del luogo, i fratelli Stefano e Maurizio Scaravella, di 16 e 24 anni, e i cugini Pietro e Renato Bertolini, di 41 e 31 anno, lontani parenti dei primi due, sono morti avvelenati da monossido di carbonio in fondo a un pozzo di irrigazione nel quale si erano calati l'uno per salvare l'altro.

Il tragico fatto è avvenuto in località Zoccarella, dove i fratelli Scaravella, con il padre Alberto, conducevano una azienda agricola di proprietà della società milanese «Maria Angela». Ad una certa distanza dalla cascina, in un pianoro, era stato scavato nel 1930 un pozzo per l'irrigazione, tuttora in funzione. Questo pozzo è profondo 28 metri e ha un diametro di circa due. Nel fondo agisce un motore elettrico che porta l'acqua alla superficie. Alcune scale di ferro, collocate a zig zag, permettono di raggiungere il fondo. Dal 1930 fino a oggi non vi erano stati incidenti di sorta e tutte le operazioni inerenti alla messa in atto della pompa si erano sempre svolte regolarmente. Per questo gli Scaravella usavano recarsi al pozzo e metterlo in funzione con assoluta tranquillità.

Questa mattina, recatisi dalla loro cascina al pozzo, il padre e il più giovane dei figli, Stefano, di 16 anni, notavano che nel fondo s'era accumulata dell'acqua che impediva al motore di funzionare. Essi ritennero che bisognasse eliminare quell'acqua per mettere in funzione il motore elettrico. Fu perciò deciso di calare un motore a scoppio con una pompa che, attraverso un piccolo tubo, avrebbe spinto l'acqua fuori nel campo.

La operazione venne eseguita da Stefano e Alberto Scaravella verso mezzogiorno. I due, con il fratello di Stefano, Maurizio, ritornarono sul posto, per un sopraluogo, verso le 13,30. Senonché si accorsero che anche il secondo motore si era arrestato.

Stefano Scaravella decise allora di scendere sul fondo per accertare il guasto. Passò una decina di minuti e il giovane non dette più segno di vita; vani furono i ripetuti richiami che il padre e il fratello gli lanciarono dall'alto. Maurizio Scaravella, senza por tempo in mezzo, scese a sua volta nel pozzo. Ma anche a lui toccò la stessa sorte. «Stefano è nell'acqua e non si muove più», gridò egli dal fondo. Furono le sue ultime parole. Anche lui, colpito come Stefano dal monossido di carbonio, era svenuto nell'acqua.

Frattanto si erano radunati nel campo contadini e passanti. Un volenteroso, Livio Vinciguerra, decise di scendere a sua volta nel pozzo, ma dopo aver fatto due rampe delle scale venne preso dalle vertigini e gridò che stava male. Il poveretto che si sentiva sempre più mancare le forze, con un ultimo sforzo, riuscì a risalire e a riaffacciarsi all'orlo del pozzo, accasciandosi esausto. Dopo il Vinciguerra fu la volta di Pietro Bertolini e di Renato Bertolini, due agricoltori abitanti in una cascina poco distante. Prima l'uno e poi l'altro, in un generoso slancio, scendevano nel tragico pozzo per soccorrere i due fratelli Scaravella. Ma uno dopo l'altro rimanevano vittime del venefico gas.

Erano ormai quattro le persone scomparse nel pozzo della morte. Si fece allora avanti Giovanni Cereghini, proprietario di un fondo vicino. Egli si fece calare con una corda legata sotto le ascelle e scoprì che mentre tre erano ormai morti, il Pietro Bertolini dava ancora segni di vita; lo afferrò e lo portò alla superficie. Ma vana fu la operazione; pochi istanti dopo, infatti, il poveretto decedeva.

Non c'era altro da fare, per la folla muta e sgomenta radunatasi attorno al pozzo, che aspettare l'arrivo dei vigili del fuoco di Piacenza. Questi, con una pompa, aspiravano il monossido di carbonio che stagnava sul fondo e quindi scendevano, ricuperando prima la salma del secondo Bertolini, poi quelle dei due fratelli Scaravella.

Dopo il sopraluogo dell'autorità giudiziaria, che ha accertato che le venefiche esalazioni avevano saturato il pozzo dopo che il secondo motorino aveva assorbito tutto l'ossigeno, le quattro salme sono state composte nelle rispettive abitazioni. La tragedia ha destato profonda impressione sia in città che in tutta la provincia, ove le vittime erano molto conosciute e stimate.

**g. s.**

## Uno studente impazzisce ed accoltella uno zio

**Modena, 8 luglio.**

Lo studente diciottenne Ornato Messori, improvvisamente impazzito per il caldo, ha aggredito la notte scorsa a coltellate il proprio zio Domenico Messori, procurandogli diverse ferite.

Il giovane, che aveva già un forte esaurimento a causa degli esami recentemente sostenuti, che l'avevano duramente impegnato, si alzava di notte in preda ad una crisi di follia, si portava nella camera dello zio armato di un grosso coltello e si avventava sul congiunto che era ancora alzato e se ne stava accanto alla finestra a leggere un giornale; accorrevano alle grida dell'aggredito gli altri familiari che riuscivano ad immobilizzare il giovane, affidandolo poi agl'infermieri della clinica neuropsichiatrica, subito chiamati.

A sua volta il ferito è stato ricoverato all'ospedale, ove gli sono state riscontrate quattordici ferite da taglio, tutte per fortuna abbastanza superficiali, sicché la prognosi è di guarigione in una decina di giorni.

# Quattro alpinisti si sfracellano sulle Alpi svizzere e in Savoia

### *Una sciagura causata dalla caduta d'un blocco di ghiaccio - Un giovane francese urtato da un altro scalatore cade nel burrone*

*(Dal nostro corrispondente)* **Berna, 8 luglio.**

Nonostante le ideali condizioni atmosferiche, sono avvenute ieri sulle Alpi elvetiche e nella vicina Savoia alcune disgrazie di montagna che in totale hanno causato la morte di quattro persone, mentre diverse altre sono rimaste gravemente ferite.

All'alba di ieri due giovani scalatori della Svizzera orientale, di nome Rodolfo Stoll e Roberto Hensch, iniziavano la difficile ascensione dell'Hundstein, nel cantone di Appenzell, ma dopo aver raggiunto l'altezza di circa 2000 m. lo Stoll perdeva improvvisamente l'equilibrio: in un primo momento riusciva ad aggrapparsi alla sporgenza di una roccia, ma poi veniva proiettato nel vuoto da una grossa pietra staccatasi dalla montagna: anche il compagno dello Stoll, che invano aveva cercato di porsi in salvo, era scaraventato nell'abisso. La morte dei due poveri alpinisti era istantanea.

Per poco questo incidente non era fatale anche ad un altro scalatore che, seguendo a breve distanza i due sfortunati alpinisti, veniva colpito dallo zaino dello Stoll: provvidenzialmente egli faceva in tempo a rifugiarsi in parte sotto una roccia sporgente e, nonostante le ferite riportate al capo, poteva scendere a valle con le proprie forze e dare l'allarme ad alcune guide, che in serata riuscivano poi a recuperare le salme dei due alpinisti.

Di una caduta mortale è rimasto vittima l'alpinista Caroly Zinner, da Basilea, che aveva tentato da solo la scalata del Moench, nel massiccio della Jungfrau (Oberland bernese). Secondo alcuni testimoni che hanno assistito di lontano alla sciagura, lo scalatore non si trovava che a poche decine di metri dalla vetta quando un blocco di ghiaccio, rovinando giù per la parete, lo proiettava in un crepaccio; le guide, portatesi celermente sul luogo della disgrazia, potevano trarlo ancora in vita alla superficie, ma durante il breve tragitto verso la stazione ferroviaria della Jungfraujoch, egli spirava in seguito alle gravi ferite riportate.

*Da Chamonix*, infine, si apprende che il ventiduenne Christian Pigetti, domiciliato nella Savoia, è precipitato in un burrone profondo oltre cento metri rimanendo ucciso all'istante. Il Pigetti intraprendeva ieri pomeriggio, insieme a un compagno di studi, la scalata dell'Aiguille du Moine, attraverso lo spigolo nord-est: giunti nelle vicinanze di un canalone, i due alpinisti si univano ad un'altra cordata composta di tre turisti di Annecy; ad un tratto uno di questi ultimi, investito da una pietra, cadeva addosso al Pigetti il quale, non essendo legato da una corda al suo compagno, precipitava nel vuoto. Quanto all'alpinista che ha urtato il Pigetti, egli se la cavava con qualche ferita di lieve entità.

**l. f.**

## Ferito un sacerdote in uno scontro fra moto

**Casale, 8 luglio.**

L'arciprete di Cantavenna — don Luigi Corgnati — nei pressi di Gabiano Monferrato si è scontrato — viaggiando in motoretta — con l'agricoltore Felice Durino che era in moto; mentre quest'ultimo è rimasto incolume, il sacerdote ha riportato la frattura della gamba sinistra e *choc* traumatico che hanno reso necessario il suo ricovero all'ospedale.

Ad un chilometro da Casale, al bivio per Alessandria e Asti, sono venute a collisione una motocicletta e una macchina. Ha avuto la peggio il motociclista, il ventunenne Renato Marollo da Rosignano Monferrato, che ha riportato la frattura esposta della gamba destra e una lesione cranica.

Infine ad Ottiglio Monferrato la Fiat 600 del milanese Carlo Rusconi e la Fiat «giardinetta» di Luigi Ferraris, abitante a Torino in strada Bisonetti 14, si sono scontrate danneggiandosi in modo grave; mentre i due conduttori se la cavavano con lesioni di lieve entità, è rimasta invece gravemente ferita la signora torinese Maria Buffa che viaggiava sulla «giardinetta». Dopo un esame radiologico la signora è stata trasportata in un ospedale di Torino.

# *Una ballerina bionda al concorso di Miss Universo*

**E' stata scelta attraverso una selezione di fotografie - Parte oggi per la gara in California**



La rappresentante italiana che andrà a Los Angeles (Tel.)

**Roma, 8 luglio.**

*(a. n.)* Per la prima volta l'Italia sarà rappresentata ad una gara internazionale di bellezza da una concorrente bionda. Domattina partirà infatti per Long Beach (California) la candidata italiana al titolo di Miss Universo, Valeria Fabrizi, di 21 anno, nata a Verona ma residente a Bologna. E' una graziosa ragazza bionda, nota al pubblico per essere stata una subrettina della compagnia di riviste Dapporto, nel corso delle recite di *Carlo non farlo*.

Scelta ad una selezione effettuata attraverso la presentazione di fotografie, la «bella italiana» è alta m. 1,68, pesa 59 kg., misura 98 cm. di circonferenza di busto e ha 46 di giro di vita. Le rappresentanti degli altri paesi per il titolo di «Miss Universo» si trovano già in California e la candidata italiana arriva buona ultima sul luogo della gara. Le sono riservate tuttavia festose accoglienze: la colonia italiana di Los Angeles darà un pranzo in suo onore, il cui provento andrà a beneficio dei mutilatini di don Gnocchi; una casa di bellezza le ha garantito un contratto di due mesi a 350 dollari per settimana; Sophia Loren, sebbene assente, ha offerto di ospitarla nella sua casa di Hollywood.

Mentre per il prossimo concorso per la scelta della candidata italiana a «Miss Mondo» sono previste delle finali a Rimini in agosto, sorprenderà forse il fatto che per «Miss Universo» la selezione sia avvenuta, diremo così, alla chetichella con un semplice concorso fotografico.

Diventa sempre più difficile per gli organizzatori italiani di queste competizioni trovare delle fanciulle belle e disposte ad esibirsi a questi campionati. Le possibilità cinematografiche, data la crisi del momento, sono pressoché inesistenti. Tutto si riduce, per le candidate, ad una parata dimostrativa, dopo la quale il silenzio e il disinteresse sembrano ritornare a relegare nel dimenticatoio queste «reginette» di un'ora. Già vediamo ora partire per Long Beach una ragazza esibitasi sui palcoscenici, disposta quindi a tentare la sorte con finalità, per così dire, professionali. L'epoca dei concorsi e delle parate di *misses* appare da più segni in pieno declino.

# Le quotazioni nelle Borse

**ROMA** — Titoli industriali senza affari. Montecatini 2690, Fiat 1388, Viscosa 1760. Stazionari i valori di Stato.

Centrale 9600-590 (chius. 9580); Finsider ex 45 637-35 (chiusura 633,50); Montecatini 2692-94 (chiusura 2693); Terni 277,50 (chiusura 276,50); Fiat 1390-92-85 (chiusura 1385); Beni Stab. 4070 (chiusura 4070); Diritti Finsider 35-34-33,50 (chius. 32,50). Dopoborsa nullo.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro USA 624-625; dollaro canadese 654,25; franco svizzero 145,50; corona danese 90,25; corona norvegese 87,75; corona svedese 120,50; fiorino olandese 162,50; franco belga 12,38; franco francese 151,125; lira sterlina 1730; marco tedesco 148,40; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 14,95; scudo portoghese 21,75; peso argentino 14,50; cruzeiro brasiliano 8,125; rublo (URSS) 16; sterlina egiziana 1090-1100; dinaro jugoslavo 0,96; dracma greca 22; lira turca 45,50; sterlina australiana 1390.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina oro 6175-6250; marengo 4875-4950; sterlina unitaria 1720-1740; sterl'na egiziana 1170-1200; dollaro blu 624-621; franco svizzero 156-157; franco francese 152-154; peso 15-16; peseta 12-10; 50 messicani oro 29.000-500; oro al mille 707-708; argento puro 20.290-500; marco tedesco 148-149.

Titoli trattati: di Stato 39 milioni 650.000; obbligazioni 25 milioni 425.000; azionari 76.125.

**MILANO** — L'andamento del mercato azionario ha denunziato stamane svogliatezza più ancora che pesantezza. In un giro d'affari assai modesto anche le voci che in apertura celebravano più sostenute, come ad esempio la Centrale, terminavano più calme. Questa era la sorte dei titoli a più larga base azionaria, come Fiat, Cotini e Edison, che infatti sacrificavano una piccola frazione rispetto alle chiusure di venerdì. Fra gli elettrici, migliori la Sesa e la Vizzola, mentre fra i telefonici progredivano la Tet. A e la Stet. Nel settore del reddito fisso, ben tenuti i Buoni del Tesoro novennali, regolari le obbligazioni industriali. La Finsider quota ex-cedola 45 lire. Diritti: Edison 49,75; Finelettrica 50; Invest 30; Finsider 33,25. Titoli trattati: valori di Stato 13.600.000; Buoni del Tesoro 67 milioni; obbligazioni 154.000.000; azioni 230.875 di cui Nebiolo 40.000; Finsider 18.100; Fiat 15.150; Rinascente 14.000; Edison 12.500; Cotini 11.000; Liquigas 8500; Finelettrica 5900; Immobiliare Roma 3500; Viscosa 3100; Pirelli 2850.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 91,50; R. It. 3,50% 65,20; Red. 3,50% 79,85; Red. 5% 94,17; Ric. 3,50% 72,97; Ric. 5% 87,15; Rif. fon. 5% 80,10; Trieste 5% 81,10; B.T. '59 5% 97,05; B.T. '60 5% 96,17; B.T. '61 5% 94,60; B.T. '62 5% 93,20; B.T. '63 5% 92,92; B.T. '64 5% 92,75; B.T. '65 5% 92,75; B.T. '66 5% 92,42.

Mediobanca 14.100; Bastogi 1647; Finelettrica 1305; Finmare 501; Finsider 634 ex; G.I.M. 6902; Invest 2447; La Centrale 9550; Sviluppo 1705; Ass. Gener. 25.385; Fond. Inc. 4490; Assicurat. 5000; R.A.S. 7675.

Nord Milano 4300; Mittel 5550. Chatillon 2220; Cantoni 11.650; Val Ticino 48; Olcese 305; Cucirini 7150; Stampati 1950; Cascami 5540; Linificio 510; Snia Viscosa 1745.

Dalmine 1870; Ilva 472,50; Magona 419; Amiata 5290; Montecatini 2695; Siele 7510.

Fiat 1393; Nebiolo 16,10; F. Tosi 408.

Sade 1530; C.I.E.L.I. 2600; Dinamo 2650; Edison 2574; Bresciana 2638; Campania 2620; Sarda 3765; Valdarno 2987; Emiliana 2560; Magneti 330; E. Marelli 489; Orobia 2220; Romana El. 2850; Sesa 2951; S.I.P. 1403; Meridionali 1375; Stet 2460; E. Volta ord. 1782; E. Volta pref. 3410; Tel A 2907; Tel B 2950; Terni 277; Uneg 716; Vizzola 3880.

Distillati 4545; Eridania 1135; Rom. Zucch. 584.

A.N.I.C. 2470; Carlo Erba 3730; Italgas 1400; Liquigas 314,50; Mira Lanza 8620; Ossigeno 1172; Pibigas 213; Rumianca 1727; Solgas 1051; S.A.F.F.A. 2290.

Aeder 2356; Beni Stab. 4060; Gen. Imm. 579,50; Risanamento 7050.

Cart. Burgo 14.000; Cer. Pozzi 465; C.I.G.A. 2400; Eternit 5095; Italcementi 15.400; Rinascente 173; Linoleum 2380; Pirelli S.p.A. 3938; Pirelli e C. 2600; Emergilio 282.

Sterlina oro 6175-6275; marengo svizzero 4850-5050; oro 706-710; argento puro 19,90-20,10.

**GENOVA** — Mercato con pochi affari e tendenza incerta. Richiesti Eternit, Silos, Agricola, tra i titoli locali. Titoli di Stato resistenti. Qualche richiesta di Buoni del Tesoro. Titoli trattati: di Stato 2.500.000; obbligazioni 1 milione 700.000; azioni 17.300.

**FIRENZE** — L'attività svolta nell'odierna seduta è stata ridotta rispetto alle ultime riunioni. La tendenza appare lievemente più calma. Prezzi fatti al listino per contanti: Montecatini 2694; Fiat 1384; Valdarno 2985. Durante la mattinata si scambiavano le Centrale a 9600-590, che rimanevano in chiusura 9570-80; al listino in denaro le Magona a 438, Immobiliare 577. Da oggi inizia l'aumento di capitale sulle Veraci i cui diritti quotano lire 350. Dopoborsa sui prezzi di chiusura. Titoli trattati: di Stato 3 milioni; obbligazioni 3.150.000; azioni per contanti 15.200.

## A TORINO

| Valori di Stato | 5 | 6 |
|---|---|---|
| Rendita 3½ % | 65 25 | 65 25 |
| " " cat. | 65 15 | 65 15 |
| Rendita 1902 | 56 85 | 56 85 |
| Rendita 5 % | 90 90 | 91 10 |
| " " cat. | 90 80 | 91 — |
| Redimibile 3½ | 79 85 | 79 95 |
| " cat. | 79 75 | 79 85 |
| Redimibile 5 % | 94 20 | 94 20 |
| " cat. | 94 10 | 94 10 |
| Ricostruz. 3½ | 73 35 | 73 45 |
| " cat. | 73 25 | 73 35 |
| Ricostruz. 5 % | 87 30 | 87 15 |
| " cat. | 87 20 | 87 05 |
| [illegible] 5 % | 80 70 | 80 70 |
| [illegible] | 81 10 | 81 25 |
| B.T. 5 % 1958 | 97 175 | 97 20 |
| " " 1959 | 96 125 | 96 225 |
| " " 1960 | 94 60 | 94 60 |
| " " 1961 | 93 25 | 93 25 |
| " " 1962 | 93 075 | 93 — |
| " " 1963 | 92 75 | 92 65 |
| " " 1965 | 92 65 | 92 80 |
| " " 1966 | 92 425 | 92 50 |
| **Obbligazioni** | | |
| I.R.I. 5½ % | 90 50 | 90 50 |
| [illegible] | 92 70 | 92 40 |
| [illegible] | 91 65 | 91 60 |
| [illegible] | 94 70 | 94 80 |
| [illegible] | 86 30 | 86 30 |
| [illegible] | 99 40 | 99 40 |
| [illegible] | 240 — | 240 — |
| [illegible] | 120 — | 120 — |
| [illegible] | 160 — | 160 — |
| [illegible] | 108 — | 108 — |
| [illegible] | 98 — | 98 — |
| [illegible] | 104 70 | 105 10 |
| [illegible] | 87 50 | 87 50 |
| [illegible] | 85 20 | 85 20 |
| [illegible] | 85 — | 85 55 |
| [illegible] | 87 30 | 87 30 |
| [illegible] | 87 50 | 87 50 |
| [illegible] | 88 70 | 88 70 |
| [illegible] | 92 — | 92 05 |
| [illegible] | 91 — | 91 — |
| [illegible] | 94 — | 94 — |
| [illegible] | 84 — | 86 — |
| [illegible] | 81 — | 81 — |
| [illegible] | 99 — | 99 — |
| [illegible] | 84 50 | 84 50 |
| [illegible] | 92 50 | 92 50 |
| [illegible] | 92 50 | 92 50 |
| [illegible] | 92 — | 92 — |
| [illegible] | 95 40 | 95 40 |
| [illegible] | 92 55 | 92 60 |
| [illegible] | 95 20 | 95 20 |
| [illegible] | 97 — | 96 75 |
| [illegible] | 94 15 | 94 15 |
| [illegible] | 94 70 | 94 50 |
| [illegible] | 92 825 | 92 775 |
| [illegible] | 92 00 | 92 00 |
| [illegible] | 92 50 | 92 50 |

| Obbligazioni (segue) | 5 | 6 |
|---|---|---|
| [illegible] | 92 50 | 92 50 |
| [illegible] | 97 60 | 97 60 |
| [illegible] | 97 10 | 97 05 |
| [illegible] | 100 — | 99 25 |
| [illegible] | 102 20 | 102 50 |
| [illegible] | 102 90 | 102 60 |
| [illegible] | 102 60 | 102 70 |
| [illegible] | 100 30 | 100 30 |
| [illegible] | 100 80 | 100 80 |
| [illegible] | 101 — | 101 — |
| [illegible] | 103 25 | 103 20 |
| [illegible] | 103 25 | 103 25 |
| [illegible] | 104 10 | 104 10 |
| [illegible] | 103 50 | 103 — |
| [illegible] | 102 50 | 102 — |
| [illegible] | 98 50 | 98 20 |
| [illegible] | 98 — | 98 — |
| [illegible] | 91 30 | 91 30 |
| [illegible] | 102 40 | 102 40 |
| [illegible] | 103 — | 102 80 |
| [illegible] | 99 80 | 99 80 |
| [illegible] | 93 50 | 93 50 |
| [illegible] | 94 15 | 94 15 |
| [illegible] | 93 — | 93 50 |
| [illegible] | 98 90 | 98 70 |
| [illegible] | 95 40 | 95 40 |
| [illegible] | 97 — | 97 — |
| [illegible] | 92 70 | 92 70 |
| [illegible] | 93 — | 92 — |
| [illegible] | 96 — | 96 — |
| [illegible] | 92 50 | 92 45 |
| [illegible] | 98 10 | 98 — |
| [illegible] | 92 80 | 92 20 |
| [illegible] | 90 65 | 90 65 |
| [illegible] | 93 80 | 93 80 |
| **Azioni per contanti — Tessili e manufatti** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1745 | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| **Minerali-estrattivi** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 3245 | 3245 |
| **Trasp., assic., finanz.** | | |
| [illegible] | 75 — | — |
| Assic. Generali | 25.375 | 25.325 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 2440 | 2430 |
| Ferr. Mediterr. | — | — |
| Ferr. Meridionali | 1655 | 1645 |
| Piem. Finanz. | — | — |
| Finelettrica | 1299 | [illegible] |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| S.A.I. | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |

| Metalmeccanici | 5 | 6 |
|---|---|---|
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 475 50 | 475 — |
| [illegible] | 278 — | 277 — |
| [illegible] | 602 — | 632 — |
| [illegible] | 1000 | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 620 — | — |
| [illegible] | 16 60 | 16 30 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| Fiat | 1403 | 1396 |
| [illegible] | — | — |
| **Elettrici** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| P.C.E. | — | 970 — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | [illegible] |
| SIP | 1401 | 1396 |
| [illegible] | 1365 | 1377 |
| [illegible] | 1522 | — |
| Vizzola | — | — |
| **Alimentari** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | 153 — |
| [illegible] | — | — |
| **Diversi** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 5475 | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 405 — | 405 — |
| **Chimici** | | |
| [illegible] | 1420 | 1415 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1727 | 1727 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 2695 | 2692 |
| [illegible] | 315 — | 312 — |
| [illegible] | — | 220 — |
| **Immobiliari** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | 574 — |
| [illegible] | — | — |

Mercato cedente in un regime operativo pressoché nullo. Le offerte sulle offerte sulle usuali voci primarie sono apparse determinanti sin dalle battute iniziali. Prodottosi il vuoto operativo, il mercato è apparso attestato sui minimi, mentre in sede di chiusura il complesso della quota si è allineato al concetto generale della giornata. Resistenti Italgas, Montecatini, Monteponi. Titoli di Stato in ripresa: facilmente assorbite le obbligazioni. Dopoborsa azionario genericamente ben tenuto. Le azioni Finsider sono state quotate ex-dividendo di lire 45. Diritti: Finelettrica 47, Invest 27; Finsider 32,50-33.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro U.S.A. 624; dollaro canadese 654; franco svizzero 145,75; fiorino oland. 162,50; franco belga 12,40; franco francese 151,15; sterlina G. B. 1730; marco germanico 148; scellino austriaco 24,10.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6250-6450; marengo svizzero 4800-5000; sterlina carta unitaria 1730-1750; dollaro carta U.S.A. 622-626; franco svizzero 146-147; franco francese 150-154; oro fino 703-713; argento 20-20,50.

I cotoni futuri hanno chiuso con regressi da 10 a 100 cents per balla: luglio 35,36; ottobre 34,85; dicembre 34,88; disponibile 35,45.

## BORSE ESTERE

**PARIGI** — La richiesta di titoli internazionali è stata notevole sul mercato parigino, ma anche certi titoli francesi, come i metallurgici, si sono comportati onorevolmente. Rialzo sensibile dell'oro.

**LONDRA** — Giornata senza fenomeni di particolare interesse. Salite di vari punti le azioni delle industrie del nichel.

**NEW YORK** — A conclusione di una riunione molto attiva, la Borsa valori di New York ha registrato oggi un nuovo, più alto livello del mercato azionario per l'anno 1957 ed ha chiuso con guadagni da frazioni di dollaro fino a due dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente 2.840.000 azioni.

## Lo sviluppo dei telefoni nella relazione della Stet

Si è svolta ieri l'assemblea della Stet, la società che raggruppa le tre concessionarie telefoniche Stipel, Telve e Timo, con un capitale versato di 65 miliardi. Presiedeva il dott. Someda che ha commemorato l'immatura scomparsa dell'avv. Faccer, vice-presidente, dell'ing. Venturini, consigliere di amministrazione, e del direttore centrale della Stet dott. Amirante. Il dott. Reiss Romoli ha letto la relazione del Consiglio di amministrazione. Oltre alle tre concessionarie della Stet, esistono in Italia altre due società telefoniche: la Timo e la Set. Nel 1956 gli apparecchi telefonici italiani sono saliti a 2 milioni e 54.471 con un incremento del 12 per cento: il gruppo Stet vi ha concorso con oltre 134 mila nuovi abbonati che significano circa il 58 per cento dell'incremento nazionale.

La relazione ha sottolineato la importanza della questione tariffaria, affermando che i livelli dei prezzi dei servizi sono insufficienti rispetto ai costi, e che è necessaria una revisione. A proposito dell'attività della Stipel, la relazione ha ricordato gli ampliamenti delle centrali automatiche per oltre 93 mila numeri, la sostituzione di centrali con altre più moderne, l'installazione a Novara di una nuova centrale con selettori a motori; il potenziamento di Milano (400 mila abbonati e 500 mila apparecchi) con una densità di 36 apparecchi ogni 100 abitanti, superiore a quella di Londra.

A Torino è in via di completamento la centrale selettiva; tutti i centri del Piemonte con più di 300 abitanti sono dotati di servizio automatico. Si servono della teleselezione integrale, le province di Milano, di Verona, di Pescara, di Venezia, Padova e Treviso oltre che vaste zone dell'Emilia. Ogni anno si svolgono sulla rete della Stet 154 milioni di conversazioni interurbane, di cui 48 milioni in teleselezione. Gli introiti complessivi delle tre concessionarie sono saliti a oltre 45 miliardi, le spese a circa 35, il conto economico si chiude con un saldo attivo di 5.176 milioni. Sarà distribuito un utile di 150 lire per azione, 50 già date in acconto. E' stato approvato l'aumento del capitale sociale a 78 miliardi.

# Svaligiata una gioielleria in pieno giorno a Montecatini

**Bottino per 6 milioni - Il colpo durante la chiusura pomeridiana**

**Montecatini, 8 luglio.**

Gioielli per un valore di oltre sei milioni costituiscono il bottino di un colpo ladresco perpetrato in pieno giorno, con l'aiuto della canicola, ai danni di una gioielleria di Montecatini Terme, situata sul viale Verdi e di proprietà del signor Luigi Sapio; il colpo è stato fatto fra le 13 e le 15, ora in cui il negozio rimane chiuso e le strade sono quasi completamente deserte.

I malviventi forzata la porta d'ingresso, hanno ripulito le vetrine esterne ed interne, facendo scomparire gioielli, orologi e piatti di valore e trascurando invece gli oggetti di poco pregio; si sono avvicinati anche alla grossa cassaforte, ma una rapida occhiata deve essere bastata loro per convincerli dell'inutilità di uno scasso che avrebbe richiesto troppo tempo e troppo rumore (all'interno della stessa vi erano gioielli di grande valore e una forte somma di denaro).

La sicurezza con cui i ladri hanno compiuto il colpo, la perfetta conoscenza di tanti particolari e la competenza dimostrata nella scelta degli oggetti da asportare, fanno pensare che si tratti di esperti che hanno studiato attentamente l'impresa in tutti i particolari: deve inoltre trattarsi di persone dotate di una buona dose di audacia per aver portato a termine con tanta sicurezza un furto in una zona così centrale e in pieno giorno. I carabinieri della stazione termale hanno iniziato le indagini.

## Il figlio di Katyna Ranieri deve restare con il padre?

**Firenze, 8 luglio.**

La questione del figlio nato dal matrimonio del rag. Sternini con la cantante Katyna Ranieri, che dopo la separazione legale dal marito, si è risposata, in Messico, secondo le leggi di quel Paese, con il maestro Riziero Ortolani, dovrebbe esser definitivamente risolta dopodomani, 10 luglio.

Dopo alterne vicende giudiziarie, il primo pretore di Firenze, consigliere Bernardini, ha ordinato il 3 luglio scorso che il piccolo Enrico Sternini rimanga presso il padre, anche nel periodo festivo, fissando un termine di 20 giorni perché lo Sternini citi Katyna Ranieri a comparire dinanzi al Tribunale di Firenze onde modificare la separazione consensuale in separazione per colpa di lei. Il pretore inoltre ha convocato le parti per essere udite in ordine a questo provvedimento per il 10 settembre prossimo. La decisione del primo pretore è stata conosciuta dalla stampa soltanto oggi.

Nemmeno i legali della Ranieri erano a conoscenza della decisione del primo Pretore, poiché sabato scorso, 6 luglio, essi hanno convocato lo Sternini ed i suoi rappresentanti davanti al Presidente del Tribunale di Firenze, dott. Poggi, affinché questi ordinasse la consegna del bimbo alla nonna materna. I legali dello Sternini si sono opposti. Il Tribunale deciderà dopodomani.

# SPETTACOLI

## Paesaggi amalfitani

Il periodico convegno, offerto dal locale Turismo, di pittori torinesi sulla costa amalfitana, ha dato spunto anche quest'anno ad una mostra che ora è aperta, ad iniziativa del «Piemonte artistico e culturale», nella galleria della *Gazzetta del Popolo*. Successo di pubblico e di vendite; e non immeritato. Al di là della curiosità per un semplice vedutismo, ha un certo interesse osservare come ogni singolo artista reagisca a un tema che non è di generico paesismo, ma puntualizzato su una specifica topografia. E c'è chi da questo tema cava, con suo personale linguaggio e stile, un vero e proprio «ritratto di paese» (Menzio, Borsotti, Sicbaldi, Quaglino, Monti, Tersolo, Fico, e fino a un certo punto Tomaselli); chi ne interpreta illustrativamente con una carica di spirito decorativo (Campagnoli padre e figlio); chi si compiace di togliere uno spunto per una sua singolare sensazione (Felice e Francesco Casorati); chi infine tenta una delicata trasfigurazione di esso in chiave di sottigliezza poetica come Calierno, oppure si fissa ad un particolare pressoché occulto al modo di Pontecorvo. Sono tante voci che modulano lo stesso canto, ma senza alcun intento corale: degli «a solo» che si ascoltano con un certo piacere.

**mar. ber.**

### TEATRI E RITROVI

**Teatro Mobile Piem.**, p. Bottesini (B. di Milano): Comp. G. Bondi, 21,15 «Bela o bruta se spoêû tute».

**Al Florida** (p. Solferino, t. 42-892): ore 21-1 Orchestra E. Andreghetti, canta Riccardo Vigna.
**Brasa** (Valentino): danze ore 21.
**Chalet** (Valentino): 21 Bertolazzi.
**Gay Estivo**: ore 21 Orch. Panichi.
**Hollywood**: 21 «I 5 del Murotto».
**La Serenella**: 21 Miguel-Vasquez; dame 150, cav. 300 cons. compresa.
**La Rotonda**: ore 21 Orch. Gimelli.
**Lutrario**: ore 21 Orch. Ferraris.
**Montecappuccini Danze**: ore 21.
**Pagoda**: ore 21 Orchestra Canaro, c. M. Battis, G. Cucco, dir. Gallo. S. Giorgio, Rist. danze Valentino: Complesso Wir Boys. Sala coperta.

**Tavernetta** (v. Amendola 18, telef. 47-533): 21 Orch. Allegritti, Attraz.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio**: «Grisbì» di J. Becker con Jean Gabin, L. Venturi, Della Scala. Vietato ai minori di 16 anni.
**Corso**: «La primula gialla» con Zachary Scott, Melvyn Johns.
**Doria**: (Locale fresco, aria cond.) Sibylle Desmaret nel film di Leo Joannon: Segreto di Suor Angela.
**Lux**: «Uragano sul Po», Maria Schell, Regia Horst Hechler. Fuori pr.: «Charlot alle cure termali».
**Metro-Cristallo** (fresco-aria cond.) «La legge del capestro» James Cagney, Don Dubbins, Vic Morrow, CineSc. colori. Mattin. 10,30.
**Reposi**: «Un uomo tranquillo», Wayne, Maureen O'Hara, technic.

**Alfieri**: «Pane, amore e gelosia» Lollobrigida, De Sica (Loc. fresco)
**Ariston**: (Loc. fresco, aria cond.) «Due inglesi a Parigi» tech. con Alec Guinness, O. Versois.
**Augustus**: «Belva di New York» con Yul Brynner e Scott Brady.
**Nazionale**: «Voglio essere tua» Ava Gardner, R. Mitchum, L. 200.
**Torino** (locale refrigerato): «Sergente di legno» Martin Lewis, 10.

**Alexandra**: «La grande caccia» Gaby André, M. Thompson, colori.
**Arlecchino**: «Volo su Marte» con Cameron Mitchell, M. Chapman.
**Capitol** «Grande caccia» Vistarama
**Faro**: «Grande caccia» Gaby André, Fausto Tozzi, Vistarama col.
**Fiamma**: «Balletti russi» del Bolscioi di Mosca con G. Ulanova col. Segue «Charlot pugilatore» e «Da Bottecchia a Fausto Coppi».
**Gianduja**: «La strega rossa» con John Wayne e Gail Russell.
**Hollywood**: «I vampiri» con Gianna Maria Canale e Carlo D'Angelo.
**Ideal**: (Il locale più fresco di Torino): «Avventura a Corte» con M. Koch. Gran Varietà con Nella Colombo e B. Rosellini 16,15-21,15.
**Massimo**: «I giganti» con Jean Gabin e Jeanne Moreau.
**Principe**: «I vampiri» Scope, Gianna Maria Canale e Carlo D'Angelo.
**Statuto**: «Senso» technicolor con Farley Granger e Alida Valli.

**Adriano**: «Dominatrice del destino» S. Hayward, R. Calhoun, tec.
**Alcione**: «Johnny Concho» e Riv. Valdi-Wurghel-Mascetti 16,15-21,15
**Alpi**: Donna e il mostro, Strohelm.
**La Perla**: «L'alibi era perfetto» Scope, Dana Andrews, J. Fontaine.
**Regina**: «L'alibi era perfetto».

**Asti**: «All'ovest niente di nuovo» L. Milestone, Premio Oscar. A. 14,30
**Milano**: «Il grande peccatore» e «Ancia di guerra». Apert. ore 10.
**Olimpia**: «Prigioniero marajà» col.
**Po**: «Desperados giungla verde».
**P. Nuova**: «Sciarpa verde». Ap. 10
**S. Felice**: Sakisa vendetta indiana.

**Eporia**: «Sogno d'amore» techn.
**Giardino**: «Ore disperate» Bogart.
**Italiano**: «Adriana Lecouvreur» con Gabriele Ferzetti e V. Cortese.
**Mirafiori**: «La casa di bambù».
**Vinaglio**: «L'incanto della foresta» di Irvin Allen, technicolor.

**Eliseo**: «Vendicatore silenzioso» techn. Scope, Mac Murray, Baxter.
**Fréjus**: «Contrabbandieri e Macao» Tony Curtis e Joanne Dru.
**Nuovo**: «Uragano su Yalù».
**S. Paolo**: «Beatrice Cenci» techn. Scope, M. Presle, Frank Villard.

**Belgio**: «I dischi volanti».
**Corallo**: «Giungla d'acciaio».
**Eridano** Avamposto uomini perduti
**Grepe**: «Il grande coltello».
**Radium**: «Quadriglia dell'amore» technic. Bing Crosby, M. Gaynor.
**V. Veneto**: «La casa di bambù» con Robert Ryan, R. Stack, Scope tech.

**Astra**: «Calabuig» E. Gwenn.
**Beraldi**: L'attrice Simmons Tracy
**Cibrario** Li mangio vivi, Fernandel
**Elisea**: «Il padrone sono me».
**Europeo**: «Il selvaggio» Brando.
**Excelsior**: «Orizzonte di fuoco», technicolor. P. Graves, J. Hudson.
**Odeon**: «Cella 2455» con William Campbell, Marla Carr.
**Star** (aria condizionata): «Capitano rosso» technicolor.

**Brescia**: «Il monello» Chaplin.
**Eri-Bau**: Sulla soglia dell'inferno.
**Falchera** Avventuriero delle lande.
**Fertino**: «Delitto sulla spiaggia».
**Maier**: Parata impossibile, colori.
**Nord**: «Avventure Marco Polo» con Gary Cooper e Lana Turner.
**Palermo**: «Una pelliccia di visone».
**Regio Parco**: «Ingresso cent. 10».
**Sociale**: «Il principe dalla maschera rossa» Maria Fiore, F. Lulimiere

**Cabiria**: «Spartaco».
**Colosseo**: «L'alibi era perfetto». Scope, Dana Andrews, J. Fontaine
**Italia**: «Le ragazze di Okinawa».
**Moderno**: «Storia di Tom Destry» e «All'Ovest niente di nuovo».
**Piemonte**: «Tempesta sul Nilo» in technicolor Scope, Anthony Steel.
**S. Carlo**: Marchio del rinnegato.
**Spezia**: «Rivolta recluse». Ap. 19.

**Alba**: «Il generale del diavolo».
**Apollo**: «L'uomo dai cento volti» con May Zetterling.
**Diana**: Chiuso per lavori restauro.
**Dora**: Chiuso per ferie.
**Edera**: «Jacke Slade l'indomabile»
**Lucento**: «5 contro Casinò» Novak.
**Lutrario**: Grande seduttore, tech.
**Roma**: «Era di venerdì 17» colori.
**Splendor**: «Continente perduto» CinemaScope a colori.
**Umbria**: «Divisione Folgore».

**Riduzioni ENAL-AGIS** — Corso, Ambrosio, Augustus, Reposi, Vittoria, Alfieri, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Lingotto, Eridano, Lutrario, Lucento, San Paolo, Odeon, Giardino, Piemonte.

## RADIO E TELEVISIONE

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Giornale radio ore 7, 8, 13, 14, 20,30 e 23,15 - 6,45: Lezione di lingua portoghese - 7,10: Musiche del mattino - 7,50: Le commissioni parlamentari - 8,10: Rassegna della stampa italiana - 8,15: Crescendo - 8,45: Assistenza e Previdenza Sociale - 11: «Incredibile ma vero» - 11,45: Musica operistica - 12,10: Canzoni del Festival napoletano - 13,25: Album musicale - 14,20: Arti plastiche e figurative - Cronache musicale - 16: Le opinioni degli altri - 16,15: Ritmi e canzoni - Giro di Francia, tappa Cannes-Marsiglia - 17,15: C. Cavallaro al pianoforte - 17,30: Risposte de «La voce dell'America» - 18: Concerto sinfonico diretto da J. R. Fauré (nell'intervallo: Questo nostro tempo - Giro di Francia, tappa e classifica) - 19,30: Fatti e problemi agricoli - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Ritmi e canzoni - 20,40: Radiosport - 21: Varietà musicale: «E' mezzanotte, dottor Schweitzer», di G. Cesbron - 22,45: Orchestra Canfora - 23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** — Giornale radio ore 13,30, 15, 18; Radiosera ore 20 - 9: Notizie del mattino - 9,30: Orchestra Angelini - 10: Spettacolo del mattino - 13: Orchestra Savina - 13,45: Scatola a sorpresa - 13,50: Il discobolo - 13,55: Campionario - 14,30: Schermi e ribalte - 14,45: 20, Gangi e la sua chitarra - 15,10: Canzoni in vetrina - 16: Il Quartetto Cetra: L'impossibile storia del jazz - 16,30: Viaggio musicale in Spagna - 17: Concerto di musica operistica diretto da A. Simonetto - 18,10: Ritmi del XX Secolo - 18,30: Ballate con noi - 19,30: Un po di Rock and Roll - 20,15: Giro di Francia, commenti ed interviste - 20,30: Musica in miniatura - Poltrona a Broadway - «Cancan», di C. Porter - 21,15: Crociera d'estate: «Scalo sulla Riviera adriatica» - Ultime notizie - 22,15: Balliamo con X. Cugat e R. Anthony - 23: Siparietto.

**TERZO PROGRAMMA** — Giornale ore 21 - 19: La storiografia ecclesiastica - 19,30: Novità librarie - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto - Musiche di F. Schubert e R. Schumann - 21,20: A cinquant'anni dalla morte di Carducci - 21,50: Premio Strega 1957 - 22,10: L'opera di Alfredo Casella.

**TELEVISIONE** — Telegiornale alle ore 20,30 e ripetuto in chiusura - 17,30: La tv dei ragazzi: Passaporto - La scatola magica - Geni e pasai - 18,30: Telesport - 20,35: Giro di Francia, servizio speciale - 20,50: Carosello - 21: L'amico degli animali - 21,45: Primo applauso, aspiranti alla ribalta - 22,30: Biglietto d'invito: La catena di montaggio di una nuova utilitaria.

*I risultati dell'autopsia su tre vittime della "Casa del Gesù" di Bolzano*

# Un quindicenne deficiente e semicieco avrebbe avvelenato i sei piccoli minorati

**L'esame dei visceri ha stabilito che la morte è dovuta ad un potente insetticida: probabilmente l'E. 605 - Il sospettato, ospite dello stesso istituto, avrebbe preso il tossico nell'azienda agricola annessa alla "casa" - I bimbi sono deceduti uno dopo l'altro in 3 giorni**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Bolzano, 8 luglio.**

I sospetti suscitati dalla morte dei sei minorati della «Casa del Gesù» di Cornaiano, hanno avuto questa sera, a tarda ora, una prima conferma: la morte di almeno tre di essi è dovuta ad avvelenamento.

L'esame sommario dei visceri delle ultime tre vittime, compiuto dal medico legale di Trento, dott. Cappelletti, che ha eseguito l'autopsia, ha potuto infatti stabilire che a provocare la morte è stato un potente insetticida. Si tratterà ora di precisare la natura di esso: e a questo provvederà l'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Padova, al quale verranno mandati i prelievi dei visceri per gli esami tossicologici e istologici dei tessuti. Sarà poi compito dell'autorità giudiziaria — e in particolare del giudice istruttore dott. Martinelli, incaricato di svolgere l'inchiesta — stabilire se si tratti di un fatto accidentale o criminoso, accertando le eventuali responsabilità.





La superiora dell'Istituto, suor Odilonia Hofer, e il medico condotto di Appiano dott. Hans Nicolussi (Tel.)

Tutto fa ritenere che il veleno sia il micidiale e nefasto E. 605, e che non si tratti di una disgrazia ma di un delitto, un mostruoso e agghiacciante eccidio, sia pure commesso, forse, da una persona che per le sue menomate condizioni psichiche non potrà regolarmente rispondere del suo misfatto.

Con un senso di pena si pensa a quanto è accaduto nella «Casa del Gesù» di Cornaiano. E' questo un istituto per minorati fisici e psichici, dove sono raccolti 186 derelitti, un minuscolo Cottolengo. Paralitici, epilettici, esseri fisicamente deformi, e psichicamente menomati, per i quali non la scienza offre una parola di speranza, ma soltanto la carità umana. L'istituto è diretto da suor Odilonia Hofer dell'Ordine di San Vincenzo, assistita da diciotto suore.

Sei volte, in tre giorni, la morte ha colpito fra i 186 ricoverati, che non è termine privo di pietà definire relitti umani. Esseri inerti, abbandonati in un lettino, ignari delle loro stesse condizioni, incapaci a tutto. Qui, in questa pia casa di assistenza, fra questi poveri esseri alla mercé di chicchessia, ove venga a mancare la indispensabile sorveglianza, si è svolta la terrificante e spietata tragedia. E la mano che ha colpito può essere quella di un incosciente che fece un perfido gioco col veleno o di chi criminalmente si servì di esso per un suggerimento diabolico, per un impulso delirante.

Il 3 luglio muoiono tre ragazzi. Alfred Breitenberger, Erwin Senoner, Englebert Kraler. Muoiono nel pomeriggio, nel giro di quattro ore. Il Breitenberger ha quindici anni, è epilettico, è paralitico; il Senoner ha sei anni ma il suo sviluppo si è fermato a sei mesi, è un bambino di sei mesi, che in permanenza giace a letto, viene nutrito di solo caffelatte; il Kraler è affetto da meningite cronica. I primi due soffrono anche di cachessia. E' questo appunto il male che viene diagnosticato dal medico condotto di Appiano, il dottor Nicolussi, che ha la sorveglianza sanitaria dell'istituto. Quando arriva, li trova già morti.

Ma Englebert Kraler non è cachettico: egli ha otto anni, la meningite cronica di cui soffre non permette tuttavia lunga vita. La morte non è rara visitatrice dell'istituto; quei tre decessi quasi simultanei non sono impressionanti.

Ma vi sono altre due morti il giorno dopo. Sono Hermann Stecker, di otto anni, e Paul Neumayer di sette. Vomitano e ansimano, presentano sintomi di edema polmonare. I sintomi di chi è avvelenato. Il dottor Nicolussi pensa subito all'E. 605. I due ragazzi sono quasi in coma, egli agisce immediatamente con l'antidoto, pratica alcune iniezioni di solfato di atropina. E' troppo tardi. Il primo non reagisce; l'effetto dell'antidoto sul secondo è soltanto quello di ritardare d'un paio d'ore la morte.

C'è però un terzo caso: Hermann Pohl, di tre anni. Ha gli stessi sintomi, ma in forma meno acuta. Il dottor Nicolussi lo fa immediatamente ricoverare all'ospedale di Bolzano. Qui lo prende in cura il primario, prof. Haifer. Dapprima egli pensa alla poliomielite: il bambino è in uno stato di estrema debolezza e non accusa riflessi al ginocchio. Pratica la puntura lombare, ma essa ha esito negativo. Non si tratta dunque di polio. Nel frattempo gli giunge la segnalazione del dottor Nicolussi accompagnata dai sospetti che si tratti di avvelenamento da E. 605, preparato di fosforo organico puro che agisce, anche in dosi minime e per contatto epidermico, sul sistema nervoso centrale e periferico, sul tubo gastroenterico e sui polmoni, dove provoca edema finale. C'è già l'edema polmonare, il cuore e il cervelletto sembrano pure intaccati. Il prof. Haifer caccia subito il piccino nel polmone d'acciaio. Queste cure gli prolungheranno la vita di 36 ore. Egli si spegne infatti il pomeriggio di sabato. Si noti che nella camerata di cui facevano parte le sei vittime, c'erano altri sette ragazzi, i quali non hanno sofferto di alcun disturbo.

Il quadro del dramma è completo, e tramite le segnalazioni al medico provinciale viene interessata la Procura della Repubblica, che stamane provvede a ordinare al giudice Martinelli di condurre l'inchiesta. Questi ha ordinato per prima cosa l'autopsia delle salme delle ultime tre vittime, e del primo risultato di essa si è già detto. Le prime tre erano già state seppellite nel cimitero di Appiano, e il giudice istruttore si è riservata la decisione di sottoporre anche esse ad autopsia. E' probabile che questa verrà decisa ed eseguita domani, e si potrà così avere una conferma alle risultanze d'oggi.

L'avvelenamento dunque è quasi certo; altrettanto può dirsi sulla natura di esso, che con ogni probabilità è l'E. 605. Si tratta di disgrazia? Si tratta di delitto?

Si era pensato all'ingestione di cibi guasti, ma tale possibilità è stata allontanata appunto dall'autopsia, che ha constatato devastazioni nel fegato e nel cervelletto, e soprattutto nei polmoni dove era evidente l'edema; caratteristica evidentissima dell'E. 605.

L'ipotesi della disgrazia, cioè che le sei vittime siano venute accidentalmente a contatto con il tremendo veleno, è da scartare anzitutto per la considerazione che gli avvelenamenti sono avvenuti in due diversi periodi; ma soprattutto per il fatto che delle sei vittime, una sola, il Kraler, era in grado di camminare: gli altri minorati erano immobilizzati dalla paralisi. Come avrebbero potuto impadronirsi del barattoli del veleno e rimanerne contaminati? Né si può pensare che sia stato il Kraler a provocare l'avvelenamento, sia pure involontariamente: egli faceva appena qualche passo, e il veleno, usato nell'azienda agricola annessa all'istituto, era scrupolosamente custodito dal personale addetto alle irrorazioni.

L'ipotesi criminosa fa pesare i sospetti su un minorato. Chiamiamolo per ora soltanto col suo nome di battesimo: Hermann. E' un ragazzo di quindici anni, idiota e semicieco. Gode d'una certa libertà di movimenti e aiuta infatti il personale addetto ai lavori agricoli. Data la natura della sua menomazione psichica, è dispettoso e cattivo. Qualche settimana fa sfilò le ruote dei carri agricoli, divertendosi alle imprecazioni di chi dovette rimetterle a posto. E poi si abbandona ad altri scherzi del genere, più o meno innocui. E' possibile che egli sia venuto in possesso d'un barattolo vuoto, e se ne sia servito per gioco, per «divertirsi» in danno dei piccoli e indifesi compagni. Una ipotesi raccapricciante, ma sembra l'unica possibile. E' questa che ora l'autorità giudiziaria vaglierà accuratamente. Intanto il giovane Hermann da stasera è stato posto sotto sorveglianza. E tuttavia Suor Hofer oggi diceva: «Non posso credere, non posso credere che sia stato Hermann».

I sospetti si sono orientati su di lui non soltanto per la sua indole, ma anche perché egli, nella sua psicologia rudimentale, si sarebbe involontariamente tradito. L'altro giorno infatti il dottor Nicolussi, che lo teneva d'occhio, gli disse senza parere: «Hai sentito, Hermann, di quei poveri ragazzi morti?» Hermann lo guardò diffidente da sotto le sue sopracciglia biondissime: «Ma non sono stato affatto io ad avvelenarli», protestò. Nessuno, fino a quel momento, aveva ancora parlato di veleno.

**Giuseppe Faraci**



Un gruppo di ricoverate della «Casa del Gesù» (Telef.)

# Dall'anno prossimo i datori di lavoro compileranno la Vanoni per i dipendenti

**La legge sarà presentata ora al Parlamento - E' in corso di costituzione una "Direzione generale per la lotta alle evasioni" - "Vogliamo far scomparire, o almeno ridurre, le frodi fiscali e il contrabbando"**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 8 luglio.**

Il ministro delle Finanze, on. Andreotti, ha stasera confermato alla Camera che egli si propone di presentare al più presto — e si è augurato che il Parlamento lo approvi — il progetto di legge che esenterà il prestatore d'opera dal presentare, il 31 marzo del prossimo anno, la denuncia dei redditi. Non più obbligo di compilare il «modulo-Vanoni» per coloro che, impiegati e operai, sono a reddito fisso. La legge indicherà quale via dovranno seguire i datori di lavoro nelle trattenute delle aliquote di ricchezza mobile e di complementare.

Il Ministro ha fatto queste dichiarazioni a conclusione dell'esame dei tre bilanci finanziari per i quali, in altra seduta, sono attesi anche gli interventi dei ministri del Bilancio e del Tesoro. L'on. Andreotti sul tema fiscale è stato alquanto ottimista: «L'andamento delle entrate nello esercizio ora finito — ha detto — è stato ottimo ed ha permesso di fronteggiare ingenti spese, comprese quelle straordinarie per le recenti calamità, senza dover ricorrere all'introduzione di nuovi balzelli secondo il doloroso metodo del passato. Occorre pertanto continuare nel silenzioso e quotidiano lavoro di perfezionamento delle imposte esistenti e degli organi di accertamento e di controllo senza lasciarsi attrarre da ulteriori riforme, che dovranno semmai seguire e non precedere gli studi tecnici e la formazione dei quadri amministrativi. Ingiusto è, però, sottovalutare la portata della riforma Vanoni, i cui effetti positivi si vanno attuando progressivamente e che resta uno dei punti fermi della legislazione riformatrice del dopoguerra».

L'on. Andreotti ha annunciato poi alla Camera che la dichiarazione annuale del 31 marzo 1957 ha segnato, rispetto all'anno precedente, i seguenti spontanei miglioramenti: ricchezza mobile di categoria B: 3,84 per cento di dichiarazioni in più per un maggior reddito dell'11,24 per cento; per la ricchezza mobile di categoria C1 le dichiarazioni in più sono state il 3,80 per cento con un maggior reddito del 13 per cento; per la complementare le dichiarazioni in più sono state il 4,16 per cento con un aumento di reddito dell'11,86 per cento.

«Va dato atto al contribuente italiano di questo passo avanti — ha continuato il Ministro — ed è giusto al contribuente che occorre parlare non solo del rigore delle sanzioni, ma anche della convenienza morale e civica di avvicinarsi a posizioni di verità tributaria nei contatti con lo Stato e con gli enti locali».

Riferendosi poi ai molti rilievi mossi dagli oratori durante la discussione, il ministro delle Finanze ha riconfermato che è in corso di costituzione la «Direzione generale per la lotta alle evasioni tributarie»: «Questo atto amministrativo — ha detto — vuole significare la ferma volontà di far scomparire e almeno ridurre — con metodi intelligenti e il meno possibile costosi — le frodi fiscali e il contrabbando che in tanti campi suscitano veramente profonde reazioni e vivissime preoccupazioni politiche, economiche e morali».

Franco è stato l'on. Andreotti per quanto riguarda il futuro lavoro parlamentare e l'impossibilità di mettere molta carne al fuoco: «Illusorio è pensare alla presentazione di progetti di un certo impegno in questo scorcio di legislatura. E' però importante approvare, oltre alla nuova legge sulla dichiarazioni di reddito, quella legge di ordine costituzionale sulla riforma del contenzioso, già al Parlamento, e quella per la delega triennale al Governo per poter riordinare tutte le esenzioni fiscali. E' questo un tema che non può riguardarsi senza preoccupazione poiché assistiamo ad un moltiplicarsi dei privilegi sotto il paravento della cosiddetta depressione, e ciò abitua i cittadini ad attività antieconomiche ed allo sfruttamento di ingiuste rendite fiscali».

Tutto il resto — secondo il Ministro — a cominciare dalla nuova legge sulle successioni — deve essere rinviato alla nuova legislatura, alla quale spetterà anche di risolvere due problemi essenziali: l'estensione della progressività e l'effettiva tassazione di alcuni redditi mobiliari che tuttora sfuggono a qualunque imposizione.

Riguardo alle molte voci di allarme sull'indebitamento degli enti locali, il Ministro ha riconosciuto che taluni casi sono gravi, «ma le critiche affacciate in Parlamento risentono troppo di vedute parziali non tanto politiche, ma di categoria. Così i pubblici amministratori parlano di scarsa pressione sui redditi agricoli ed altri deputati reputano, invece, soffocante l'incidenza dei tributi per il bilancio dell'agricoltore. Tra tante diverse esigenze occorre trovare una via di mezzo e sin da ora può dirsi che per le provincie e i comuni dovranno essere osservati tre indirizzi: maggiore partecipazione ad alcuni tributi erariali; assunzione da parte dello Stato di certe spese di carattere non locale, formazione di un fondo di conguaglio per far beneficiare gli enti poveri della ricchezze, spesso esagerate, di alcuni enti privilegiati».

A proposito delle campagne regionalistiche «spesso palesemente pretestuose», il Ministro ha detto che molti dimenticano che debbono essere ancora approvate le norme di attuazione degli statuti speciali per molti settori.

Prima del Ministro avevano riassunto il lungo dibattito sui bilanci finanziari i relatori Vicentini e Berloffa, entrambi democristiani; erano stati svolti anche numerosi ordini del giorno, tra cui uno del d.c. on. Bubbio chiedente, in favore della provincia di Cuneo, una ripartizione dell'imposta generale dell'entrata applicando il parametro della popolazione, della superficie territoriale e della lunghezza della rete stradale provinciale; così la provincia piemontese, la prima in Italia per la lunghezza della rete stradale, verrebbe ad essere avvantaggiata nella sua situazione debitoria che è di complessivi 4 miliardi e 398 milioni di lire.

Domani, oltre alla Camera, riprenderà il lavoro anche il Senato.

**d. m.**

## Richiamo addestrativo di 14 mila uomini

**Roma, 8 luglio.**

A somiglianza di quanto effettuato l'anno scorso con la divisione «Aosta» in Sicilia, nel prossimo mese di settembre sarà richiamato dal congedo il personale — ufficiali, sottufficiali e truppa — destinato a completare temporaneamente gli organici di unità varie operative e logistiche dislocate nel Veneto. Tale richiamo avrà carattere esclusivamente addestrativo.

L'esercitazione prevede il richiamo di circa 14 mila uomini, appartenenti a varie armi e specialità. Il personale richiamato dovrà presentarsi ai centri di raccolta entro le 24 ore successive alla ricezione della cartolina. L'esperimento di approntamento di unità varie operative e logistiche, che avrà inizio ai primi di settembre, si concluderà nella prima decade di ottobre, con il rientro in sede dei reparti e il congedamento dei riservisti.

Come negli anni precedenti anche quest'anno, dopo i primi venti giorni di addestramento individuale o di reparto i riservisti — nei giorni 24-27 settembre — parteciperanno ad una esercitazione conclusiva con il concorso di tutte le armi e specialità.

## Processo all'ex cassiere imputato di peculato

**Alessandria, 8 luglio.**

Si celebra domani, martedì, dinanzi al nostro tribunale il processo a carico del rag. Giuseppe Camera, di 55 anni, da Fresonara, accusato di calunnia, peculato, falso e truffa.

Dal 1948 egli ricopriva la carica di segretario-cassiere presso l'Istituto tecnico-commerciale «G. Boccardo» di Novi Ligure e nell'espletare le sue funzioni si era appropriato, nel corso di vari anni, della complessiva somma di tre milioni e mezzo: gli ammanchi erano stati scoperti nel febbraio del 1956 dal preside dell'Istituto e successivamente il Camera era stato arrestato. Egli è accusato di calunnia per aver dichiarato in istruttoria di aver consegnato a un insegnante, di cui ha fornito le generalità, un compenso superiore a quello spettantegli.

## Genetliaco d'una centenaria che cuce senza occhiali

**Alessandria, 8 luglio.**

Ieri al sobborgo Cantalupo ha celebrato l'ingresso nel centesimo anno di vita la casalinga Caterina Martini ved. Porta, nata appunto il 7 luglio 1858 a Valle S. Bartolomeo. Malgrado la tarda età la donna è ancora di carattere vispo e di mente pronta, ha una vista ottima e riesce ad infilare l'ago ed a cucire senza l'ausilio degli occhiali; mangia regolarmente senza particolari diete (ha una predilezione speciale per la polenta) ed è solita bere ad ogni pasto un bicchiere o due di barbera.

Sposatasi il 23 aprile 1882 ad Alessandria con l'impiegato Giovanni Porta, ebbe cinque figlie, tutte decedute tranne Giulia, di 74 anni, sposata al pensionato Luigi Pellati di Cantalupo con la quale convive.

## Una pinerolese a Roma festeggia i cento anni

**Roma, 8 luglio.**

Ha compiuto oggi cento anni di età la signorina Eugenia Barale, nata a Pinerolo in Piemonte e vissuta quasi sempre a Roma, dove tuttora abita in via Palermo 43.

Alla signorina Barale — che ha dedicato tutta la sua vita alle opere di carità — il Pontefice ha fatto pervenire un telegramma augurale a firma di Mons. Dell'Acqua, nel quale imparte alla veneranda e pia signorina l'Apostolica Benedizione.

*Jenny Ann Lindstrom ha 19 anni e assomiglia alla madre*

# Ingrid Bergman abbraccia a Parigi la figlia che non vedeva da sei anni

*Per sfuggire ai curiosi, si sono chiuse per 20 minuti sull'aereo appena giunto da Stoccolma; poi ne sono discese entrambe con gli occhi rossi - "Sono tanto felice" dichiara l'attrice*

(Dal nostro corrispondente)
**Parigi, 8 luglio.**

*L'incontro tra Ingrid Bergman e la figlia Jenny-Ann è avvenuto fuori di ogni sguardo indiscreto, benché un centinaio fra giornalisti e fotografi avessero scoperto l'ora e il luogo dell'appuntamento e vi si fossero trovati presenti. Era stato infatti impossibile mantenere il segreto sull'arrivo a Parigi della ragazza, avvenuto oggi alle 14,30 con un aereo da Stoccolma, però quando il quadrimotore svedese ha atterrato sull'aerodromo di Orly e la folla dei cronisti è corsa ad assediarlo, tutti gli altri passeggeri sono discesi dalla scaletta, ma la ragazza è rimasta a bordo.*

*Si è avvicinata allora una grande automobile nera, alla quale nessuno aveva fatto caso, e ne è discesa l'attrice, che è riuscita a passare quasi inosservata attraverso la calca ed è entrata subito nell'apparecchio, di cui ha chiuso lo sportello alle sue spalle. Lo stratagemma era stato combinato con la direzione della Compagnia aerea svedese ed è riuscito perfettamente.*

*Madre e figlia sono rimaste venti minuti sole dentro la cabina del «Dakota». Attraverso uno dei finestrini, i giornalisti vedevano confusamente due teste bionde che ogni tanto si confondevano fino a formare un'unica massa dorata. Qualcuno ha notato anche una macchia bianca e ha creduto che fosse il fazzoletto di una delle due donne che si asciugava le lacrime.*

*Quando lo sportello si è riaperto per lasciarle passare, Ingrid Bergman aveva gli occhi rossi. Però è una donna forte e anche in questa occasione ha saputo dominarsi: ha passato un braccio sulle spalle della figlia e tutte e due sono scoppiate in una grande risata; ridendo allegramente hanno disceso la scaletta, Jenny-Ann davanti, seguita dalla madre.*

*Jenny-Ann Lindstrom è una ragazzona di tipo sportivo, che somiglia in qualche modo alla madre, ma è molto più robusta e le manca quella dolcezza femminile che ha tanto contribuito alla popolarità dell'attrice. Oggi portava un abito a quadrettini bianchi e grigi, di foggia semplicissima, e un berretto rosso da cui sfuggivano disordinate ciocche di bellissimi capelli color rame.*

*Ha modi molto disinvolti e, alle domande dei giornalisti, ha risposto: «Certo che sono contenta; è la prima volta che vengo a Parigi e mi fa piacere conoscere la città»; ma non ha detto una parola sul suo incontro con la mamma.*

*Molto più commossa di lei, benché riuscisse ancora a dominarsi, Ingrid, che portava un elegantissimo tailleur blu marino e aveva il capo coperto, ha detto ai giornalisti: «Perché siete così crudeli con me?». Ma ha subito aggiunto: «Vi perdono perché oggi sono tanto felice».*

*A chi le domandava qualche impressione sulla figlia, Ingrid ha risposto ridendo: «Si è fatta più grande di sei anni». Aveva infatti lasciato Jenny-Ann quando aveva tredici anni ed era ancora una bambina, e la ritrovava ora a diciannove, un po' più alta di lei.*

*Le due donne sono sparite subito sull'automobile, che è partita a grande velocità per Parigi. Per tutto il pomeriggio Ingrid Bergman è stata in giro con Jenny-Ann e soltanto stasera è rientrata con lei per il pranzo all'albergo Raphael, dove vive con i figli di Roberto Rossellini. Ha passato la giornata correndo in auto per la città con la sua figliola, l'ha portata al Bois de Boulogne, dove si sono fermate un momento a bere una spremuta ghiacciata, poi hanno ripreso la corsa seguendo l'itinerario di tutti i turisti; l'Etoile, la Concorde, il Louvre, Notre Dame, e così uno per uno tutti i luoghi famosi che l'attrice ha illustrato a Jenny-Ann, la quale a poco a poco andava perdendo qualcosa della sua freddezza nordica e si andava sempre più riaccostando alla mamma.*

**Sandro Volta**



Ingrid Bergman con la figlia Jenny a Parigi (Telefoto)

## Rossellini rimarrà in India ancora per alcuni mesi

**Nuova Delhi, 8 luglio.**

Un portavoce indiano ha annunziato oggi che a Roberto Rossellini verrà concesso di rimanere in India fino a quando egli non avrà terminato il lavoro cinematografico intrapreso per conto del governo indiano. Rossellini deve girare ancora una dozzina di documentari. Si prevede che il regista si tratterrà in India fino ad ottobre.

*Valida la legge che punisce i collaborazionisti*

# Le sanzioni contro il fascismo sono legittime costituzionalmente

**Lecito l'intervento dello Stato per la disciplina dei prezzi - L'autorità di P.S. non può esercitare alcuna censura o controllo sul contenuto delle rappresentazioni pubbliche**

**Roma, 8 luglio.**

Le sanzioni contro il fascismo, ed in particolare la norma in base alla quale sono stati puniti coloro che collaborarono con i tedeschi dopo l'8 settembre 1943, sono perfettamente legittime sotto il profilo costituzionale. Questo ha stabilito la Corte costituzionale al cui esame venne sottoposto il caso di un capitano della RSI condannato, appunto, per la legge emanata nel luglio 1944.

«La legge — venne osservato nel ricorso — è in contrasto con il principio costituzionale della irretroattività, per cui nessuno può essere punito per un reato che non era considerato tale allorché venne commesso. La legge contro il collaborazionismo è del luglio '44 ed ha valore retroattivo perché considera punibili tutti i reati commessi prima di quella data».

Il problema era stato già sostanzialmente risolto dalla Cassazione, la quale aveva affermato che l'art. 5 della legge impugnata non ha creato una nuova figura di reato, ma ha fatto soltanto riferimento specifico al Codice penale militare di guerra per cui non si può definire irretroattiva la norma contro i collaborazionisti e della medesima opinione è stata la Corte costituzionale.

E' stata questa la prima delle ventidue sentenze che, rese note oggi, costituiscono la conclusione del lavoro compiuto dalla Corte costituzionale prima di andare in vacanza.

Un altro principio di notevole importanza affermato dai giudici del Palazzo della Consulta è stato quello per cui sono da ritenersi legittime le disposizioni relative alla disciplina dei prezzi. V'era stato qualcuno che le riteneva in contrasto con le norme della Costituzione, in base alle quali l'iniziativa privata è libera da ogni vincolo. La Corte ha osservato, invece, che l'intervento dello Stato in materia è perfettamente legittimo (anche perché è circondato da opportune garanzie) in quanto la norma costituzionale, tra l'altro, afferma anche come l'iniziativa economica privata sia libera, ma non possa svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da danneggiare la sicurezza, la libertà e la dignità umana.

Dopo aver risolto numerose questioni connesse a conflitti fra lo Stato e la Regione siciliana, la Corte ha deciso che è da ritenersi aderente ai principi costituzionali l'art. 68 della legge di P.S. per cui è necessaria l'autorizzazione del questore per dare, in luogo pubblico o aperto o esposto al pubblico, rappresentazioni teatrali, cinematografiche, feste da ballo, corse di cavalli ed altri spettacoli, oppure aprire scuole di ballo o sale pubbliche di audizioni. Nello stesso tempo, però, i giudici costituzionali hanno chiarito che l'autorità di P.S. non può esercitare alcuna censura o controllo sul contenuto delle rappresentazioni per cui è stato chiesto il permesso, anche se nel concedere la licenza può esser tenuto presente il contenuto delle opere al solo scopo di valutare se la rappresentazione può dare origine a pericoli per particolari situazioni di luogo, di tempo e di ambiente.

Inoltre la Corte ha risolto un altro problema intorno al quale molto si era discusso in questi ultimi tempi: se, cioè, l'insegnamento della danza sia da ritenersi libero e se non sia in contrasto con la Costituzione la legge per cui venne istituita l'Accademia nazionale di danza (diretta da Jia Ruskaja) che, unica in Italia, dà diritto al titolo di maestro di danza e ad esercitare la professione. La Corte ha ritenuto che la legge sia aderente al principio costituzionale per cui soltanto coloro che abbiano conseguito un diploma dall'Accademia nazionale di danza o Istituti ad essa equiparati possono assumere il titolo ed esercitare la professione.

Con altre sentenze i giudici hanno confermato infine l'obbligo che sui giornali murali sia indicato il nome del direttore responsabile, che deve essere registrato presso il Tribunale; hanno riaffermato il principio della competenza della Corte a prendere in esame tutte le leggi emanate dall'Assemblea regionale siciliana escludendo ogni competenza, invece, dell'Alta Corte siciliana; hanno dichiarata non fondata la questione connessa alla determinazione dei bacini montani da parte del Ministro dei Lavori Pubblici.

**E. S.**

*I canoni per i Comuni montani*

## Respinto il ricorso delle società idroelettriche

**Roma, 8 luglio.**

In merito al ricorso (che la Corte costituzionale ha respinto) presentato da alcune società idroelettriche avverso alla legge che reca disposizioni sui sovracanoni idroelettrici a favore dei Comuni montani, abbiamo interrogato l'on. Giraudo, presidente dell'Unione nazionale Comuni montani.

L'on. Giraudo ha dichiarato, innanzitutto d'essere lieto dell'esito positivo di questo giudizio «che conferma, con l'autorità dell'Alta Corte, quanto noi abbiamo sempre sostenuto e che viene a riconoscere in maniera definitiva il diritto sui sovracanoni da parte dei Comuni montani. Mi dispiace soltanto — ha aggiunto — che siano intanto trascorsi tre anni dalla delimitazione dei bacini imbriferi e che dei venti miliardi circa nel frattempo maturati soltanto sei siano stati versati e quattro distribuiti».

# Disperazione in una famiglia italiana per la severità della burocrazia inglese

**Respinti dalle autorità di immigrazione, un bambino di Teramo e la nonna che andavano a raggiungere i familiari sono scomparsi da otto giorni**

*(Nostro servizio particolare)*
**Londra, 8 luglio.**

Non si hanno più notizie di un bambino italiano di tre anni e di sua nonna respinti, a Folkestone, dai funzionari dell'Ufficio immigrazione. Sono tornati in Europa e finora non si è riusciti a rintracciarli. Le autorità consolari italiane stanno indagando su questa preoccupante vicenda, causata — a quanto sembra — da un eccessivo zelo burocratico.

I genitori del bimbo sono i giovani coniugi Colantonio, trasferitisi in Inghilterra dalla provincia di Teramo nove mesi or sono. Essi abitano ora a Swansea, nel Galles Meridionale, ove il marito lavora come fochista in una clinica. Qualche settimana fa, incoraggiati dai buoni guadagni fatti negli ultimi mesi, i Colantonio decisero di chiamare accanto a sé i propri figli e avviarono pertanto le pratiche necessarie per l'entrata in Inghilterra dei due bambini e della nonna (la madre di lei), la quale li avrebbe accompagnati.

La festosa riunione sarebbe dovuta avvenire otto giorni fa a Folkestone, uno dei porti inglesi di sbarco per i viaggiatori in arrivo dal Continente europeo; ma le complesse pratiche burocratiche trasformarono in lacrime di disperazione la gioia dei genitori e dei figli. I funzionari dell'Ufficio immigrazione lasciarono entrare in Inghilterra la bambina — la piccola Loreto di sei anni — ma rifiutarono il permesso al suo fratellino Romeo e alla nonna.

Fra gli urli del bimbo, i pianti della desolata madre e le proteste dell'incollerito padre, Romeo e la nonna furono costretti a risalire sul battello da cui erano scesi; venti minuti più tardi ripartivano per il porto francese di Calais.

Tale mesto episodio si è svolto otto giorni fa. Da allora — secondo quanto hanno dichiarato i Colantonio e confermato stamane il Consolato d'Italia — il bimbo e la nonna non hanno più dato notizie. Le ricerche, compiute da amici e autorità, non hanno fatto luce sul mistero. Domani, il Consolato italiano di Londra si porrà in contatto con quello di Lilla, in Francia, per un nuovo tentativo di scoprire ciò che è avvenuto dell'anziana donna e del bimbo dopo il loro sbarco a Calais.

Il Ministero britannico dell'Interno, tramite un suo portavoce, ha dichiarato che la nonna non è stata lasciata entrare in Inghilterra perché ella intendeva stabilire la propria residenza in Gran Bretagna e la richiesta non poteva essere soddisfatta. Il bambino — invece — dovette essere rinviato al di là della Manica per «ragioni mediche». Risulta, tuttavia, che il bimbo era stato dichiarato sanissimo da medici di Roma e di Milano.

**m. c.**

# CRONACHE DELLO SPORT

*L'8ª tappa quasi senza storia ha portato il «Tour» dalle Alpi a Cannes*

## Una foratura impedisce a Padovan di contrastare la vittoria a Privat

**Anche Defilippis attardato da una gomma bucata in un momento critico - Nencini, sempre attento e battagliero, ha risalito un posto nella classifica - Il ritiro del valoroso Astrua - Scarse varianti nella graduatoria - Oggi lungo trasferimento sino a Marsiglia, con la dura ascesa del Mont Faron**

(Dal nostro inviato speciale) Cannes, 8 luglio.

*Una tappa dal percorso lunghissimo, 286 km. nel caldo, talvolta nella polvere e nella confusione, attraverso stradine di second'ordine; oltre 9 ore di gara sfibrante con il Col di Allos, il Col di Luens e Saint Césaire, una manciata di scarogna per i nostri, con due forature che hanno colpito Defilippis e Padovan in momenti critici, Nencini, che è rimasto in testa nella graduatoria speciale riservata agli scalatori e che è passato dal 12° all'11° posto in classifica generale, [illegible] in volata del francese Privat su Lauredi e su Van Est, con i grossi favoriti (tranne pochissime eccezioni) a ridosso, in ritardo di un soffio dai primi; la Briançon-Cannes, insomma, è stata una deludente e noiosa passeggiata, animata solo nel finale.*

*Si è partiti alle 7,20, nemmeno Anquetil in maglia gialla aveva avuto il potere di richiamare la folla accanto al Tour. E piano piano i 74 superstiti (anche Clerici stamane aveva abbandonato) come fossero d'accordo in una specie di sciopero imposto dalle circostanze, si sono incamminati con l'andatura della rassegnazione verso il col di Allos. Paesaggio crudo ed alpestre, nessuno spettatore, una scena con gli occhi pieni di sonno. Ed una sola notizia, brutta per noi: Astrua, sofferente e febbricitante, ridotto quasi ad un unico cerotto, saliva sull'ambulanza.*

*Su, verso la cima del colle, a quota 2250, il plotone a poco a poco si dimezzava, restavano indietro i meno abili, sui 17 km. dell'erta interminabile il piccolo Rohrbach, dal canto suo, regalava una sorpresa: restava indietro anche lui, l'eroe del Galibier. Ma i favoriti [illegible] si scomponevano, si giocavano il successo con uno sprint al rallentatore: primo Bergaud, secondo Nencini, terzo Anquetil, quarto Huot, quinto Janssens.*

*Riprendeva a picchiare un sole opprimente, nell'aria mancò il soffio di un alito di vento. Qualche allungo senza convinzione, qualche tentativo così per onor di firma. Col di Luens, terza categoria, una tranquilla arrampicata, i propositi di attacco naufragavano liberamente, anche se Anquetil dava un po' l'impressione di non attraversare la sua giornata migliore. Nuova volata in vista dello striscione; si imponeva Bergaud superando Queheille e Nencini.*

*Finalmente su un leggero strappo un accenno di lotta, Nencini, Defilippis, Adriaenssens e Forestier tiravano il colpo. La risposta di Anquetil non si faceva attendere. Defilippis, che cercava ad ogni costo il successo, ripartiva, le sue velleità venivano però spente da Privat. Dopo tanta calma, stava per scoccare l'ora della decisione. Si saliva diritti ormai a Saint Césaire, ultimo traguardo della montagna di oggi, di III categoria, e la strada quasi si era fatta un sentierino di asfalto, tra il nero degli spettatori. Ecco: Janssens, il belga irrequieto se ne va con Barone e Groussard. Groussard cede subito, gli altri due tengono duro e transitano nell'ordine sotto lo striscione.*

*Nencini però, prontissimo, ha riportato sotto il gruppo che passa a circa 10". Le ultime briciole di energia: è il turno di Lauredi, che sente aria di casa, gli si incollano a ruota Padovan, Van Est e Privat. Anche Defilippis è lì per agganciarsi, ma fora: è la prima bucatura «cattiva» della giornata per gli uomini di Binda.*

*Nencini capisce al volo la situazione, del quartetto che è schizzato via, Padovan è il più veloce, in grado di vincere. Il toscano resta quindi al comando del gruppo a frenare la rincorsa ed i quattro in fuga conquistano un vantaggio sufficiente. Cannes è giù, la si intravede al fondo di una discesa tortuosa da dare il voltastomaco. Anche noi voliamo al traguardo, rabbrividendo ad ogni curva. Al traguardo vi arrivano in tre, Privat, Lauredi e Van Est, e Privat batte Lauredi, il ragazzo della Costa Azzurra al quale vengono le lacrime agli occhi per il dispetto.*

*E Padovan? Giunge un minuto dopo insieme con Christian, ha bucato a 7 km. dalla città, e mostra a tutti il tubolare che lo ha tradito. A dir la verità, esplode anche contro chi non gli ha mandato dietro la macchina, costringendolo a cambiarsi la gomma da solo. Binda però spiega: una vettura era dietro a Nencini, l'altra aveva appena cambiato la ruota a Baffi, il quale a sua volta aveva ceduto la sua a Defilippis. Siccome le macchine sono due ed il C. T. non è ancora in grado di fare miracoli, a Padovan non resta che prendersela con la sorte.*

*I migliori — in 17, tra cui Nencini, Anquetil, Bauvin, Forestier, Janssens e Adriaenssens — [illegible] a 1'54"; un altro plotone di 18 — tra cui Defilippis, Tosato, Baffi, Loroño e Rohrbach — lamenta invece un ritardo di 6,18". La tappa è tutta qui, un «nulla di fatto».*

*A casa nostra, il malinconico addio di Astrua, colpito dalla mazzata di un insostenibile dolore e l'ondata di scarogna che oggi non ci ha risparmiato. Tognaccini sta male, Defilippis non ha ancora del tutto accantonato i propositi di ritiro. Siccome sempre male non può andare, guardiamo [illegible] fiducia a domani: Cannes-Marsiglia, 235 chilometri che hanno a metà il durissimo Mont Faron, di I categoria e, verso il fondo, il Col de l'Espigoulier di seconda. Chi ha ancora della forza a disposizione, è libero di sbizzarrirsi a suo piacimento.*

**Gigi Boccacini**

**ORDINE DI ARRIVO:** 1. Privat in 9 ore 18'59" (con l'abbuono 9 ore 17'59" media km. 30,698); 2. Lauredi (con l'abbuono 9 ore 18'29"); 3. Van Est tutti col tempo di Privat; 4. Christian a 1'8"; 5. Padovan a 1.; 6. a 1'54" Picot, che batte in volata nell'ordine: Barone, Nencini, Voorting, Planckaert, Bauvin, Hoorelbeke, Anquetil, Keteleer, Sabbadini, Thomin, Cerami, Dotto, Janssen, Forestier, Bobet e Adriaenssens; 23. Dupré a 6'18" che batte in volata diciassette uomini, tra cui: Tosato, Loroño, Rohrbach, Baffi e Defilippis; 53. Pintarelli a 6'47" 55. Baroni a 23'39"; 67. Tognaccini a. t.

**CLASSIFICA GENERALE:** 1. Anquetil 67 ore 3'10"; 2. Forestier a 4'2"; 3. Picot a 7'17"; 4. Janssen a 11'2"; 5. J. Bobet a 12'20"; 6. Van Est a 13'57"; 7. Rohrbach a 16'11"; 8. Mahé a 17' 29"; 9. Planckaert a 19'54"; 10. Schellenberg a 20'32"; 11. Nencini a 20'44"; 20. Defilippis a 31' 27"; 28. Tosato a 47'22"; 32. Padovan a 54'; 61. Baroni a 1 ora 46'32"; 63. Pintarelli a 1,49'32"; 68. Tognaccini a 2 ore 2'20"; 73. Milani in 69 ore 32'7".

**Classifica della tappa a squadre:** 1. Francia 27 ore 59'45"; 2. a pari merito Belgio, Sud-Est ed Ile de France a 2'54"; 5. Olanda a 5'21"; 6. Italia a 6'27".

**Classifica generale a squadre:** 1. Francia 200 ore 16'29"; 2. Ovest a 56'36"; 3. Italia a 1 ora 3'8".

**Classifica generale del G. P. della Montagna:** 1. Nencini 26 p.; 2. Bergaud 25 p.; 3. Janssen 23

## La nuovissima Juventus si è presentata in Svezia

L'innesto dell'asso Charles ha dato slancio e vitalità a tutto l'insieme

(Dal nostro inviato speciale) Stoccolma, 8 luglio.

Il viaggio della Juventus in Svezia è durato esattamente due settimane, in undici giorni delle quali sono state giocate 5 partite. Con spostamenti in treno, in autobus e in aereo notevolissimi [illegible] distanze. Si può calcolare che nella sola Svezia siano stati coperti — escludendo il tragitto da Copenaghen a Stoccolma e quello da Stoccolma a Copenaghen dei viaggi base — abbondantemente più di [illegible] km., salendo fino a Boden, quasi all'altezza del Circolo Polare Artico.

La organizzazione, curata dall'A.J.K. di Stoccolma, la società alla quale apparteneva il giocatore Hamrin prima di venire in Italia, è stata magistrale, ed assieme alla cortesia degli interessati dei diversi centri ha servito ad attenuare notevolmente le fatiche delle diverse trasferte. Il segretario dello A.J.K., un uomo che sa il fatto suo, ha seguito i bianconeri passo per passo dal primo all'ultimo giorno. E nemmeno il minimo incidente ha turbato l'andamento delle cose. I giocatori per conto loro si portarono nel modo più corretto sopportando con animo lieto quanto di fatica era inevitabilmente collegato ad una impresa del genere.

Il «canta che ti passa» è stata la divisa da [illegible] adottata in ogni circostanza. A proposito di che va fatto notare che Charles si appassionò talmente alle vecchie canzoni della montagna che per prendere parte ai cori coi compagni se ne fece scrivere e tradurre il testo. Un britannico che, appena portato fra gli italiani, canta in piemontese, è un fatto nuovo: depone a favore della socievolezza e della buona volontà dell'uomo.

Dal punto di vista tecnico, il giro è stato un successo dei più rilevanti. Un totale di 37 reti segnate e di 7 subite; per quanto riguarda l'attivo, rappresenta una media di più di 7 reti per incontro in senso assoluto, ed esattamente di 6 per ogni gara al netto, depurando cioè i risultati delle reti subite. Sotto questo particolare aspetto le cose non potevano andare in modo più soddisfacente.

Il funzionamento della squadra ha segnato un crescendo dalla prima fino alla ultima partita. Come si prevedeva, il funzionamento stesso ha fatto perno in gran parte sull'opera di John Charles, il centravanti gallese. Il comportamento dell'uomo ha entusiasmato le folle svedesi, ed i giornali di Stoccolma e della provincia hanno avuto al riguardo commenti addirittura euforici.

Charles è un uomo dal fisico e dalla classe eccezionale, che sa giuocare e far giuocare, che non complica le cose naturali, che trascina con l'esempio i compagni, che sa iniziare e terminare le azioni. Accanto a lui, Boniperti vale il doppio di prima, e l'intera squadra prende gusto al giuoco, realizzando quel vecchio detto per cui il calcio è bello quando i giuocatori si divertono a giuocare. E' così intelligente l'opera di Charles che non v'è squilibrio nel rendimento della squadra, nella quale ognuno si moltiplica per fare del suo meglio.

L'altro uomo nuovo della compagine, l'oriundo Sivori, è stato stroncato da un infortunio proprio quando stava crescendo, ambientandosi ed inserendosi nel giuoco comune. E' un giocoliere che fa quello che vuole della palla. Non ha che da adattarsi a non volere fare troppo. Ma possiede tanta stoffa da emergere subito, non appena ristabilito.

A proposito di distorsioni, le condizioni di certuni dei campi sui quali si è giocato — a buche, dislivelli e cattiva qualità di erba — hanno fatto sì che anche quattro bianconeri fossero posti fuori di combattimento: Sivori, Montico, Nay e Turchi. Con Hamrin in non felici condizioni fisiche ed Antoniotti ferito, per poco la Juventus non aveva più uomini a sufficienza da mettere in campo nell'ultima partita, giocata con una temperatura di 1° sopra zero.

La opposizione [illegible] cui ha avuto a che fare questa nuova Juventus è stata travolta, pur essendo tutt'altro che disprezzabile. Lo A.J.K., sesto classificato nel campionato svedese attuale, è stato l'avversario dalla inquadratura più organica, e fu quello che subì il maggior numero di reti. In ogni altra località, in provincia, meno Boden, i nazionali A e B della Svezia, mandati a chiamare di rinforzo da ogni parte del paese, si alternarono e moltiplicarono non riuscendo ad altro che a rendere più interessanti e combattuti gli incontri. Perfin l'anziano Gren tenne a misurarsi coi juventini, e terminò la sua fatica col riconoscimento: «Charles è senza [illegible] più forte di Nordahl quando era giovane».

Il giro della Juventus in Svezia — una Svezia senza vera estate questa volta — ha avuto successo al punto da costituire una ottima presentazione della squadra per il prossimo campionato.

**Vittorio Pozzo**

## Garbelli vittorioso per squalifica di Vernaglione

*Padovani toglie a De Lucia il titolo dei leggeri*

Bologna, 8 luglio.

(e. m.) Giancarlo Garbelli ha conquistato il titolo italiano dei pesi welters battendo Umberto Vernaglione per squalifica alla sesta ripresa. E' stata una piccante rivincita tra due pugili che hanno una vecchia ruggine. L'incontro ha appunto risentito di questa elettrizzante atmosfera. Ne è uscito un «match» vivacissimo ma scorbutico e molto spesso scorretto.

Si sono così avuti violentissimi scambi di frequente interrotti dal «break» dell'arbitro, il quale ha spesso ammonito Vernaglione che ricorreva a plateali scorrettezze. Al momento della interruzione del combattimento, il tarantino era appunto stato diffidato ufficialmente per la terza volta. Garbelli stava conducendo nettamente ai punti e probabilmente avrebbe vinto anche senza l'interruzione, del resto più che giusta.

Vernaglione ha avuto uno scatto di rabbia e quasi stava per lanciarsi sull'arbitro. Poi s'è contenuto ed alla fine ha anche stretto la mano all'avversario, sotto il «flash» dei fotografi.

Anche l'ultimo incontro aveva in palio un altro titolo italiano: si trattava di quello dei leggeri che Padovani tentava di strappare a De Lucia. Il parmense c'è riuscito sia pure di strettissima misura.

Ecco i risultati: Welters (per il campionato italiano): Garbelli (Milano) kg. 66 b. Vernaglione (Taranto) kg. 66,2 per squalifica alla 6ª ripresa. Arbitro Martinelli di Bologna. Piuma: Nobile (Bologna) kg. [illegible],7 b. Romagnosi (Milano) kg. 57,6 per getto della spugna alla 4ª ripresa. Mediomassimi: Hubert (Berlino), kg. 78,9 b. Panunzi (Roma) kg. 78,6 per getto della spugna alla 5ª ripresa. Massimi: Scarabellin (Venezia) kg. 85 b. Buettner (Berlino) kg. 89 ai punti in sei riprese.

Leggeri: Padovani (Parma) kg. 61,200 b. De Lucia (Brindisi) kg. 60,900 ai punti in 12 riprese. Arbitro Agnello di Roma.

**Totip:** nessun «dodici» e nessun «undici»; i «dieci» (355) vincono L. 56.986 ciascuno, i «nove» (5112) L. 5936. Monte premi: L. 51.760.423. Colonna vincente: N. V.; 1-x; 1-x; 1-x; 2-1; x-2.

**Pallone elastico:** Seconda giornata del campionato di prima categoria: oggi, a Cuneo: Alemanni contro Galliano; ad Acqui Terme: Berutti contro Solferino. Giovedì 11 corr., a Torino: Balestra contro Bardi; ad Alba: Manzo contro Gioetti. Riposa De Filippi.

### Fissata al 5 agosto l'adunata dei bianconeri

I giocatori della Juventus, tornati domenica pomeriggio dal viaggio in Svezia, sono da quest'oggi in libertà per le vacanze estive. Il dr. Brocic, nuovo allenatore dei bianconeri, prima di lasciare la comitiva ha impartito l'ordine di convocazione per la ripresa degli allenamenti, convocazione fissata per la mattinata di lunedì 5 agosto presso la sede sociale di piazza San Carlo. Nella stessa giornata gli juventini partiranno per una località di mezza montagna per iniziare il «lavoro» preparatorio.

Nelle poche ore [illegible] in sede i bianconeri hanno avuto modo di sistemare le loro questioni economiche con la società in vista del prossimo campionato, in modo che in agosto non si avranno più le solite grane d'inizio di stagione. Tutti hanno firmato il contratto federale.

Questa sera nei locali di piazza San Carlo si terrà l'annuale assemblea dei soci. Il presidente Umberto Agnelli terrà la relazione morale e finanziaria, che sarà approvata senza discussione alcuna. Non è improbabile che qualche socio voglia chiedere spiegazioni sul programma della direzione circa un ulteriore potenziamento della squadra. Già si sa però che sono in corso trattative per l'ingaggio di un'ala destra e di un mediano, mentre è assai probabile che Hamrin debba essere ceduto al Milan. L'estrema destra bianconera sarà quasi certamente Frignani.

Anche al Torino riunione di dirigenti per approvare uno speciale programma, studiato dal presidente comm. Rubatto. I punti all'ordine del giorno sono parecchi: esame della situazione finanziaria, immissione di nuovi [illegible] soci, e istituzione di una particolare categoria di [illegible], chiamati «soci aderenti». Su quest'ultimo punto pare esistano alcune divergenze d'opinione. Nella stessa seduta verrà pure esaminato il progettato scambio di giocatori fra la società granata ed il Bologna. Si parla di cedere Fogli, Bodi e Rigamonti per avere Giorcelli, Bonifaci ed un congruo numero di milioni.

**La «Ferrari»** ha effettuato oggi all'autodromo di Modena un intenso ciclo di prove di una vettura di «formula [illegible]» che verrà inviata a Reims per il Gran Premio di domenica prossima: si tratta di una 2500 cmc. 8 cilindri alla quale sono state apportate importanti modifiche.

## Trionfale accoglienza alla vittoriosa Pro Vercelli

*L'entusiasmo dei sostenitori per la raggiunta promozione - I probabili acquisti per rafforzare la squadra*

Vercelli, 8 luglio.

L'ondata di entusiasmo che ha pervaso ieri tutti gli sportivi vercellesi all'annuncio della vittoria ottenuta dalla Pro Vercelli a Roma contro il Marsala e dell'ormai assicurata promozione della squadra bianca in serie C, non accenna a diminuire.

Era da tempo che la Pro Vercelli con caparbia volontà era alla ricerca di questo successo e per due anni consecutivi se lo era visto sfuggire di mano proprio in extremis. Anche quest'anno la squadra ha tribolato non poco, per giungere alle finali, fra l'altro ha attraversato una crisi tecnica assai pericolosa e tanto che ormai sembrava spacciata.

Nessuno aveva avvertito la cittadinanza che la squadra vittoriosa avrebbe fatto immediatamente ritorno a Vercelli, tuttavia stamane alle 7 un folto gruppo di tifosi è accorso alla stazione ad attendere l'arrivo dei giocatori che si sono visti accogliere con bandiere sociali, cartelli e musica.

L'incontro coi reduci vittoriosi è stato commovente: pareva di essere tornati ai vecchi gloriosissimi tempi. Molti avevano gli occhi lucidi, particolarmente Tonegutti il quale, benché sia veneto e risieda a Torino, si è sempre distinto in campo con cuore di vecchio vercellese. Genovesio che aveva giocato con la febbre ed era alquanto depresso è sembrato rianimarsi quando si è visto fatto segno ad evviva e battimani. Colombo anche lui, era felice: ieri era stato elogiato per le sue splendide parate dal sottosegretario alla Difesa Folchi.

Sappiamo intanto che i giocatori bianchi verranno ufficialmente festeggiati a St. Vincent nel corso di una serata appositamente organizzata dopo che saranno terminate le finali. Perché la Pro mira ancora in alto, alla conquista del titolo di campione italiano di IV Serie, ed è per questo che da domani verranno ripresi gli allenamenti.

Notizie sui probabili acquisti che dovranno senz'altro essere fatti ne circolano parecchie. Si parla di Albertelli dell'Alessandria, di Parodi del Casale, di Bonizzoni del Torino, di Rolando della Sestrese, e di alcuni altri elementi di valore che potrebbero anche provenire dall'Alessandria visto che l'ing. Sacco è presidente di questa società e contemporaneamente consigliere della Pro Vercelli.

Il processo a Bolzano per l'assassinio del finanziere

## Rievocato il selvaggio delitto compiuto dai 14 altoatesini

*La vittima fu colpita a bastonate, calpestata con gli scarponi e buttata moribonda in un torrente*

(Dal nostro corrispondente) Bolzano, 8 luglio.

Davanti alla Corte d'Assise sono comparsi oggi quattordici contadini altoatesini di Fundres, imputati di avere ucciso a calci e a bastonate per odio politico l'agente di finanza Enrico Falqui, di [illegible] anni, da Luia di Nuoro. Egli fu aggredito la notte del 16 agosto del 1956, mentre stava rientrando in caserma.

Autori materiali del brutale assassinio sono i fratelli Luigi e Bernardo Ebner, rispettivamente di 22 e 24 anni; Paolo e Isidoro Unterkircher, di 19 e 20 anni; il ventunenne Floriano Weissteiner, Giorgio Knollseisen di [illegible] anni; Giovanni Huber di 25 anni; e il ventenne Luigi Bergmeister. Essi sono accusati di concorso in omicidio volontario aggravato da motivi abbietti e futili e dall'uso di crudeltà e sevizie e sono naturalmente comparsi davanti ai giudici in stato d'arresto. Invece il trentenne Giuseppe Weissteiner; Severino Ebner di 34 anni; Edoardo Schiener di [illegible] anni; Francesco Ranalter di 22 anni; Martino Huber di 20 anni; e il ventitreenne Agostino Weissteiner sono comparsi a piede libero dovendo rispondere di oltraggio a pubblico ufficiale, di lesioni e vilipendio.

All'inizio dell'udienza, dopo l'appello degli imputati, il Presidente della Corte, comm. Borzaga, ha riassunto la vicenda che ha dato origine al crimine. L'agente di finanza Enrico Falqui, insieme al commilitone Francesco Lombardi, aveva trascorso la serata del ferragosto nello spaccio dell'Enal di Fundres fraternizzando con un gruppo di giovani contadini del luogo con i quali i due militari avevano cantato in coro, offrendo loro anche una bottiglia di grappa. Prima di uscire dal locale però i due finanzieri venivano provocati senza motivo e, quando si apprestavano a raggiungere la loro caserma, furono inseguiti dai contadini che si erano armati di [illegible] bastoni prelevati da alcune cataste poste ai margini della strada.

Mentre il Lombardi riusciva a dileguarsi, il povero Falqui, che era disarmato, veniva raggiunto lungo un malagevole sentiero e selvaggiamente percosso con i randelli. Mentre era a terra indifeso gli aggressori infierirono su di lui calpestandolo con gli scarponi da montagna. Malgrado avesse riportato la frattura del cranio il Falqui ad un certo punto riuscì a rialzarsi e tentò barcollando e sanguinante di allontanarsi. A questo punto Luigi Ebner, lo afferrò alle spalle e lo scaraventò nel greto di un ruscello. Qui l'agente veniva ritrovato cadavere il mattino successivo alle ore 4 da una pattuglia di carabinieri usciti dalla caserma alla sua ricerca.

Nel corso del dibattimento odierno sono stati interrogati Luigi Ebner, Luigi Bergmeister, il figlio della gerente dell'Enal che durante l'aggressione illuminò la scena con una torcia elettrica, Bernardo Ebner, Isidoro Unterkircher e infine Francesco Ranalter, uno degli imputati di minor rilievo, che è attualmente recluta al C.A.R. di Montorio Veronese. Luigi Ebner e Luigi Bergmeister hanno tentato di ritrattare le confessioni rese ai carabinieri dichiarando di essere stati percossi durante gli interrogatori, ma il Presidente li ha severamente richiamati ricordando che essi avevano fatto analoghe dichiarazioni anche al giudice istruttore. Bernardo Ebner inoltre ha detto ai giudici che il Falqui sarebbe stato in possesso di un coltello consegnatogli dal suo compagno Lombardi nel locale dell'Enal, Isidoro Unterkircher da parte sua ha dichiarato che il Falqui lo avrebbe colpito senza ragione con un pugno all'uscita dal locale.

Queste circostanze non erano assolutamente emerse nel corso dell'istruttoria. Ora esse vengono prospettate nel tentativo di far apparire provocatorio l'atteggiamento dei finanzieri, all'evidente scopo di alleviare le gravi responsabilità dei singoli imputati. Si tratta della linea adottata dal collegio dei difensori, avvocati Perego di Verona, Sand di Bolzano e Dander di Bressanone, i quali tenteranno di far prevalere la tesi dell'omicidio preterintenzionale. La pubblica accusa è sostenuta dal Sostituto Procuratore Generale dr. Martin. La Parte Civile è rappresentata dagli avvocati Daddea di Milano, Baggetta di Nuoro e Mitolo di Bolzano. Presidente della Corte il comm. Borzaga, giudice «a latere» il dottor Mamming.

Le udienze proseguiranno domani mattina con l'interrogatorio di altri imputati. Si prevede che il processo durerà una decina di giorni.

**e. p.**

### Una ragazza cieca sostiene l'esame di Stato

Campobasso, 8 luglio.

Una cieca, la signorina Lina Lordi, si è presentata dinanzi alla prima commissione per la abilitazione magistrale, per sostenere l'esame di Stato.

La ragazza, che aveva studiato privatamente avvalendosi per la scrittura del metodo Braille, ha potuto sostenere gli esami con il medesimo sistema, venendo [illegible] solo dalla prova di matematica in virtù di una disposizione regolamentare che prevede appunto casi del genere. La candidata ha svolto il tema di italiano prima nella scrittura Braille, poi lo ha dettato ad una compagna vicina incaricata di metterlo in bella copia; quanto al latino, ha eseguito la versione nella stessa scrittura, affidando alla amica la ricerca dei vocaboli sul dizionario ed il conseguente lavoro di copiatura.

Il titolo di studio che la signorina Lordi conseguirà non potrà avere valore di abilitazione all'insegnamento elementare nelle scuole: le servirà invece, dopo un ulteriore periodo di perfezionamento, per l'insegnamento negli Istituti dei ciechi.

### La replica di Giolitti alle critiche del PCI

Roma, 8 luglio.

(e. f.) Sul prossimo numero di «Rinascita», Antonio Giolitti replicherà con un lungo articolo di carattere teorico alla «stroncatura» che la stessa rivista fece tempo fa del suo opuscolo «Riforme e rivoluzione». La rivista di Togliatti lo pubblica con l'avvertenza che «le questioni di correttezza e di costume politico nei confronti del partito» restano in piedi e che la loro soluzione «spetta ai competenti organi del partito stesso».

Al giovane deputato piemontese era stata chiesta una vera e propria autocritica. Giolitti è riuscito ad evitarla salvandosi con un artificio dialettico: cercando, cioè, di dimostrare che le sue tesi sono eguali a quelle sostenute dai suoi critici e che o è stato frainteso oppure egli si è espresso male.

Naturalmente, per raggiungere il suo obiettivo egli ha dovuto presentare una versione addomesticata del suo «revisionismo» e, soprattutto, ha dovuto [illegible], lasciandola impregiudicata, la parte più propriamente politica del suo discorso. «Non esiste alcuna divergenza — conclude infatti l'articolo — tra le mie idee e la linea politica tracciata dall'8° congresso. Rimangono, invece, i dissensi a proposito dei problemi aperti dal 20° congresso del partito comunista sovietico e dai fatti d'Ungheria...». Rimangono, cioè, i giudizi e le riserve sulla politica dell'Unione Sovietica e sulla pedissequa esaltazione che continuano a farne i dirigenti del PCI.

### Il tasso di sconto invariato dal 1950

Roma, 8 luglio.

Nella recente relazione alla assemblea della Banca d'Italia il Governatore dr. Menichella ha posto in rilievo che nel nostro Paese, nel corso del 1956, non sono state adottate misure restrittive del credito bancario e non è stata posta alcuna remora all'afflusso di nuovi e maggiori fondi alle attività produttive, come, invece, è accaduto nella generalità degli altri Paesi del mondo occidentale.

Tra le misure restrittive del credito vi è anche l'aumento del tasso di sconto, che nei Paesi dell'Europa occidentale ha subito in questi ultimi anni notevoli oscillazioni mentre in Italia non solo non è stato modificato nel decorso anno 1956, ma è rimasto invariato dal 6 aprile 1950 al 4 per cento, ciò che indubbiamente rappresenta un elemento di stabilità ed una garanzia per gli operatori economici e per i risparmiatori.

Le nazioni che hanno un tasso di sconto minore dell'Italia sono: il Belgio 3,60%, l'Olanda 3,75, la Norvegia 3,50, il Portogallo 2,50, la Svizzera 2,50, gli Stati Uniti 3; la Francia, la Svezia e l'URSS lo hanno uguale a quello dell'Italia e cioè 4%; gli altri hanno il tasso di sconto superiore: Inghilterra 5%, Germania 4,50, Danimarca 5,50, Finlandia 6,50, Grecia 10, Spagna 4,25, Turchia 6, Austria 5, Irlanda 5, Australia 4,75, Nuova Zelanda 7, Sud Africa 4,50, Brasile 6.

### Un bambino annega per salvare il fratello

Milano, 8 luglio.

Un bimbo di otto anni, Luigi Bignazzi, di S. Rocco al Porto, una località a una ventina di chilometri da Milano, è rimasto vittima della sua abnegazione.

Il ragazzetto stava giocando col fratello Mario, di 11 anni, sulla riva del Po; improvvisamente Mario cadeva in acqua e, non essendo capace di nuotare, stava per annegare. Il piccolo Luigi si tuffava coraggiosamente per soccorrere il fratello; lo afferrava, lo riportava a galla e lo spingeva verso la riva.

Lo sforzo è stato però troppo grave per il suo cuore. Le forze gli sono venute meno ed è colato a picco annegando proprio mentre il fratello poteva issarsi sulla riva. Gli stessi genitori del bimbo hanno estratto poco dopo il corpicino dall'acqua. La disgrazia è avvenuta in un punto in cui il livello del Po raggiunge appena i due metri.

### Coniugi biellesi gravissimi avvelenati da carne in scatola

Biella, 8 luglio.

I coniugi Francesco Lopez, di 32 anni, e Argenide Puglia, di 30 anni, residenti a Mongrand, nel tardo pomeriggio sono stati ricoverati entrambi all'ospedale cittadino con prognosi riservata, in seguito a intossicazione provocata, a quanto risulterebbe, da carne in scatola avariata.

La donna veniva colta dai primi sintomi della grave intossicazione mentre era in casa e, per sua fortuna, una vicina poteva farla trasportare all'ospedale prima che fosse troppo tardi; quasi contemporaneamente il marito si accasciava al suolo privo di sensi, nella scuola cittadina in cui è bidello. Entrambi i coniugi hanno dichiarato che a mezzogiorno avevano mangiato appunto carne in scatola. E' stata aperta un'inchiesta.

*Impressionante catena di incidenti causati dalla temperatura torrida*

# Quarantatré morti per insolazione e sette annegati ieri in Alta Italia

**Tre motociclisti si uccidono in seguito a malore - Spalancano la portiera d'un treno per rinfrescarsi e sono proiettati fuori al passaggio di un altro convoglio - Un contadino di Mondovì deceduto per il caldo mentre i familiari assistono ai funerali d'una congiunta spirata per la stessa causa**

Altri tragici incidenti si segnalano da tutta l'Italia settentrionale in seguito alla perseverante ondata di caldo, con punte massime oscillanti dai 35 ai 40 gradi circa.

*A Milano*, non ostante un po' di pioggia caduta verso mezzogiorno, afa ristagnante (35,5 gradi). A Vimodrone Emilio Locatelli di 54 anni, mentre era a letto, è stato colto da malore: è spirato all'Ospedale Maggiore qualche ora dopo il ricovero. Altra vittima della canicola: l'operaio Ubaldo Peruzzi di 55 anni, di Magenta. A Verdello è spirato il contadino Antonio Defendente di 57 anni; a Seriate il sessantenne Angelo Carminati. A Branzi (val Brembana) una bimba di 4 anni, Lidia Monaci, è stata uccisa da un colpo di sole. L'insolazione è stata pure fatale a Giuseppe Carminati, contadino da Ponte Tirolo Nuovo. Due persone sono decedute anche a Legnano: Mario Borsani, di 55 anni, da Busto Garolfo, e Bertoldo Esposito, di 48 anni, da Parabiago.

In serata sono morti all'ospedale Pietro Bier di 60 anni e Primo Brambilla di 52: quest'ultimo era stato colpito da malore mentre distribuiva birra da un camion agli esercenti di viale Montenero.

Un colpo di calore ha fatto perdere il controllo della macchina su cui viaggiava con due amici ad Enrico Bergonzi, di 35 anni, milanese, sulla provinciale Brescia-Mantova. Il Bergonzi è finito in un fossato, ed è deceduto per le ferite riportate. I suoi due compagni sono rimasti feriti più leggermente.

Numerosi i casi di follia causati dal caldo. Una decina di persone sono state ricoverate nelle cliniche psichiatriche. Due ferrovieri d'un convoglio in arrivo nel pomeriggio alla stazione Centrale sono stati colpiti da insolazione. I due funzionari delle Ferrovie sono stati rianimati al Pronto soccorso.

Un pauroso incidente dovuto al caldo è avvenuto alla stazione ferroviaria di Sesto San Giovanni. Due viaggiatori, appena giunti con un convoglio da Sondrio, per far entrare un po' d'aria nella carrozza infuocata, hanno aperto una portiera. Incrociava in quel momento un treno in senso contrario e la portiera è stata scardinata e proiettata lontano con i due viaggiatori: Giuseppe Magni, di 31 anno, da Olgiatecalco, e Luigi Sironi, di 47 anni, da Ravagnate. Entrambi hanno riportato ferite e contusioni di una certa entità.

*A Pavia* alle ore 6,30 è morto in una baracca nei pressi del Po il manovale Angelo Bonizzoni di 62 anni.

Presso *Desio*, a Nova Milanese, è annegato nel canale Villoresi dove stava facendo un bagno, Mario Zanierato di 22 anni.

*A Bergamo* è deceduto per insolazione il mendicante Lorenzo Barcellanti di 48 anni. L'operaio Battista Fiorendi di 42 anni, mentre percorreva in moto l'autostrada verso Milano, è svenuto e si è ucciso cozzando contro il pilone d'un viadotto.

Presso *Treviglio*, Carlo Pagani di 26 anni, che viaggiava in moto con la cognata Elisabetta Balestra, si è mortalmente ferito urtando contro un paracarro. La cognata non è grave. Si è pure ucciso in moto, per un colpo di sole, Giuseppe Carminati di 59 anni: egli ritornava da un sanatorio dove aveva fatto visita alla moglie colà ricoverata.

*A Lecco* è annegato nelle acque del lago l'autista venticinquenne Mario Piccirillo da Foggia. Egli stava tentando di raggiungere a nuoto una barca, sulla quale si trovava la contessa Laura Lentini di cui era alle dipendenze, quando è scomparso in seguito a malore. Il cadavere è stato recuperato dopo lunghi scandagli.

*A Mestre* (39 gradi) due vittime della canicola: il diciottenne Bruno Cecchin, annegato nel fiume Dese, e il pensionato Pietro Tosi di 70 anni, folgorato da sincope. Duecento operai dei complessi industriali di Marghera sono stati riaccompagnati a casa in autolettiga in seguito a svenimento.

38,8 gradi a *Rovigo* e 39,6 ad *Adria* dove è morta d'insolazione la sessantaseienne Maria Braghin.

Una grave disgrazia è accaduta a *Ferrara*. Il frate Bonaventura Lavezzi di 29 anni, colto da malore mentre guidava la sua macchina, è finito in un fossato. Dall'auto rovesciatasi, il frate è stato estratto moribondo; gravemente ferite anche due donne e una bambina che si trovavano con il religioso.

Oltre venti i ricoverati all'ospedale di *Modena* per insolazione. Vi è stata trasportata d'urgenza anche una famiglia composta di sei persone per ingestione di cibi deteriorati dal caldo.

*A Bologna* (37,1) è deceduta per insolazione Aurelia Sammarchi di 40 anni.

Due morti presso *Verona*: Teresa Stefanello di 73 anni e l'arrotino Guglielmo Stevanoni di 82 anni.

*A Padova* 36,2 gradi e purtroppo quattro malori mortali per il caldo. Le vittime sono: l'agricoltore Giuseppe Ortile da Villafranca; Riccardo Bazzuto di 68 anni; Antonio Rossetto di 58 anni e tale Mario Degli Agostini.

*A Trento* Celestino Valer, di 73 anni, è stato ucciso in un campo da un colpo di sole. Il cadavere è stato trovato da un fratello della vittima. Per la stessa causa si è spento all'ospedale di Trento l'operaio Firmino Candotti, che vi era stato ricoverato qualche giorno fa.

## Muore mentre sta pescando

Il caldo torrido continua ad imperversare anche in Piemonte. A *Casale* (37,4°) è morto fulminato da un colpo di sole mentre ispezionava un cavo per l'irrigazione Luigi Calvi, di 63 anni.

*Ad Alessandria* (35,4) è morta Candida Preato, di 83 anni, domiciliata a Boscomarengo, colpita da insolazione mentre si recava a comprare una bottiglia di acqua minerale. E' annegato a Masi nelle acque del fiume Tanaro il diciottenne Domenico Galanzino. Nel Bormida è pure annegato Giuseppe Dalterba, di 20 anni, abitante a Valle San Bartolomeo: lo sventurato è stato ripescato quasi subito, trasportato all'ospedale ed immesso nel polmone d'acciaio: ogni cura però è risultata vana. E' morto di malore in riva al Tanaro mentre stava pescando con la lenza, il pensionato Fortunato Bagliani di 65 anni, padre del calciatore già militante nell'Alessandria ed ora in forza al Siracusa.

Presso *Mondovì* la temperatura torrida ha ucciso il contadino Luigi Maccagno, di 43 anni. Egli è stato trovato cadavere dai suoi familiari rientrati in casa dopo avere assistito ai funerali d'una loro congiunta — Anna Musso, di 54 anni — morta per il caldo due giorni fa.

*A Ciriè* è annegato nelle acque d'un canale industriale Giovanni Davitto, di 65 anni. Lo sventurato, venditore ambulante di dolciumi, ieri pomeriggio ha fermato il suo carrettino presso il canale e si è accostato alla riva per rinfrescarsi il viso. Colto da malore è precipitato in avanti e la corrente lo ha travolto.

*A Biella* (36,5) per autocombustione si è sviluppato un violento incendio in un vasto deposito di paglia e foraggi in cascina Catella; è stato necessario l'intervento dei soldati del 31° Reggimento carristi per coadiuvare l'opera dei vigili del fuoco.

Presso *Valenza* è scomparso in seguito a malore nelle acque del Tanaro a Bassignana l'apprendista orefice Guglielmo Pastore, di 16 anni.

*A Novara* (38 gradi) per parecchie ore è ieri completamente mancata l'acqua potabile. A Cavaglio d'Agogna è morto d'insolazione il contadino Carlo Fallarini, di 52 anni.

34 gradi a *Vercelli*. E' moribondo per congestione provocata dal caldo l'agricoltore Guido Friolotto, di 75 anni.

*Gli annegamenti per malore*

## La dieta da seguire per chi fa i bagni

Tutti gli anni, durante la stagione estiva, innumerevoli sono i casi di annegamento. Quest'anno, in cui la calura sta superando ogni primato, è logico che sia particolarmente grande il numero delle persone che cercano refrigerio nell'acqua. Di conseguenza le sciagure sono andate aumentando in modo preoccupante.

E' opportuno ricordare e sottolineare quelle poche e semplici norme che, se osservate, ci permetteranno di fare tranquillamente un buon bagno senza mettere a repentaglio la nostra vita e molto sovente anche quella di chi si viene in soccorso. E' ovvio che la prima regola per chiunque voglia avventurarsi in acqua alta, dolce e salata, sia quella di conoscere le regole del nuoto. Ma questo non basta. Spesso si ha notizia di un annegato che era ottimo nuotatore. Chi si appresta al piacevole refrigerio di un bagno deve sentirsi in buone condizioni fisiche. E la prima condizione per sentirsi bene è quella di consumare alla prima e alla seconda colazione cibi leggeri e facilmente digeribili; poi occorre fare il bagno almeno due o tre ore dopo avere mangiato.

Sono consigliabili colazioni a base di formaggi dolci e freschi, uova all'ostrica o alla coque, jogurt, latte intero o sgrassato, verdura e molta frutta. Lasciare i cibi pesanti come la pasta asciutta, il risotto, le minestre, le carni condite, ecc., per il pasto della sera, se proprio non volete farne a meno, e soprattutto se siete giovani; al massimo correrete il rischio di dormire male e fare dei brutti sogni. Se invece avete oltrepassato la quarantina non abbiate timore di limitarvi ai cibi consigliati per la colazione o aggiungervi qualche fetta di roast-beef freddo.

Avrete il vantaggio di sudare meno, di sentire meno la sete perché la componente principale delle verdure e della frutta è l'acqua; un'acqua benefica però, ricca di sali minerali e di vitamine, molto dissetante.

Importante è anche come regolarsi riguardo al bere; bere troppo mangiando è nocivo alla digestione, la ritarda, fa sentire il «peso di stomaco». Quindi cercate sempre di moderarvi, escludete gli alcoolici, i vini generosi, tutte le bibite gasate e ghiacciate; preferite invece le spremute o i succhi naturali di frutta, il latte magro, lo jogurt.

Passate così brevemente in rassegna le norme dietetiche per la stagione balneare, una altra norma importante da osservare è quella di iniziare il bagno gradatamente. Mai buttarsi in acqua di colpo specie se si è accaldati; soffermarsi prima all'ombra, poi bagnarsi le parti periferiche del corpo (braccia e gambe) e infine immergersi iniziando i movimenti del nuoto. Tutto ciò per dare il tempo necessario al nostro organismo di assuefarsi alla nuova temperatura. Se lo sbalzo è troppo brusco si può incorrere nel pericolo di paralisi respiratorie o, come avviene sovente, nel pericolo dei temuti crampi muscolari che rendono inutili tutti gli sforzi anche del migliore nuotatore.

Ultima regola da osservarsi è la prudenza: è inutile allontanarsi molto dalla riva. L'effetto salutare di un bagno di mare o il piacere di una bella nuotata o il semplice refrigerio alla calura si ottengono anche nuotando in un metro di acqua.

Concludendo, ecco i consigli di un dietologo e vecchio nuotatore: stomaco vuoto, bagno graduale e prudenza.

**Renzo Lucchesi**

## Le previsioni del tempo

*Cielo da poco nuvoloso a nuvoloso. Temporali locali, più probabili in montagna, nelle ore pomeridiane. Temperatura senza notevoli variazioni. Mari quasi calmi.*

Temperature minima e massima delle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 16,2 | 34,5 | Pescara | 19 | 32,8 |
| Trento | 19,2 | 28,9 | L'Aquila | 17,4 | 32,9 |
| Trieste | 25,8 | 33,8 | Roma | 21,8 | 33,6 |
| Venezia | 25 | 32 | Campob. | 23,5 | 32,9 |
| Milano | 20,6 | 34 | Bari | 23 | 32 |
| Torino | 18,5 | 33,2 | Napoli | 21,2 | 30,1 |
| Genova | 22 | 28 | Potenza | 19,4 | 31,2 |
| Bologna | 24,4 | 37,2 | Reggio C. | 23,2 | 33,6 |
| Firenze | 19,2 | 36,1 | Messina | 23,4 | 32,6 |
| Pisa | 17,5 | 32,5 | Palermo | 23 | 31,4 |
| Ancona | 25,2 | 31 | Catania | 18,4 | 31 |
| Perugia | 23,4 | 32,9 | Alghero | 20,7 | 32,5 |

## Stritolato tra due vagoni alla vigilia della laurea

Milano, 8 luglio.

Uno studente in ingegneria che avrebbe dovuto laurearsi proprio in questi giorni al Politecnico, è rimasto vittima stamane di una mortale sciagura allo scalo merci della stazione ferroviaria di Sesto San Giovanni. Si tratta del venticinquenne Roberto De Aloe, abitante a Brescia in via Baclietti 16, che si trovava nel grosso centro industriale per aiutare il padre, titolare di una avviata ditta per riparazione e manutenzione di vagoni ferroviari.

Il giovane, verso le 10, presi in consegna alcuni carri ferroviari, si accingeva a dare disposizioni agli operai alle sue dipendenze perché deviassero i vagoni su un binario morto. Per accelerare il lavoro, egli stesso si era messo ad agganciare i carri. Improvvisamente alcuni ferrovieri che lo stavano aiutando hanno udito un urlo: il De Aloe era stato schiacciato fra i respingenti di due pesanti cisterne. Subito soccorso, veniva trasportato d'urgenza all'ospedale di Monza e ricoverato per frattura della base cranica e sfondamento dell'addome.

A nulla sono valse le cure dei medici: verso mezzogiorno lo studente cessava di vivere. L'autorità giudiziaria ha ordinato al comando della polizia ferroviaria di effettuare una inchiesta per accertare se esistano responsabilità da parte di terzi. E' già risultato comunque che il De Aloe non era stato visto dagli altri operai che stavano lavorando attorno al convoglio in manovra.

*Cinque morti e cinque feriti in Valsugana per la furia di un pazzo*

# Prima di compiere la spaventosa strage il folle omicida aveva pregato in chiesa

**Il giovane era un pregiudicato noto per il suo temperamento violento - Uscito dal tempio, si recò nell'albergo del sindaco di Castel Tesino, iniziando la sparatoria - Freddati una cameriera, un contadino, un ragazzo e lo spazzino del paese - In gravi condizioni due donne, due giovanotti e un autista - La fuga in montagna e il suicidio di fronte ai carabinieri**

(Dal nostro corrispondente)

Castel Tesino, 8 luglio.

*Immenso raccapriccio ha suscitato in tutto il Trentino la spaventosa tragedia della follia avvenuta ieri fulminea in questo tranquillo e pittoresco centro di villeggiatura della Valsugana. Com'è noto l'operaio ventottenne Luciano Dalle Mule, in preda a un terribile accesso di furore omicida, ha assassinato a colpi di pistola quattro persone, ne ha ferite altre cinque e quindi si è tolto la vita sparandosi un colpo alla testa, allorché, vistosi accerchiato dagli inseguitori, si era reso conto che non poteva più sfuggire alla cattura. «Venite pure avanti senza paura — pare abbia gridato ai carabinieri nascosti tra le macchie e i cespugli della montagna — ho un solo colpo e lo riservo a me».*

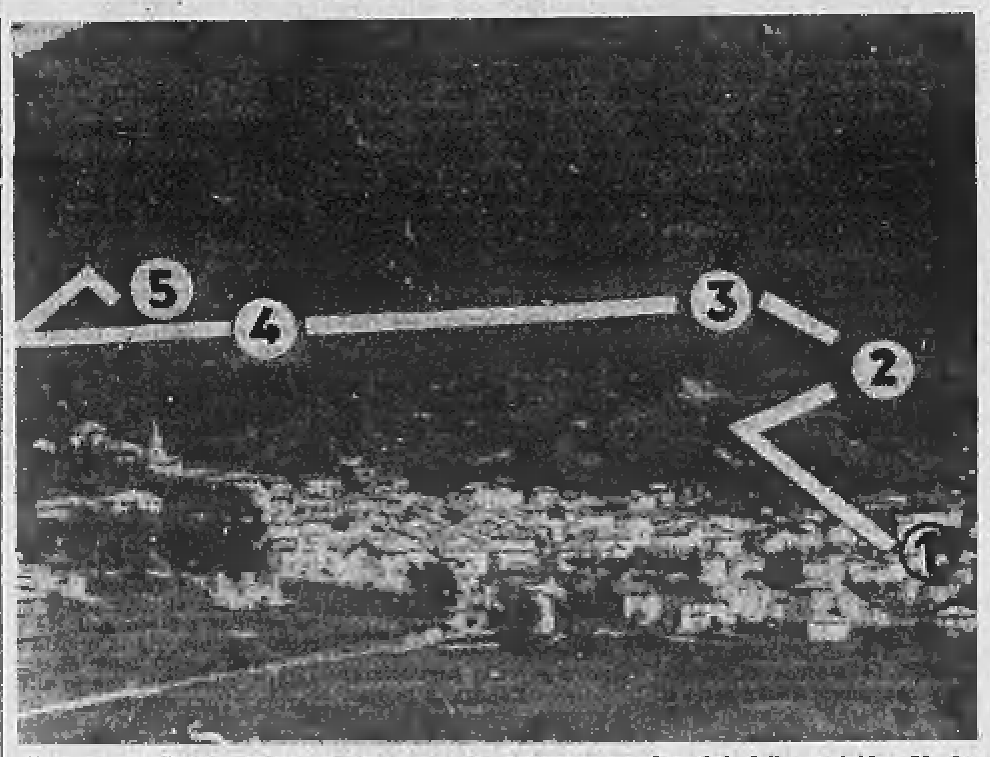


Luciano Dalle Mule, di 28 anni, il folle omicida (Tel.)

*L'inchiesta che i carabinieri e l'autorità giudiziaria stanno svolgendo per chiarire tutti i particolari della tragedia nelle sue successive fasi e ricercarne i motivi che l'hanno scatenata, ha studiato analiticamente la personalità del giovane manovale. Violento, prepotente, fannullone, così è descritto dai suoi compaesani. Pregiudicato per reati di violenza, disertore, mentre scontava in carcere una condanna per furto aveva colpito violentemente con un badile il custode della prigione. Era sempre in cerca di lavoro, ma quando qualcuno, impietosito per le sue condizioni, gli trovava una occupazione, non sapeva conservarsela e veniva licenziato per scarso rendimento e per il suo contegno arrogante.*

*Suo padre Vincenzo era stato ucciso nell'aprile 1945, da una pattuglia di partigiani con la quale durante la guerra era venuto a diverbio più per questioni di interesse che per ragioni politiche, anche se taluno dice che avesse fatto la spia ai tedeschi. Un fratello di Luciano è stato recentemente arrestato a Zurigo per tentato omicidio. Parecchi anni fa una sua cugina aveva ucciso la madre fracassandole il cranio con un martello. Famiglia psichicamente tarata, tranne la madre, Irma Sorda, che vive lontano, a Como, dove lavora come domestica. Nessuno sapeva spiegarsi qui in paese come Luciano Dalle Mule, con quel suo temperamento rissoso e prepotente, si dimostrasse religioso e non mancasse mai alle funzioni sacre in chiesa. Ma forse per lui era anche questa una mania.*

*Non più tardi di sabato sera, egli incontrò per strada il sindaco e lo pregò di trovargli un'occupazione. Il sindaco promise di interessarsi e siccome sapeva che il giovane era sempre squattrinato gli regalò 500 lire. «Va al cinema a passare la sera», gli disse. Il giovane lo ringraziò e gli offerse una tazza di birra. Il sindaco non poteva certo immaginare che l'indomani, domenica, il Dalle Mule si sarebbe presentato al suo albergo per cercare di lui; fortunatamente l'uomo era assente dalla sala da pranzo e perciò riuscì a salvarsi, mentre sua moglie e due figli rimanevano colpiti dai proiettili sparati dal forsennato.*





Il paese di Castel Tesino col tracciato del percorso seguito dal folle omicida. N. 1: l'albergo Miramonti. N. 2: in questo punto sono stati uccisi il Biasietto ed il Moranduzzo. N. 3: qui è stato colpito a morte il Boso. N. 4: il luogo in cui è rimasto gravemente ferito l'autista Mascarello. N. 5: qui il pazzo si è ucciso (Telefoto)

*Si è appreso oggi che alle 12,30, quando si presentò nel bar dell'albergo Miramonti, il Dalle Mule era uscito da poco dalla chiesa dove aveva assistito a due Messe consecutive, compunto e accigliato come al solito. Ordinò un bicchiere di birra alla figlia del sindaco, la dodicenne Adriana. Sorbì avidamente la fresca bevanda, mosse qualche passo e si avviò verso la cucina, dove si trovavano la moglie del sindaco Caterina, la cameriera Maria Moranduzzo e una villeggiante padovana ospite dell'albergo, la signora Giuseppina Reali. Fissò con occhi stralunati le tre donne, estrasse di tasca una rivoltella, sparò tre colpi uccidendo la cameriera e ferendo gravemente le altre due.*

*Il meccanismo della pazzia era scattato. Tornò nel bar, esplose altri due colpi contro i figli del sindaco, Gianfranco di 20 anni e Renzo di 15, che stramazzarono al suolo feriti in modo non grave. Dimostrando una calma sorprendente, l'assassino uscì in strada e si diresse verso la via della Pineta che sale tortuosamente lungo le pendici scoscese della montagna. Poco prima di entrare nel bosco, s'imbatté in un giovane contadino, il ventinovenne Vittorio Moranduzzo (questo cognome è molto diffuso in paese anche se le famiglie non sono legate tra loro da vincoli di parentela), gli spianò la pistola fulminandolo. Poi continuò quasi di corsa l'aspra salita, per l'erta mulattiera incontrò un ragazzetto, il dodicenne Giorgio Biasietto, che si recava a portare la colazione al padre e al fratello occupati alla costruzione di una baita alpestre. Rinnovò il caricatore della pistola, fece fuoco contro il bimbo che ferito a morte avanzò di pochi passi, depositò il cestello delle vivande sulla strada e si accasciò al suolo spirando con il capo adagiato sull'erica.*

*Il pazzo proseguì il cammino, salutò un suo conoscente maestro della banda del paese senza fargli alcun male. Ma poco dopo, imbattutosi nello spazzino municipale Antonio Boso di 34 anni, lo freddò con un preciso colpo al cuore. La ultima vittima fu l'autista quarantaquattrenne Mario Mascarello. «Portami subito col tuo camion nel paese di Celado», gli disse mostrandogli minacciosamente l'arma spianata. Il poveretto non ebbe nemmeno il tempo di rispondere: un proiettile uscito dalla canna gli squarciò l'addome. Cadde riverso in una pozza di sangue. Fu raccolto in gravi condizioni e trasportato poi con gli altri feriti dell'albergo all'ospedale. Il pazzo raggiunse quindi di corsa una radura dove una famigliola di villeggianti padovani — padre, madre e due bambine — stava consumando una frugale colazione al sacco seduta sull'erba fresca del prato all'ombra dei pini e degli abeti. Sparò un colpo contro l'uomo, ma il proiettile lo sfiorò appena e si conficcò nel tronco di un albero. La donna si buttò in ginocchio davanti all'assassino, lo supplicò tremante di terrore: «Non spari contro i miei bambini». Il Dalle Mule la tranquillizzò: «Lei è una signora coraggiosa — disse — voglio farle un regalo». Si tolse dal polso l'orologio, glielo gettò e proseguì la salita.*

*Ormai carabinieri, vigili del fuoco, guardie forestali lo braccavano dappresso. Con loro era un sacerdote, don Gola. «Lo affronterò — aveva detto il religioso prima di partire dal paese — lo persuaderò a seguirmi e a costituirsi». Il comandante dei pompieri di Castel Tesino, geom. Chimielewsky, il brigadiere forestale Menolfi e il carabiniere Manco avanzarono cautamente verso l'assassino che si era fermato, cercando di affrontarlo con un balzo simultaneo. Il Menolfi estrasse la pistola, la puntò contro il folle: «Arrenditi — gridò — o sparo». «Non ce n'è bisogno Menolfi», rispose il pazzo. Si puntò l'arma all'altezza della tempia destra, esplose un colpo, rotolò fulminato sull'erba del prato.*

*I cinque feriti ricoverati all'ospedale di Borgo Valsugana sono sempre gravi, ma i medici non disperano di poterli salvare. Particolarmente preoccupanti le condizioni dello autista Mascarello, che ha avuto perforato da un solo proiettile, sparatogli contro a distanza ravvicinata, il fegato, lo stomaco e il polmone destro.*

*I funerali delle vittime si svolgeranno domani mattina in forma solenne a spese del Comune.*

**Gino Nicolao**



La cucina dell'albergo Miramonti, dove il pazzo ha iniziato la sparatoria. Adriana Pelloso, la figlia dodicenne del sindaco, è riuscita a sfuggire alla morte (Telefoto)

## Una donna uccisa nell'auto guidata dal figlio diciannovenne

*Il giovane è stato colto da un malore e la vettura si è sfasciata contro un muro*

Ivrea, 8 luglio.

Verso le 9 di stamane, sulla strada Ivrea-Montaldo, il giovane studente genovese Pietro D'Amato, di 19 anni, è stato còlto da improvviso malore mentre al volante della sua auto stava dirigendosi alla volta di Courmayeur, accompagnato dalla madre, Andreina Mazzarello, di 48 anni, insegnante elementare: rimasta senza guida, l'auto sbandava paurosamente ed andava a sbattere contro uno spigolo del muro di cinta della villa Cristini, sfasciandosi.

Nell'urto la portiera destra si apriva e la donna, catapultata all'esterno, picchiava con violenza sull'asfalto rimanendo esanime. Trasportata in condizioni disperate al nostro ospedale, vi decedeva poco dopo il ricovero; il figlio, ricoverato anch'egli al nostro ospedale, vi è degente per alcune ferite in varie parti del corpo e versa tuttora in stato di choc, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Mentre sul luogo dell'incidente si raccoglieva un capannello di gente, da Montaldo giungeva un'automobile, con a bordo quattro gitanti svizzeri, che si rovesciava nel fossato adiacente alla strada, ad una ventina di metri dalla villa Cristini: probabilmente l'autista ha avuto un attimo di disattenzione. Non si lamentano comunque danni alle persone.

Nel pomeriggio di oggi è giunto da Genova il marito della vittima, capitano della Marina mercantile, residente in quella città in via S. Fruttuoso 36. Madre e figlio erano partiti di buon'ora da Genova, diretti a Courmayeur, per trascorrervi un breve periodo di villeggiatura. Qualche centinaio di metri prima della villa Cristini si erano fermati in una trattoria a far colazione, poi avevano ripreso il viaggio, e pochi minuti dopo il giovane era còlto dal malore.

## Un detenuto fugge saltando dal treno in corsa

Roma, 8 luglio.

Nessuna traccia, ancora, di Enzo Cenzoni, il detenuto fuggito questa mattina mentre da Genova veniva tradotto al carcere romano in attesa del processo.

L'evasione è avvenuta nei pressi di Tarquinia. Su uno scompartimento riservato erano seduti tre detenuti e i carabinieri che li accompagnavano. Ad un certo momento Ezio Cenzoni chiedeva di essere accompagnato alla *toilette*. I carabinieri aderivano alla richiesta ma il Cenzoni non appena raggiunto il corridoio approfittando di un momento in cui il treno stava rallentando si liberava con uno strattone del milite che lo accompagnava e aperto lo sportello saltava giù con un balzo acrobatico lanciandosi oltre la massicciata della strada ferrata.

Mentre i carabinieri suonavano il campanello d'allarme il detenuto, che non aveva riportato ferite nella caduta, si rialzava prontamente e fuggiva a perdifiato per la campagna.

# ULTIME NOTIZIE

*Prima presa di posizione dopo il «terremoto» al Cremlino*

## La Russia respinge a Londra il piano americano per il disarmo

*Mosca non vuole collegare la tregua degli esperimenti nucleari alla cessazione della produzione atomica - Si spera ancora nelle prossime trattative*

*(Nostro servizio particolare)*
**Londra, 8 luglio.**

**La Russia ha respinto le nuove proposte occidentali per una sospensione di dieci mesi degli esperimenti nucleari collegata ad una cessazione nella produzione delle bombe atomiche. Si tratta della prima importante reazione negativa sovietica al nuovo piano americano di disarmo, attualmente in discussione a Londra.**

Il delegato sovietico, Zorin, ha dichiarato in proposito che voler collegare i due punti del piano è una cosa inutile, anche se proprio su ciò è imperniato il progetto occidentale. Egli ha ribadito il punto di vista di Mosca secondo il quale la sospensione degli esperimenti dovrebbe essere estesa ad un periodo di due o tre anni. Zorin ha inoltre respinto la proposta per la creazione immediata di un comitato di esperti al quale dovrebbe essere devoluto l'incarico di elaborare i dettagli di un sistema di controlli sul rispetto della sospensione delle prove con armi nucleari.

Il discorso di Zorin, durato un'ora e mezzo, ha fatto seguito ad una trasmissione della radio di Mosca con la quale l'Occidente è stato ammonito a non attendersi concessioni sul disarmo in conseguenza del recente rimaneggiamento nelle alte cariche del Cremlino.

Il ministro degli Esteri britannico, Selwyn Lloyd, ha definito le dichiarazioni di Zorin: «deludenti». A sua volta, il delegato americano, Harold Stassen, ha affermato che il discorso di Zorin è stato troppo lungo ed è troppo importante perché si possa dare su di esso un parere sommario senza prima averlo esaminato a fondo.

Le proposte di Mosca verranno studiate domani dai delegati occidentali e mercoledì il sottocomitato si riunirà per una nuova seduta. Ufficiosamente i diplomatici confessano però che forse le prospettive non sono poi così nere come è sembrato a prima vista.

La posizione dei contendenti — secondo vari osservatori — può essere così riassunta. Gli occidentali hanno detto: «Noi sospenderemo gli esperimenti nucleari se voi assentirete a sospendere la produzione». Mosca ha oggi aggiunto: «Noi non faremo più bombe se voi vi impegnerete con noi a non usarle».

Un compromesso sembra dunque essere ancora possibile. Ci vorrà forse più tempo, e pazienza, per conseguirlo.

m. c.

### Delusione in America per la risposta di Zorin

*(Dal nostro corrispondente)*
**Washington, 8 luglio.**

Nessuna esauriente valutazione della crisi sovietica è ancora possibile, ha dichiarato il segretario di Stato Foster Dulles rientrando a Washington dopo tre giorni di vacanza, perché i dati conosciuti non permettono ancora di stabilire se le sue cause sono politiche oppure se siano un riflesso della lotta per la conquista del potere in corso al Cremlino dal giorno della morte di Stalin. Ma una cosa è certa, secondo Dulles: «La crisi conferma la correttezza delle nostre previsioni — ha aggiunto il segretario di Stato — cioè, che il dispotismo comunista non è così monolitico né immutabile come sembra. Si può ritenere che tempo e circostanze abbiano grande influenza, almeno su alcuni dei capi comunisti».

Secondo le informazioni più attendibili giunte da Mosca, risulterebbe agli esperti americani che la causa immediata del conflitto fra il gruppo degli stalinisti e Kruscev, appoggiato dalle sfere militari, appare d'importanza relativamente limitata: la decisione di Kruscev di permettere ai membri delle fattorie collettivizzate di non versare all'ammasso statale la maggior parte dei prodotti dei piccoli appezzamenti di terreno che la legge sovietica permette di coltivare individualmente e di consumarli o venderli invece liberamente. Molotov, Malenkov e gli altri si servirono della proposta per scagliare un attacco a fondo a tutta la politica economica ed estera di Kruscev.

La risposta negativa data da Zorin alla conferenza per il disarmo è la prima indicazione data dalla Russia alle sue intenzioni di pace, dopo la crisi. Essa è tutt'altro che incoraggiante e sebbene fosse stata preannunciata con la dichiarazione che l'URSS non avrebbe fatto alcuna concessione in questo momento perché altrimenti l'Occidente l'avrebbe interpretata come un segno della grave debolezza interna, essa rivelerebbe che Kruscev non è sicuro di aver superato la crisi e che nonostante le accuse a Molotov e Malenkov di aver ostacolato una politica di pace, ora è egli stesso obbligato ad assumere un atteggiamento negativo e ad irrigidirsi su questioni di dettaglio. Ed è quindi con orrore che questa sera si avanza l'ipotesi che forse il successo delle proposte per il disarmo, la moratoria nucleare e la cessazione della fabbricazione di materiali atomici sono legate ormai alla scomparsa fisica degli avversari di Kruscev: solo dopo essersi sbarazzato di loro, il nuovo capo sovietico si sentirebbe sufficientemente libero per realizzare la sua politica.

g. t.

## Sonia Horowitz portata a Milano a bordo di un grosso elicottero

La giovane nipote di Toscanini è stata ricoverata in clinica dopo il grave incidente di cui era rimasta vittima



Sonia Horowitz in barella dopo l'arrivo a Milano (Telef.)

**Milano, 8 luglio.**

A bordo di un grosso elicottero, messo a disposizione dal Comando delle truppe americane in Italia, è giunta stamane a Milano Sonia Horowitz, la giovane nipote del maestro Arturo Toscanini, rimasta gravemente ferita in un incidente stradale il 30 giugno scorso a Sanremo. Il velivolo avrebbe dovuto atterrare nel cortile interno della grande clinica di via Lamarmora 10, dove la giovane è stata [illegible] portata; lo spazio ristretto, dopo un primo tentativo fatto dal pilota, ha sconsigliato l'atterraggio e l'elicottero si è diretto a tutta velocità all'aeroporto Forlanini.

A bordo di un'autolettiga della Croce Rossa, Sonia, che aveva compiuto il viaggio assistita da un'infermiera, è stata subito portata in clinica. Poco dopo l'hanno raggiunta il sen. Falk, amico di famiglia, e il prof. Columella, che la terrà in cura in attesa dell'arrivo del noto chirurgo parigino prof. Lebau, atteso per stanotte insieme a Wanda Toscanini. Il trasferimento a Milano si era reso necessario perché nella grande e moderna clinica esiste un apparecchio speciale per l'esame del cervello, sui rilievi del quale si potrà accertare nei prossimi giorni, l'opportunità o meno di procedere all'operazione.

Il viaggio avrebbe dovuto essere compiuto fin da sabato, ma era stato differito perché i medici nutrivano ancora qualche incertezza sull'opportunità del trasferimento. Com'è noto, Sonia Horowitz, nel pomeriggio del 30 giugno scorso, in seguito a caduta da uno scooter, che guidava personalmente, aveva riportato la frattura della volta e della base cranica. In un primo momento le condizioni della ferita non sembravano allarmanti, ma in seguito si è reso necessario un consulto di specialisti, che hanno poi deciso di far trasportare Sonia a Milano.

La giovane nipote di Toscanini non ha risentito molto del viaggio. E' stata assistita, in attesa dell'arrivo del medico, dalla zia Wally Toscanini, dai cugini duchi Acquarone e da conoscenti. Domattina gli specialisti che si sono alternati in questi giorni al suo capezzale, si riuniranno a consulto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

*RISCHIANO DI ESSERE CONDANNATI A MORTE*

## Accusati di spionaggio per l'URSS due coniugi americani a Parigi

*Sono ex agenti del Servizio segreto degli SU - Incriminati dal Gran Giurì di New York - Il Dipartimento di Stato ne chiede l'estradizione alla Francia - Lui è oriundo russo, lei di San Francisco*

(Nostro servizio particolare)
**Parigi, 8 luglio.**

*I coniugi americani George Zlatovski e Jane Foster, ex funzionari del Servizio di spionaggio degli Stati Uniti ed attualmente residenti a Parigi, sono stati accusati — dal Gran Giurì federale di New York — di spionaggio a favore della Russia. Essi avrebbero trasmesso all'Unione Sovietica importanti segreti della Difesa nazionale degli Stati Uniti.*

*Se riconosciuti colpevoli, i coniugi Zlatovski rischiano di essere condannati a morte. I loro passaporti sono stati ritirati e la validità dei documenti di viaggio è ora ristretta all'America. Essi non potranno perciò uscire dalla Francia se non per tornare negli Stati Uniti, dove li attende il processo. Il Dipartimento di Stato americano è in contatto con il governo francese per decidere l'eventuale estradizione dei coniugi Zlatovski da Parigi a New York.*

*La signora Jane Foster Zlatovski, interpellata a Parigi dai giornalisti in merito alle accuse di spionaggio, ha risposto: «Non ne so nulla; dovete rivolgervi al nostro avvocato, il quale è ora lontano da Parigi e non tornerà che molto tardi»; poi, in preda ad evidente turbamento, ha soggiunto: «No, non potete parlare all'avvocato».*

*Zlatovski era ufficiale del servizio americano di spionaggio durante la seconda guerra mondiale e si dimise nel 1948. La moglie viene definita una «artista» ed è figlia del dott. Harry Emerson Foster, di San Francisco. Da New York si apprende che il Procuratore del Tribunale americano ha dichiarato che nel 1945 e nel 1948 Zlatovski svolse attività a Vienna per conto del servizio informazioni dell'esercito americano, e a Salisburgo per conto dell'Ufficio dei servizi strategici.*

*Contro la coppia sono stati elevati cinque capi d'accusa, il primo dei quali prevede la pena capitale. George Zlatovski, che è conosciuto anche sotto il nome di Gorho Michael, ha 47 anni e sua moglie 45.*

*Nell'atto di accusa si precisa che Zlatovski — il quale aveva il grado di tenente dei Servizi segreti americani — si incontrò, nel 1945, a New York con la spia russa Soble recentemente arrestata e gli trasmise informazioni sull'Indonesia. Nell'ottobre 1947, sempre secondo l'atto di accusa, i coniugi Zlatovski si incontrarono a Vienna con un ufficiale dei servizi di informazione sovietici e nel marzo 1948 Zlatovski si recò a Parigi per fornire ulteriori informazioni sulla difesa americana ad un agente sovietico.*

*I coniugi Zlatovski sono inoltre accusati di avere appartenuto alla stessa rete spionistica, a favore dell'URSS, della quale facevano parte Jack e Myra Soble e Jacob Albam, tutti arrestati poco tempo fa e rei confessi, ma non ancora processati.*

*George Zlatovski è nato in Russia. Egli si trasferì negli Stati Uniti nel 1922 con la famiglia. Dopo avere frequentato l'Università del Minnesota si arruolò nell'esercito americano nel 1942.*

*Sua moglie Jane ha svolto attività per l'Ufficio dei servizi strategici dell'esercito americano dal 1943 al 1948 e, successivamente, per l'Ufficio informazioni dell'esercito degli Stati Uniti a Salisburgo ed a Vienna.*

*Risulta che la catena di spie di cui facevano parte i coniugi Zlatovski agiva fin dal 1940 ed era stata organizzata dal capo della polizia segreta sovietica Beria, il quale venne poi fucilato dagli stessi russi. Le attività spionistiche degli Zlatovski sarebbero state rivelate dal direttore d'orchestra Boris Morros, di cui il presidente del Giurì di New York, Paul Williams, si è limitato a dire: «E' un fedele cittadino americano, che ha reso ottimi servizi al nostro governo».*

a. p.

### In campo di concentramento 63 capi dei ribelli irlandesi

*(Nostro servizio particolare)*
**Londra, 8 luglio.**

Il governo irlandese ha oggi messo di nuovo in vigore un decreto del periodo bellico in base al quale i cittadini ritenuti colpevoli di attività «nocive all'ordine pubblico o alla sicurezza dello Stato» potranno essere internati senza processo.

Questa misura è diretta contro i capi dei più attivi fautori del Sinn Fein, il partito direttamente, seppur occultamente, collegato con l'Ira, l'«Esercito Repubblicano Irlandese». L'Ira, la cui attività sono illegali, ha organizzato negli ultimi mesi ripetute azioni militari contro caserme e posti di polizia nell'Irlanda settentrionale, quel prospero territorio che gli estremisti irlandesi vorrebbero liberare con la violenza dal «giogo britannico».

Allarmato da queste imprese dell'Ira, persuaso che il Sinn Fein con i suoi fondi, il suo appoggio politico, la sua propaganda nazionalista, sia all'origine del fenomeno, il governo irlandese ha ora deciso di usare il pugno di ferro: 63 persone sono già state private della libertà fra ieri e oggi in tutto il Paese; il partito, dal punto di vista organizzativo, può ormai considerarsi eliminato.

m. c.

### Commento polemico del Vaticano su Garibaldi

**Roma, 8 luglio.**

L'«Osservatore Romano» ha pubblicato oggi una nota sulle commemorazioni di Garibaldi nel mondo. Rispondendo ad un quotidiano [illegible] il quale aveva sottolineato che l'unità voluta da Garibaldi era necessariamente morale oltre che politica e che lo scopo profondo del Risorgimento fu di conquistare i cattolici alla Patria e alla libertà il giornale vaticano fa presente che «i cattolici italiani non avevano bisogno di essere conquistati alla Patria e alla libertà».

L'«Osservatore Romano» così conclude: «Nulla da obiettare, ripetiamo, e che ognuno si sceglia, nel passato, le proprie affinità elettive più o meno genuine e discutibili. Né saremo noi, proprio in questa ricorrenza, a "dir male di Garibaldi". Ricordato con le altrui parole "l'anticlericalismo furibondo" del prestigioso soldato, faremo presente che talune rievocazioni, al di là di certi limiti, non contribuiscono a rinsaldare una unità morale che, giustamente, viene considerata coronamento di quella materiale. I cattolici, pertanto, sono dolenti di non potersi associare ad omaggi, oratorii o floreali che siano, i quali, apparentemente almeno, vengono tributati non soltanto a Garibaldi, ma altresì alla sua compagna, anche a nome loro e, secondo l'interpretazione di qualcuno, in contrasto con le loro convinzioni e col loro senso morale».

## Oggi la Francia decide sul Mercato comune e l'Euratom

Si prevede un voto favorevole, ma con limitazioni causate dalle gravi difficoltà economiche d'Oltralpe

*(Dal nostro corrispondente)*
**Parigi, 8 luglio.**

La ratifica dei trattati che istituiscono l'Euratom e il Mercato comune europeo avverrà nel pomeriggio di domani all'Assemblea nazionale e il voto favorevole è considerato quasi sicuro. Il lungo dibattito parlamentare, durante il quale hanno preso la parola una cinquantina di deputati, si è chiuso nell'indifferenza generale, tanto dell'opinione pubblica quanto dello stesso Parlamento: durante certe sedute, gli oratori svolgevano i loro argomenti a favore o contro i due trattati davanti ad una udienza di soli diciotto deputati.

Le questioni di carattere particolare, molte delle quali connesse a speciali interessi, hanno infatti creato una certa confusione intorno al problema, a scapito di una precisa comprensione delle sue linee essenziali. Gli stessi sostenitori del progetto, invece di illustrarne il significato rivoluzionario, che potrebbe veramente trasformare le condizioni della vita economica europea, si sono soprattutto preoccupati di mettere in evidenza le garanzie ottenute dalla Francia, mediante le quali il governo francese, qualora non si trovasse in condizioni di far fronte alla concorrenza degli altri Paesi, potrebbe in qualunque momento rendere praticamente inoperanti i due trattati.

Impostata in questi termini, la creazione del Mercato comune europeo potrebbe perdere parte della sua importanza. Due articoli sono stati d'altronde aggiunti al testo del trattato, approvati durante la discussione, nella notte fra sabato e domenica, a grandissima maggioranza.

Tutti e due limitano l'azione del governo nella realizzazione del Mercato comune. Uno, in modo particolare, fa obbligo al governo di presentare all'Assemblea Nazionale, con il bilancio preventivo del 1958, un progetto di legge che preciserà le misure da prendere per permettere alla Francia di entrare nel Mercato comune alle migliori condizioni.

Questo atteggiamento francese non può essere interpretato in senso ostile ai progetti europei, ma deve essere messo in relazione con la particolare situazione in cui si trova il Paese. Non bisogna infatti dimenticare che l'Assemblea Nazionale sta per ratificare il trattato del Mercato comune proprio nel momento in cui il governo ha soppresso la liberalizzazione degli scambi. «La crisi delle finanze interne ed estere — commenta a questo proposito *Le Monde* — ha obbligato il governo a prendere misure restrittive degli scambi che ci allontanano dai fini ricercati. Inoltre, nessuno ignora il peso dei gravami militari tanto sul bilancio quanto sulla produzione e, specialmente, sulla manodopera. Il complemento logico della ratifica dei trattati dovrebbe essere perciò una discussione sulla politica algerina».

Questo sembra infatti il significato della ratifica che avverrà domani: forse essa potrà segnare una data decisiva per l'economia europea soltanto nel caso in cui venga risolto il problema dell'Algeria.

s. v.

### Giro del mondo di Red Skelton col figlio condannato a morire

**Hollywood, 8 luglio.**

L'attore americano Red Skelton partirà stasera per un tragico giro del mondo con il proprio figlio, Richard, di 9 anni, al quale vuole dare la possibilità di godere la poca vita che gli resta prima che la morte lo rapisca.

Il bambino è affetto da leucemia, e i medici non dànno speranze. Skelton ha sospeso il suo lavoro al cinema e alla televisione per dedicarsi interamente a suo figlio.

Finora il piccolo Richard ha visto le meraviglie di New York, e a Washington il generale Gruenther in persona lo ha accompagnato attraverso i saloni della Casa Bianca. Ha visto anche il veliero «Mayflower II», il Campidoglio americano e monte Vernon.

Ora il padre gli farà vedere l'Europa.

### Aggravate le condizioni di Curzio Malaparte

**Roma, 8 luglio.**

Le condizioni di Curzio Malaparte si sono oggi improvvisamente aggravate. Nel pomeriggio di oggi, dopo un periodo di calma e di stasi lo scrittore ha perduto conoscenza.

La nuova crisi è sopravvenuta nella notte tra sabato e domenica e da quel momento, per ordine dei sanitari, nessuno è più entrato nella stanza della clinica Sanatrix, dove lo scrittore si trova dall'11 febbraio, giorno in cui arrivò dalla Cina a bordo di un aereo messogli a disposizione dal governo di quel Paese.

Il prof. Cesare Frugoni ha già visitato Curzio Malaparte alcune volte, ma non ha ancora comunicato nulla sulla evoluzione della crisi che appare la più grave sino ad oggi.

## ULTIME DI CRONACA

### La "Celere„ messa in allarme per un misterioso svaligiatore

La «Celere» è accorsa stanotte poco dopo le dieci nella casa di via Barletta 98. Uno degli inquilini aveva telefonato in Questura, avvertendo che nell'alloggio di un funzionario statale, che da pochi giorni era partito per le ferie, si sentivano rumori sospetti. «Di sicuro è un ladro — aggiungeva la voce concitata — che ha profittato dell'assenza del padrone di casa per fare un colpo tranquillo».

Una «campagnola» raggiungeva a tutta velocità via Barletta: gli agenti si appostavano all'uscita del caseggiato, il sottufficiale e una guardia salivano fino all'appartamento in cui si era introdotto il ladro. Provavano a suonare, a bussare. Nessuno si faceva vivo. Tutta la casa era in subbuglio; dalle porte socchiuse gli inquilini si preparavano ad assistere alla drammatica caccia all'uomo, alla cattura dello svaligiatore.

Visto inutile ogni altro tentativo, prima di decidersi ad abbattere l'uscio, il sottufficiale provava a telefonare nell'alloggio. Finalmente rispondeva una voce assonnata. L'uomo stava già per uscire in qualche imprecazione, ma dall'altro capo del filo gli giungeva una secca minaccia: «Qui è la polizia. Vi abbiamo sorpreso. Venite fuori, o ci costringerete a usare la forza».

Finalmente, in pigiama, si affacciava sull'uscio il supposto scassinatore.

Si scopriva che era stato tutto un equivoco. Il «ladro», funzionario statale anche lui, poteva dimostrare che era entrato nell'appartamento con le chiavi che lo stesso collega gli aveva lasciato al momento della partenza. «La mia casa è più fresca — gli aveva detto — vieni ogni notte a dormirci, invece di restare nella cameretta a pigione a soffocare dal caldo. Così terrai lontani i ladri dal mio alloggio».

### Grave un operaio atterrato dalla manovella d'un elevatore

Vittima di un infortunio sul lavoro è stato ricoverato ieri mattina all'ospedale di San Vito l'operaio Carmelo Porta, di 24 anni, abitante in via Bramafame 22. Era intento, in via Sansovino, a calare un compagno in un pozzo quando la manovella dell'elevatore gli sfuggiva, lo colpiva in pieno e lo scaraventava a terra facendogli battere violentemente il capo.

Il giovane rimaneva semisvenuto, poi presto si riprendeva, ma poco dopo, accusando terribili dolori di testa, veniva portato al San Vito. I medici gli riscontravano una contusione cranica, la commozione cerebrale e ferite varie. Veniva ricoverato con prognosi riservata.

---

L'Immobiliare Subalpina San Mauro Nord S. p. A. partecipa al dolore del suo amministratore comm. Luigi Vedovato per l'immatura perdita del genero, signor

**Rodolfo Bogliolo**

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Dipendenti tutti della S. r. l. Ing. Bessalles & Bersino prendono viva parte al dolore dell'amministratore comm. Luigi Vedovato per la morte del genero signor RODOLFO BOGLIOLO.

Improvvisamente in Pessinetto Fuori è mancata all'affetto dei suoi cari

**Angela Scalenghe ved. Monaco**

Ne dànno il triste annuncio: i figli: Telesforo con la moglie Ada Sebastiani, Domenico con la moglie Luciana Matiotto e le bimbe Anna e Carla che tanto amava, il fratello Francesco, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
La cara salma sarà trasportata a Torino ove alle ore 10.30 di mercoledì 10 corr. avranno luogo le esequie nella Cappella del Cimitero Generale.

Tragico incidente toglieva all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Ferrero**

Angosciati ne dànno l'annuncio: la moglie Maria Daima; le figlie Fioriana e Marisa; il fratello, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 10 luglio alle ore 9 partendo da corso Unione Sovietica 298.

La famiglie Silvestri-Meccagatta nella impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti quanti hanno voluto prendere parte al loro grande dolore per la perdita del caro

**Gino**

Ringraziano il Presidente della Associazione Nazionale delle P.A., le P.A. di Genova, Delegazione Riviere ed un particolare ringraziamento alle famiglie Sanguineti, Villa, Agrifoglio.

Mamma, fratello e sorella del compianto

**Dott. Ing. Paolo Baria**

lo ricordano a quanti lo conobbero e ringraziano chi verrà presenziare alla S. Messa che verrà celebrata il 10 luglio c. m. nella chiesa del S. Cuor di Gesù, via Nizza 56, alle ore 8.

La ditta F. Filippone e F. partecipa al lutto del suo consocio Mario Brasso per la dipartita della madre, signora

**Margherita Caravagno ved. Brasso**

L'amico Alberto Filippone e famiglia si uniscono al dolore di Mario e famiglia per la perdita della cara mamma.

Il Personale della ditta F. Filippone e F. unito partecipa al lutto del sig. Mario Brasso per la perdita della mamma.

A funerali avvenuti le famiglie Formento e Teghillo annunciano la perdita della loro carissima mamma e nonna

**Cesarina Crida ved. Formento**

avvenuta il 6 luglio.
Torino, corso Peschiera 185.

11-7-1956 11-7-1957
Nel primo anniversario della dipartita della cara

**Maria Cai in Frua**

marito, figlia, genero la ricordano con immutato rimpianto.
Giovedì 11 alle ore 8 nella parrocchia Gesù Adolescente (via Lucerna) verrà celebrata una santa Messa di suffragio.

Mercoledì 10 luglio alle ore 10 sarà celebrata nella chiesa di Santa Teresa una Messa in suffragio dell'anima della compianta

**Marchesa Carmen Compans di Brichanteau n. Marsaglia**

La famiglia sarà riconoscente a quanti vorranno unirsi alle sue preghiere e al ricordo della cara estinta.

9-7-1956 9-7-1957

**Cav. Ottavio Cavallo**

Nella dolorosa ricorrenza la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero.

Serenamente è mancato

**Giuseppe Tessera**

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Cristina Ravedati; le figlie Lorenza e Luigina; generi Rosso e Bello; fratello, sorelle, nipoti e cugini.
I funerali mercoledì alle ore 9 da via S. Massimo 34.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Con tutti i conforti della Religione e con la Benedizione papale ha chiuso la sua nobile esistenza prodigata con inesauribile generosità al lavoro e alle opere di bene il

**Dott. Ing. Quinto Grupallo**

Commendatore dell'Ordine di San Silvestro - di anni 93

Ne dànno il triste annuncio: la Piccola Casa della Divina Provvidenza; le cognate: Bertha Ceschina ved. Bertola; Amalia Salsano ved. Ceschina; i nipoti: Grupallo, Triverio, Canepa, Massenza, Feria Ris, Zanusso, Bertola, Ceschina, Caretta; e parenti tutti esprimendo la più viva riconoscenza al dott. Alfredo Varale, alle reverende Suore Eusebiane ed al Cottolengo per la premurosa assistenza prestata durante la sua lunga degenza, insieme alle affezionatissime nipoti Adelina Triverio e Luigina ved. Grupallo.
I funerali avranno luogo martedì 9 corr. a Biella alle ore 9,30 partendo da via Palazzo di Giustizia 24 e a Bioglio alle ore 11 partendo dalla Casa della Divina Provvidenza.
Si ringraziano sin d'ora quanti di presenza o con scritti hanno preso parte al lutto della famiglia.
Biella, 8 luglio 1957.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale degli Infermi di Biella partecipano con profondo cordoglio al lutto del Consigliere ing. Silvio Grupallo, per la morte dello zio Ing. QUINTO munifico donatore dell'Istituto.
Biella, 8 luglio 1957.

Ilario, Nilla, Ormezzano e famiglia si inchinano reverenti alla memoria dell'Ing. Comm. QUINTO GRUPALLO.

Sorretta dalla sua grande Fede in Dio, lasciava i suoi cari che tanto amava

**Maria Giacone Griva n. Brosio**

Dama della Compagnia di Carità di San Vincenzo

il marito Aldo; i figli Piera e Mario; i fratelli Mario, Edoardo con la moglie Carla Tamburini e figli Clara e Alberto; la cognata Clelia; le zie Domenica e Fortunata Brosio; cugini e parenti ne dànno l'annuncio, per volontà dell'Estinta, a funerali avvenuti. Come suo desiderio, ricordarla con preghiere ed opere di bene alla Conferenza di San Vincenzo e parrocchia di Sant'Anna, dove saranno celebrate le Sante Messe Gregoriane.

La Ditta Cioccolato Feletti annuncia la dolorosa scomparsa della sig.ra MARIA GIACONE GRIVA n. BROSIO e con i Dipendenti tutti si unisce al dolore dei Titolari.

Cesarina e Meles Sacerdote prendono viva parte al dolore delle famiglie Giacone-Brosio.

Franco Chiarelli e famiglia partecipano al dolore delle famiglie Giacone-Brosio.

Le famiglie: Caldera, Cerrati, Zanon prendono viva parte al dolore dei familiari per la dipartita della cara amica MARIA GIACONE GRIVA n. BROSIO.

La famiglia Fassio si unisce al dolore dei congiunti per la morte della signora MARIA GIACONE GRIVA n. BROSIO.

Domenica 7 corr. si è spento a Genova

**Giuseppe Piroddi**

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio: la moglie Lina Motta, i figli Angelo e Renzo, le nuore Jole ed Aurora, i cari nipotini Beppe e Mirella, il fratello Pietro ed i parenti tutti.
Ricordando con orgoglio le sue doti di uomo e di lavoratore, lo piangono irrimediabilmente perduto al loro amore ed al loro affetto.
Si dispensa dalle visite.
La presente vale come partecipazione personale.

Si associano al dolore: Adolfo e Arturo Sutter, Otto Greuter, Ernesto Waecherlin, Walter Helti, Emilio Valle, Mirko Giannitrapani.

La ditta A. Sutter partecipa con infinito rimpianto la scomparsa del Comm. GIUSEPPE PIRODDI suo affezionato procuratore per tanti anni, vivido esempio di operosità e di bontà.

Oggi, dopo lunga e penosa malattia, munito di tutti i Conforti religiosi e della Benedizione papale, cessava di battere il cuore generoso e forte di

**Giacomo Fassetta**

d'anni 75 - Panificatore

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Angela Allegranza con la figlia Luigina; i figli: Angelo con la moglie Maria Ornate e bimbi Ezio e Luigina, Gioachino con la moglie Marcella Mariotti e bimbi Maria Angela e Giacomino; la figlia Giuseppina col marito Guglielmo Celo, che amò come figlio, col bimbo Ermanno; la sorella Maria col marito Maurilio Giarda e figlio; cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali seguiranno in Rivoli martedì 9 corr. alle ore 16,30, partendo da via Colli 2 ang. corso Francia.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Rivoli, 8 luglio 1957.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonio Nicco**

di anni 31

Ne dànno il doloroso annuncio: il padre Gregorio, la moglie Adriana Beni, il fratello Guglielmo con la moglie Nives Apollonio e la figlia Mariarafaella, la sorella Giovanna col marito Agostino Sola, la suocera e parenti tutti.
La salma partirà da via S. Francesco d'Assisi 21 alle ore 10 del giorno 9 c. m. per essere tumulata nella tomba di famiglia a Poirino ove avranno luogo i funerali.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Accompagnerà la salma a Poirino apposito autopullman per parenti ed amici.

Sotto lo sguardo di Maria SS. Addolorata Stella del suo Sacerdozio confortato da tutti i Ss. Sacramenti terminava la sua lunga, santa, operosa giornata sacerdotale il

**Sac. Can. Felice Barone**

di anni 92

Affranti e rassegnati alla santa volontà di Dio ne dànno l'annuncio tanto doloroso: la Superiora e Figlie dell'Istituto dell'Addolorata per le quali profuse i tesori della sua anima eletta; il fratello Giuseppe; i nipoti, i parenti; il Prevosto e rev. Capitolo, i Superiori del Seminario Arcivescovile.
I funerali avranno luogo in Giaveno mercoledì 10 luglio, ore 9.

E' mancata ai suoi cari, munita dei Conforti religiosi

**Luigia Ceresa nata Corona**

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito Antonio; la sorella Angelina; cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al prof. Alfredo Alella per le lunghe ed amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo il giorno 9 c. m. alle ore 10,30 partendo da via S. Antonino 7.

Paolo Monelli partecipa la morte di sua madre, signora

**Maria Monelli Antonini**

spentasi serenamente la notte dal 6 al 7 corrente mese in Bologna.

Dopo lunghe sofferenze e con tutti i Conforti religiosi è mancata ai suoi cari la signorina

**Luisa Amione**

Proprietaria della Casa di Cura «Villa Turina Amione» in San Maurizio Canavese

Ne piangono l'immatura perdita i cugini: Severino Bianco, Nini Danco con il marito Enrico geom. Bergendo e figlio Beppe (figlioccio); i cugini Turina-Dogliotti; e parenti tutti; le affezionate Gina Meglia, Ilde Campera, e famiglia; la balia Mariella e famiglia.
Un ringraziamento particolare al cugino prof. A. M. Dogliotti, ai suoi Assistenti ed a tutti i Sanitari della Clinica «Fornaca» che per lei si prodigarono; al prof. Diego Buttino che l'assistette amorevolmente e paternamente per oltre trent'anni, al dr. Gustavo Desana che fraternamente le fu vicino sino agli ultimi istanti.
I funerali avranno luogo martedì 9 c. m. alle ore 11 partendo dalla Casa di Cura.
Si dispensa dalle visite.
S. Maurizio Can., 8 luglio 1957.

Prendono viva parte al lutto dei parenti il dr. Gustavo Desana Direttore Sanitario della «Villa Turina Amione» con la moglie Marisa ed i figli Enzo, Marina e Federico.

Il consulente prof. dott. Andrea Romero, unitamente alla signora Raffaella Vitelli, prendono viva parte al dolore dei parenti per la immatura perdita della signorina AMIONE.

La Direzione Sanitaria ed Amministrativa e tutto il Personale dipendente della Casa di Cura «Villa Turina Amione» piangono l'immatura perdita della proprietaria signorina LUISA AMIONE.

Il Cappellano, la rev.da Superiora e Suore «Giuseppine di Susa» della «Villa Turina Amione» prendono viva parte al dolore dei parenti per l'immatura perdita della signorina LUISA AMIONE.

Il dr. Bartolomeo Bruno
Il rag. Giuseppe Lentini
I ragg. Luigi e Guido Muratore e famiglie
Il sig. Gigi Bianco e famiglia,
l'avv. Martino Angiolello
e sig.na Teresa Brassiolo
prendono viva parte al lutto dei parenti per l'immatura perdita della signorina LUISA AMIONE.

Il dott. Achille Rosina prende viva parte per la dipartita di LUISA AMIONE.

A soli 16 mesi è ritornato fra gli Angeli

**Andrea Griffa**

Ne dànno l'annuncio: la mamma Adele Giuffrè; il papà Carlo; ed il fratellino Marco; i nonni Griffa e Giuffrè; gli zii: Cera, Ferro, Giuffrè, Griffa, Marchiandi, Paletta e Perperati.
I funerali avranno luogo oggi 9 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Francia 9.

Gli zii Ileyn e Carlo Maria Giuffrè e bimba, Maria Teresa e Orazio Ferro e bimbo, Carla ed Ermanno Giuffrè, Regina Giuffrè si uniscono angosciati al dolore di Lele e Carlo per la perdita del piccolo ANDREA.

Si uniscono al grande dolore Ebe e Sabino Oberto.

Partecipano al dolore per la scomparsa del piccolo ANDREA gli amici del suo papà: Federico Bettino, Giandomenico Brossa, Oddino Costa, Aldo Morgando, Aldo Ratti, Mario Tarditi.

La Presidenza Diocesana della Gioventù Italiana di A. C. prende viva parte al dolore del dott. Carlo Griffa, suo ex-dirigente diocesano.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

**Norina Imazio n. Ciorici**

Ne dànno il dolorosissimo annunzio: il marito Arrigo; i figli: Angelina col marito Mellé e il piccolo Paolo; Elisa col marito Bioce e figlie Maria Assunta e Maria Grazia; Cesare; Rosina col marito Oddone; la sorella Maria; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.
La cara Salma, dopo la benedizione alle ore 9 di martedì nell'abitazione di via Fratelli Bandiera 12, verrà trasportata a Varallo Sesia, dove seguiranno i funerali alle ore 14.30 partendo dalla chiesa di S. Marco.
Torino, 7 luglio 1957.

La Fabbrica Automobili Lancia prende viva parte al dolore del suo funzionario rag. Cesare Imazio per la perdita della mamma signora NORINA IMAZIO.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maddalena Masuelli in Mago**

Ne dànno il triste annuncio: il marito Michele con le figlie Francesca e Enrica, fratello e sorelle, cognate, nipoti, pronipoti, parenti e conoscenti.
La sepoltura avrà luogo oggi 9 c. m. alle ore 14,30 partendo dalla parrocchia di San Massimo, via Mazzini.

Prendono parte al lutto della carissima Enrica: Lina Mazio, coniugi Bellone, Eugenio Novara, coniugi Valla, Mariuccia Bavera, Giovenale Della Casa.

Confortata dalla Fede cristiana è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Gallo ved. Strumia**

Ne dànno il triste annuncio: i figli: Carlo, Teresa, Giuseppe, il genero Giovanni Musetti, le nuore: Margherita Buffino e Bianca Coda, i nipoti, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 9 corr. alle ore 14.30 partendo da via San Fermo n. 8.
Per espressa volontà dell'estinta non lutto, non fiori, ma opere di bene.

Ieri, circondato dall'affetto dei suoi cari e munito dei Conforti religiosi, è mancato

**Francesco Laguzzi**

Angosciati ne dànno il triste annunzio: i figli: dott. Guido con moglie e figli, Luigina; il fratello Mattia; le cognate, i cognati ed i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 9 corr. alle ore 16 partendo da via S. Massimo 33.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Pierina Oberto n. Taglione**

Addolorati ne dànno il triste annunzio: il marito Carlo col figlio Renzo; cognati, nipoti, parenti e l'affezionata Rosa Giorano.
I funerali hanno luogo oggi 9 corr. alle ore 16 partendo da via Consolata 15.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 8 luglio 1957 spegnevasi in Borgomasino

**Nicola Prato**

Pensionato FF. SS.

Ad avvenuta traslazione della salma a Torino ne dànno il doloroso annuncio i fratelli, sorelle, cognati e cugini.

Serenamente come visse mancava all'affetto dei suoi cari dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione

**Rag. Carlo Vergano**

di anni 43

Ne dànno il triste annuncio: la moglie Irma Minacchio con la sua adorata Luigina, il padre Luigino, il fratello Giuseppe con la consorte Maria e figli; il cognato rag. Mario Minacchio con la consorte e figli; gli zii e cugini Demaria, Accomazzo, Pagliasso, parenti tutti e quanti gli vollero bene.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 10 c. m. alle ore 9 partendo da via Capriolo 17.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Maggiora prende viva parte al grande dolore che ha colpito le famiglie Vergano.

Il Personale della ditta Stratta e Vergano si associa al dolore dei titolari per l'immatura perdita del Rag. CARLO.

Si associano al dolore della famiglia: Rina ed Ettore Rinaldi, Nini e Lellie Bressan.

Milena e José Zenatello prendono viva parte al dolore di Irma e Luigina.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Pietro Ciacotto**

di anni 78

Ne dànno il triste annuncio: la moglie Lodovica Carlevaris, la figlia Rina ved. Boeri e figli, il figlio Padre prof. Giuseppe, salesiano (Brasile), fratello, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 9 c. m. alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'estinto via Giuseppe Giusti 7.
Nichelino, 8 luglio 1957.

La nipote Rita Bogiatto e famiglia prende parte al grave lutto.

Anna Gatti e Cesarina Scribante si associano al dolore dell'amico Giorgio per la perdita del nonno.

Si uniscono al dolore della vedova Boeri per la scomparsa del papà: Ajres, Antonietta, Becella, Gerbella, Ginestrone, Lorenzone, Sardi, Spandre.

E' mancata ai suoi cari l'anima buona e generosa di

**Maria Faccin ved. Ramin**

Ne dànno l'annuncio: i figli: Adele in Masocco e famiglia, Santa e famiglia, Ettore e figli, Tullio, Silvio con le rispettive mogli, Elsa in Valieri e famiglia; il fratello Antonio (America) e famiglia; il fratello Silvio e famiglia.
I funerali avranno luogo oggi 9 corr. alle ore 16 partendo da via Salabertano 42.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Partecipano al dolore le famiglie Paglia e Biasetti.

Le care amiche Giovannina, Giuseppina, Laura e Carla si uniscono al dolore.

Gli affezionati amici Giuppi e Guidi si associano al dolore.

Dopo lunghe dolorose sofferenze è mancato ai suoi cari

**Ottorino Osti**

Addolorati lo annunciano la moglie Angiolina Pezzoli e figlia Luciana, cognati e cognate, nipoti.
I funerali avranno luogo oggi 9 luglio alle ore 16 partendo dalla abitazione dell'estinto.
Non fiori, ma opere di bene.
Torino, via Parma 24.

Prendono parte al dolore i Dipendenti della ditta Minuterie Metalliche Osti & C.

Il 7 corr. nel giorno del suo ventunesimo compleanno volava al cielo l'anima bella di

**Giuseppe Strata**

figlio amorosissimo, esempio inestinguibile per tutti gli amici di bontà e serietà.
Col cuore straziato dànno l'annuncio dell'improvvisa e tragica perdita, la mamma, il babbo, i fratelli, i nonni, gli zii ed i parenti tutti.
Il trasporto funebre avrà luogo oggi 9 corr. partendo dalla Cappella dell'Ospedale di Santo Spirito alle ore 17.
La cara salma proseguirà per Vesime ove si svolgeranno i funerali.
Roma, 9 luglio 1957.

Munito dei Conforti della fede rendeva l'anima a Dio la sera del 7 luglio il

NOBILE

**Avv. Comm. Pietro Rama**

Consigliere Onorario di Corte di Cassazione

Ne dànno il triste annuncio: i figli Carlo e Rosinola con le rispettive famiglie, il cognato, i cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 9 partendo da via Principi d'Acaja 47, quindi la cara salma sarà trasportata a Vische nella tomba di famiglia.
Si prega di non inviare fiori.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari la

**Rag.ra Paola Poggi**

Ne dànno il doloroso annuncio: la mamma Emilia Bancali, le sorelle: Elena, Ada, Maria, Rita, i fratelli Mario ed Edoardo e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 10 corr. alle ore 9 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria.
Si dispensa dalle visite e dall'inviare fiori.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Ottavia Bellandi ved. Ambrosi**

Ne dànno il doloroso annuncio: i figli: Bruno, Cecilia e Bruna, nipote Maria Teresa, nuora, genero e parenti tutti.
I funerali oggi 9 corr. alle ore 14.30 partendo da via Rivarolo 11.
La presente è partecipazione e ringraziamento con un particolare grazie al dott. Antonio Vigna per le amorevoli cure.
Non fiori ma opere di bene.

Dopo una vita trascorsa nel lavoro e nel bene, è salita al Cielo a 63 anni, l'anima buona del

**Cav. Enrico Riccomagno**

Impiegato Tecnico Italgas

Con il cuore affranto ne dànno il triste annuncio: la moglie Adele Arpellino; la figlia Teresina con il marito rag. Eugenio Coffano con i piccoli Enrica ed Ettore che tanto amava; i fratelli, sorella, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani 10 corr. alle ore 10,30 partendo da via San Paolo 13.

La famiglia, i fratelli e la sorella di

**Carlo Sessa**

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
Castronno, 8 luglio 1957.

ERRATA CORRIGE
Nella necrologia del 7 luglio '57 leggasi

**Teresa Daniele ved. Murat**

anziché Maset.

## PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono seguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda: debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

### 1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

**ABBIAMO** argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edilia, Madama Cristina 111, telef. 683-842. Rateazioni. 1049
**ABBIAMO** conduttori elettrici «Incet-Pirelli». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 885-521. 286
**ARCIOCCASIONE** presse trapani [illegible] lucidatrice energiglistrice morse paranchi torni bilanceri. Tabacchi, Re Umberto [illegible].
**ASSORTIMENTO** macchine [illegible] nuove, tornio frontale 1800, paralleli, revolver, rettificatrici, brocciatrice idraulica, presse. San Donato 93. 10064
**ASSORTIMENTO** sedie tavolini chiudibili sedie curvate, mobili ufficio. Sachetto, Bellezia 8. 460
**AUTOMATICA** «Logas», ultimo modello barra 16, tornio Basal Massari barra 26 revisionato, rettifica Ciesat idraulica come nuova, rettifica «Niles» per rettificare denti diritti elicoidali diametro 200 mod. 5. Momat, via Nizza 183. 2380
**CALDAIE** Cornovaglia e tubolari compravende Cacciotto, via [illegible] 8, telefono 850-754. L8310
**CANCELLI** ferro cancellate disegni [illegible] varie, vendo. Benedetti, Villarbasse 45, Pollenzo 37. 2745
**COMPRESSORI** aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. «Sifor», via Nizza 82, telefono 682-076. T3354
**ELETTRICISTI**, impresari Applicate negli impianti «Tuboplast» economico, isolato, approvato Aziende Elettriche. Conduttori plastici. Brevetti Margia, Rosta 7. Telefonare [illegible]. 368
**FUSTI** ferro litri 200 leggeri, vende Gay, Tasconi 90. Telefono 70-081. 8649
**IMPORTANTE** officina piemontese largamente e modernamente attrezzata con mezzi esuberanti assumerebbe costruzione macchine attrezzature per conto terzi disposta eventuale combinazione concessione licenza. Scrivere cassetta 2872. SPI, Torino. M2240
**LAMIERE** nere e zincate, ondulate, piane, nuove, occasioni. Gay, Tasconi 90, telef. 70-081. 70-084. 7636
**LAMIERONI** mm. 30 35 40 45 50 60 70 80 100, nuovi ed occasione, vende Gay, Tasconi 90. 2252
**MACCHINARI** d'occasione: torni frontali paralleli, trapani, frantoi, martelli pneumatici, motocompressori, molle, ingranaggi, bulloneria, ecc., occasionissime. «Metallurgica Piemontese», via Cigna n. 169, Torino. 9797
**MACCHINE** scrivere, calcolatrici, nuove, occasione, Riparazioni, cambi, noleggi. Mayo, Botero 4. 385
**METALLURGICA** Piemontese, via Cigna n. 169, Torino. [illegible] motelle cemento e acciaiosa, tubi tondo cemento armato serramenti di ricupero [illegible] assortimento materiali nuovi di [illegible] e ritiliano. 9797
**MOMAT**, via Nizza 183, presenta gli ultimi modelli di grande produzione: torni De Bernardi con copia idraulica, revolver Basal & Massari, fresatrici universali, rettifiche universali, rettifiche senza centri idrauliche. 9280
**MOTORI** trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7866
**OCCASIONISSIMA**: carri a ponte completi parti elettriche da 20 a 50 quintali. Lamieroni acciaio per stampi, spessori da 50 a 80 mm. Via Parma 1, tel. 280-983
**PONT.** Commissionaria Argo. Agenzia [illegible] conduttori, nastro isolante, cavi televisione. Incet Pirelli, Mazzini 21, telefono 86-332. 8714
**ROTAIE** ferroviarie e decauville, vagonetti, accessori, vasto assortimento. «Metallurgica Piemontese», via Cigna 169, Torino. 9797
**SALDATRICI** [illegible] puntatrici nuove, occasione vendo, affitto. Fulgor, via Parma 24, Torino. 9288
**TORNI** paralleli, revolver, pialitrice, alesatrice, tasso, brocciatrici. Via Donizetti 5. 461

### 2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

**[illegible]** lavori edilizi di restauri con urgenza eseguonsi. Telefonare 777-864. 54878
**ASFALTI**: spruzzatrici emulsione a freddo senza pre-riscaldamento, pompa insensata fusti 3 cal. spruzzatrice, travaso, trasporto fusti economicissime. Bongiovanni, Bava 8. telef. 80-664. 9928
**ATTENZIONE.** Lucidatura mobili comuni artistici, miti prezzi. recasi domicilio. Telefonare 529-801. 83031
**CAMICIAIA** cerca lavoro serie domicilio. Scrivere [illegible] 5062, SPI, Torino.
**FABBRICA** artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate rustiche, sofà-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. [illegible] 20 E; Principe Amedeo 30 C. 4736
**FABBRICA** scale doppie per decoratori [illegible]. Portinai, v. Porta Palatina 17
**PRECIPITEVOLMENTE** accorrete acquistare occhiale prodigioso «Facciotti» insuperabile convenientissimo. San Massimo 42. T8230

### 3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

**AFFARONE** cedesi filati lavorazione maglieria, bigiotteria, profumi, alloggetto cedesi 1.050.000. Cavaliere, Saluzzo 21.
**AFFARONE**: causa motivi familiari urge cedere oreficeria centrale, bloccasi 700.000. Telefonare [illegible]. 88774
**ALBERGO** Riviera ponente 60 letti completamente nuovo ogni comfort cedesi esercizio eventualmente anche immobile. Scrivere cassetta 37 P, SPI, Genova.
**ANGOLARE** grandioso bar ed corso cedesi, permuterebbe parzialmente con terreno fabbricabile villetta al mare, montagna. Trasloci, corso Moncalieri 21.
**APPORTANDO** capitali adeguati offresi possibilità sfruttamento sorgente acqua oligominerale rarissima dimostrabile, reddito sicuro, serietà assoluta, [illegible] sviluppo grande industria. Presentarsi personalmente via Lagrange 22, Torrefazione caffè, Torino. 85738
**ATTENZIONE!** Per [illegible]-filtro antinicotinico, anticatramosa (cancro) formarsi società, esamino proposte. Scrivere cassetta 4090, SPI, Torino. 83167
**ATTIVISSIMA** azienda commerciale trentacinquennale, negozio modernissimo radiotelevisione elettrodomestici cedesi 4 milioni 500.000, reddito dimostrabile 5 milioni annui. Facilitazioni. Scrivere cassetta 6047, SPI, Torino. 83328
**AUTORIMESSA** nuova apertura 120 macchine, attrezzatura perfetta, massime tariffe, locazione vantaggiosa, cedo 6 milioni 500.000. Gabetti, XX Settembre 17.
**AUTORIMESSA** 150 macchine completa, zona signorilissima, tariffa prima categoria, affitto 275.000 mensili, massima locazione, cede 12.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 5984
**AVVIATA** cartoleria motivi familiari cedesi. Telefonare 28-263. 85104
**BAR** angolare, 4 aperture su piazza centro barriera, forte lavoro cedesi senza altri impegni. Rivolgersi Gaum. Segre, via Montecuccoli 4 Torino. Tel. 80-440.
**BAR** centralissimo redditizio sicuro avvenire cedo 5.500.000, eventuali facilitazioni pagamento. Telef. [illegible]. 354
**CAFFE'** cedesi gerenza condizioni vantaggiose 40.000 giornaliere. Cundagnu, telef. 895-862. [illegible]

**CAUSA** impegni cedesi salumeria gastronomia. Scrivere cassetta 5084. SPI, Torino. 84881
**CAUSA** malattia cedesi autoricambi con rappresentanza, con o senza merci, oppure associasi persona competente ramo. Scrivere cassetta 2377, SPI, Torino.
**CAUSA** partenza cedesi avviatissima officina riparazioni moto scooters. Telefonare 284-378. 83861
**CAVALLERA**, Saluzzo 21, ristorante [illegible] (città valle Lanzo) cedesi impegni inderogabili. 7473
**CEDESI** avviatissima salumeria centrale in Novara. Scrivere cassetta 7807, SPI, Torino. 85011
**CEDESI** convenientemente causa partenza bar vicinanza via Borgaro, Telef. 48-887.
**CEDO** avviatissimo esportazione [illegible] liquori, via del Castello 105, Mirafiori.
**CEDO** causa malattia [illegible] negozio tessuti [illegible] centrale 5.500.000 trattabili cittadina [illegible]. Scrivere [illegible] 5055, SPI, Torino. 86124
**CEDO** latteria litri 200 invernali, buona vendita formaggi con alloggio, affarone. Via Ormea 147. 85728
**CEDO** osteria caffè periferia capolinea 6, borgata Lesna. Telefonare 222-152.
**CEDO** ristorante centrale con alloggio, fitto mite, richiesta lire 1.500.000. Telefonare 45-177. 85726
**CEDO** torrefazione zona [illegible]. Telefonare 780-287. 83511
**CERCO** 1.500.000 per 4 mesi interesse 20 % ampia garanzia. Scrivere cassetta 5041, SPI, Torino. 84617
**COMMESTIBILE** forte incasso lavoro sicuro cedesi occasionissima. Urat, Giolitti 10.
**IMBARCO** sul Po ottima posizione [illegible]. Telefonare 81-082 Sebastiano Pairano.
**LATTERIE**, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavaliere, Saluzzo 21. 1914
**MEBLE** Industria provincia per aumento produzione cerca 3-4.000.000, garanzie, buon interesse. Scrivere cassetta 6128, SPI, Torino. 83349
**OCCASIONISSIME**: cartolibreria 800.000, alimentario 850.000, salumeria 1.500.000 osteria 1.250.000, commestibile 1.300.000. Telefonare 835-962. 85786
**OTTICA** foto cedesi negozio alloggio città industriale prov. Cuneo. Scrivere cassetta 9127, SPI, Torino. 04180
**PANETTERIA** centrale, forno elettrico, [illegible] oltre 200 kg. cedesi ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 22. 7347
**PANETTERIA** città vicino Torino cedesi affare conveniente. Urat, Giolitti 10.
**PANETTERIA**, forno elettrico, vendita [illegible] kg. 400 garantiti, cede ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20
**PANETTERIE** Torino provincia, diversi quintalaggi, rimettiamo [illegible]. Cavaliere, Saluzzo 21. 1914
**PANIFICIO** con forno vendo, lunga dilazione. Telefonare 290-171, 292-428.
**RIMESSA** moto 65, officina riparazioni, avviatissima, 1.400.000 cedo. Scrivere cassetta 6120, SPI, Torino. 85804
**RIVENDITA** giornali riviste, centralissima vendo causa ritiro commercio. Cravenzola, Cernaia 40.
**SVENDO** fabbrica acque acidulate gazose minerali, motivi salute. Tel. 774-751.
**VENDO** al Sestriere alberghetto con terreno fabbricabile. Informazioni scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 85118

### 4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

**A** Boringhieri, alloggi liberi ed occupati vendonsi ottime condizioni, facilitazioni pagamento, via Ciabini 11. Sopraluogo 15-18. 4261
**A** buone condizioni vendiamo alloggetti occupati camera cucina, 3 camere cucina, 400.000 camera. Via Domodossola. Visite ore 17-19. Affarone. 7718
**A** buone condizioni urge vendere alloggio 2° piano nuovo paraggi corso Belgio 2.800.000, volendo garage. Affarone. Angiolo, Nizza 9, telef. 682-836. 7719
**A** buone condizioni vendiamo casetta 4 camere, magazzino, giardino, zona Cavoretto 1.800.000, affarone. Angiolo, Nizza 9. 9714
**A** lire 20.000 mensili più piccolo anticipo vendonsi alloggi 2 camere, adiacenze Giardini Reali. Corso Regina 94. Visite pomeriggio. 4261
**A** lire 20.000 mensili, più piccolo anticipo, vendonsi alloggi due camere liberi ed occupati, adiacenze grattacielo Lancia, via S. Paolo 94. Visite pomeriggio.
**A** privato 3 camere cucina servizi [illegible] 1.800.000. Telefonare 884-527.
**A** 400.000 camera vendiamo appartamenti zone diverse. Intermediazioni. Angiolo, Nizza 9. 7718
**ABBIAMO** in costruzione il palazzo «Valentino» vicinanze Palazzo Esposizioni, alloggi signorili grandi, piccoli, grandi terrazzi, giardino proprio, vendiamo buoni prezzi. Si affittano anche magazzini. Telefonare 761-480, 683-527.
**ABBIAMO** via Ormea 137, solidissima costruzione, vendiamo negozi, alloggi 3-5 camere, spaziosissime, termo, liberi, occupati, facilitazioni. Ore 17-19.
**ABITABILI** subito, alloggi, due camere, servizi, levante, ponente, fronteggianti corso (Parella) vendonsi. Negozi affittasi. Telefonare 41-918. 8881
**ABITABILI** subito, prezzi trattabili, facilitazioni, vendonsi alloggetti splendida vista, Ventimiglia 80, Nuovo Valentino Lingotto. Telefonare 529-016. 8539
**ACQUISTO** casa villa moderna 8-10 camere comoda tram. Telefonare 393-987.
**ACQUISTO** [illegible] villa 10-14 camere, tripli servizi, qualunque zona. Rag. David, via Roma 343, tel. 557-272.
**ADIACENZE** Porta Palazzo, via Rivarolo 4, alloggetti magazzini casa esente paramano, scala marmo, vendonsi liberi ed occupati a prezzi convenientissimi. Facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio.
**AFFARONE** causa partenza vendo casa S. Rita, 2 tram, 15 camere, 11 bloccate soprelevabile 22 camere, mediatori esclusi. Telefonare 40-573 ore 18-19 feriali.
**AFFARONE!** Dazio corso Francia, terreno 55x58 progetto approvato definitivo. Camere 188, eseguendo costruzioni civili fabbricato industriale. Pagamento parte alloggi. Scrivere cassetta 1017, SPI, Torino. 489
**AFFITTASI** terreno m. 700 di cui 200 coperti prossimità scalo Vallino Docks. Telefonare 13-14, 686-204.
**ALASSIO.** Vendesi terreno adatto costruzione villette. Rivolgersi Tipografia Giraudi, Cairo Montenotte. 84000
**ALLOGGETTI** in palazzina 3 camere servizi [illegible] (facilitazioni). Tabacchi 38. [illegible] 15,30-17. 3423
**ALLOGGI** [illegible] Parella 1-2 camere tinello cucinino servizi, direttamente pronti luglio. Telefonare 794-826, 762-286.
**ALLOGGI** panoramici Santa Rita, ogni comfort, pronti [illegible]. Cerruti: A. Doria 15. 6805
**ALLOGGI** per tutti ottime [illegible] pensionissime causa scioglimento società. Cravenzola, Cernaia 40. 6403
**ALLOGGI** signorili in costruzione 1-2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore vendiamo. Vigone 44. Visite cantiere 16-18. 219
**ALLOGGI** signorili spaziosissimi 1-3 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente. via S. Marino 96, Tel. 595-412.
**ALLOGGI** soleggiatissimi una due camere tinello cucinino, autorimessa tutti comforts moderni, mutuati, vendonsi prezzi convenienti. Rivolgersi cantiere, corso [illegible] 153. 83313
**ALLOGGI** [illegible] signorili in costruzione 3-4-5-6 camere, doppi servizi, autorimessa, comodità modernissime, vendonsi. Rivolgersi [illegible] geometra Cerando, Giacomo Medici 20, angolo Alpignano (Bernini).
**ALLOGGI** 3 camere tinello, cucinino in costruzione signorilissima, levante ponente, prezzi convenienti, facilitazioni vende impresa via Carpi 63. Telefonare 526-363.
**ALLOGGI** 1-2-3 camere cucina bagno, confortevoli, decorati, vendonsi. Nizza 209 Stallone 2. 7404
**ALLOGGIO** libero sblocco 3 camere cucina servizi, primo piano, signorile occupato vendesi via Sebrero 20. Visite martedì, venerdì ore 15-17. Telefon. 650-070.
**ANGLESIO** comm. Antonio, Nizza 9, vende appartamenti [illegible] costruzione camera cucina, due camere e cucina, zone diverse, dilazionando pagamento.
**APPARTAMENTI** signorili corso soleggiatissimi 4-5 camere doppi servizi [illegible] acustici volendo garage (largo Orbassano) vendonsi. Beltramo, telefono 53-912. 64675
**APPARTAMENTI** signorili occupati o liberi vende impresa, reddito otto per cento, Telefonare 53-319. M2218
**APPARTAMENTI** 2-3 camere, tinello, [illegible] acustici corso [illegible] vendonsi. Beltramo, telef. 53-912. 64876
**APPARTAMENTO** moderno 3 camere cucina tinello volendo anche terrazzo 3 milioni 900.000-4.500.000, mutuo [illegible]. Telefonare 41-121.
**APPARTAMENTO** nuovo, signorilissimo, panoramico, soleggiatissimo, divisibile, soprastante meraviglioso terrazzo, vendesi. Telefonare 41-400. M2610

**APPARTAMENTO** ultimo prezzo [illegible] niente 6 camere tripli servizi, doppi ingressi, doppi ascensori, corso piazza vendonsi, Beltramo, telef. 53-912.
**AUTORIMESSA** 120 vetture, 150 [illegible] completa, alloggi 10 camere costruzione modernissima, affitto 200.000 mensili, vende 55.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 5984
**AUTORIMESSE** private paraggi piazza Martini vendonsi affittansi. Tel. 45-801.
**AUTORIMESSE** [illegible] commerciali e immobiliari, tutte le capacità, [illegible] Gabetti, XX Settembre 17. 5984
**BARETTI** 7, vendo camera, cucina [illegible] piano, prezzo conveniente. Pomeriggio.
**CASA** bloccata semibloccata in Torino acquisto da privato. Telefonare 690-703.
**CASA** 34 camere negozi 5 garagi recente costruzione [illegible] 35.000.000, mutuata. Rossotto, Mazzini 28. 84681
**CORSO** Francia angolo Fagra San Michele, alloggi 1-2 camere, nuova costruzione, 1.000.000 per camera. Visite 15-17. Facilitazioni pagamento. 5618
**CORSO** Francia (Bernini) alloggio signorile 5 camere bagno cucina termo eventuale ascensore abitabile vende privato. Telefonare 585-366, mattino.
**CORSO** Palermo 56 vendonsi, misto frazionamento, alloggi 1-2 camere cucina, liberi e bloccati, garages, prezzo convenientissimo. Visite martedì, giovedì, sabato 14,30-16,30 oppure telef. [illegible]
**CORSO** Traiano 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 599-412. 5602
**FILADELFIA** 55 vendonsi signorili appartamenti pronti ottobre 1-2-3 camere, cucina, bagno. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-096. 9060
**IPIT**, telef. 53-948 vende Porta Susa negozi liberi e bloccati, Massime facilitazioni.
**IPIT**, S. Quintino 4 bis, telef. 53-000, 53-948 compra vende case, terreni, stabili industriali. Finanziamenti ed amministrazioni immobiliari. 6807
**IPIT**, telef. 53-000 vende paraggi corso Dante alloggi 2-3-4 camere. Eccezionali condizioni pagamento. 6807
**IPIT**, telef. 53-948 vende terreno su corso progetto approvato 300 camere L. 64 milioni. 6807
**IPIT**, telef. 53-000 vende centralissimo alloggio libero 9 camere terrazzo, adatto pensione. 6807
**IPIT**, telef. 53-948 vende i più razionali alloggi alle migliori condizioni. 6807
**IMPRESA** acquista terreno [illegible] pagamento parte contanti parte alloggetti signorili pronti subito zona Parella. Telefonare 773-867. 36211
**LARGO** Orbassano 83 vendonsi con mutuo negozi con abitazione, alloggi, autorimesse, magazzini. Telefonare 773-380. Visite 15-19.
**LIQUIDAZIONE** «Fondi Rustici». Vendonsi condizioni convenienti aziende agricole provincia Arezzo, Frosinone, Latina, appartamento centrale in Roma. Rivolgersi Sede della Liquidazione, via Sardegna n. 14, Roma.
**LOCALI** al piano terreno adattabili a negozi, uffici, depositi e volendo in cortile locali adattabili a magazzini, laboratori, piccole officine, ecc. vendonsi con facilitazioni di pagamento. Via Falchieri 28, adiacenze via Di Nanni, Borinighieri. Frejus. Ore 17-19.
**NEGOZI** annesso alloggio, liberi ed occupati, Aosta 18, visibili 17-18. 8422
**NEGOZI** vendonsi a [illegible] via Chiomonte angolo Millio. Impresa [illegible].




**BORDIGHERA** vende 2 camere cucina servizi ammobiliato posizione centrale, visibile mercoledì e giovedì. Vittorio Emanuele 311, Torino, telef. 395-320 ore pasti
**BUENOS** Aires 32 affittasi [illegible] alloggio 3 camere [illegible] tinello, cucinino, terrazzo, bagno, ascensore. Rivolgersi Balboni.
**CASA** 26 camere nuova reddito vendo causa divisione proprietà. Lux-Case, Arcivescovado 3. 8543
**CASTER**, corso Vittorio 52, vende: alloggi 1-2 camere, servizi, pronti giugno. Visite cantiere 14,30-16, via Viterbo angolo via Tiraboschi. 219
**CENTRALISSIMI** 1-2 camere [illegible] servizi [illegible] liberi et bloccati termo ascensore via Sebastiano Valfrè angolo corso Vinzaglio 9. Visite 15-17. 9620
**CERCASI** piccola villetta con parco, collina torinese. Telefonare [illegible].
**CERCASI** piccola villetta 4-6 camere, con parco, zona collinare torinese. Telefonare 283-034. 10059
**COLLI** 10 vendo alloggi signorili liberi occupati 5 camere cucina soppalco termo bagno ascensore. Visite 15-18, telefono 50-077. 8892
**DI** Nanni 52, vendo alloggetto libero 2 camera cucina, secondo piano, visite pomeriggio, Telefonare 50-077. 8892
**FACILITAZIONI** massime di pagamento a prezzi minimi vendonsi alloggi 2-3 camere, libere e occupate, termo, bagno, ascensore, posizione soleggiata. Corso Francia 61. ore 15-17. 7406
**IPIT** concede rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria su immobili. S. Quintino 4 bis. 6807
**IPIT**, S. Quintino 4 bis, telef. 53-000, 53-948, compra vende case, terreni, stabili industriali. 6807
**IPIT**, telef. 53-948 acquista lotto terreno Sanremo adatto costruzione 40-60 camere.
**IPIT**, telef. 53-000 acquista terreni centrali et semicentrali adatti costruzione civile.
**IPIT**, telef. 53-948 acquista stabile reddito nuova costruzione 40-90 milioni, sito immediato. 6807
**IPIT**, per chiusura frazionamento Mazzini 4 blocca ultimi alloggetti e soffitte rateando intero importo. 6807
**IPIT**, telef. 53-000 vende stazione Sangone lotto terreno mq. 19.000 adatto costruzioni residenziali. 6807
**IPIT**, telef. 53-000 concede rapidamente prestiti ipotecari su immobili ed automezzi. 6807
**IMPRESA** vende alloggi 2-5 camere servizi, [illegible] ascensore, zona Santa Rita. Telef. 390-278 ore ufficio. 24444
**IMPRESA** vende direttamente alloggetti signorili 1-2-3-4 camere servizi, rateazioni fino 5 anni. Via Tripoli 10, tel. 10.
**ITALCASE**, S. Teresa 5, Torino, dispone di alloggi altamente signorili e residenziali, liberi e occupati, Speciali condizioni di pagamento e prezzo. Via Gropello 11 angolo Vassalli Eandi, adiacenze Porta Susa, Statuto. Francia. 7406
**ITALCASE**, S. Teresa 5, Torino, vende in corso Peschiera 311, zona Francia, appartamenti [illegible] signorilissimi, piccoli, medi, grandi. Termo, bagni, ascensore. Ogni comfort moderno. Contanti 50%, mutuo 20%, rateazione fino a 5 anni 30%. Affarone, ottimo impiego di capitale. Ore 15-17. 7406
**LAMARMORA** 62 costruttore vende alloggi signorili da 4 a 12 locali, tripli servizi, finiture accurate. Telef. [illegible].
**LOCALE** luminosi mq. 260 (seminterrato) androne carraio, vendo. Tel. [illegible].
**MARIA** Vittoria 49 ultimi 2 alloggi 3 negozi liberi sblocco avendo chiusura frazionamento. Lunedì mercoledì venerdì 15-17.
**NEGOZI** liberi occupati di reddito vendo [illegible]. Filadelfia 23. Visite 15-18. Telefonare 50-077. 8892
**NEGOZIO** grandioso centrale angolare adibito farmacia, altri minori adiacenti vendonsi direttamente. Telefonare 526-906 ore ufficio. M2699
**NEGOZIO**, sottonegozio, ampio locale abitazione, cucinino, gabinetto, vendiamo Dobbiata Johanda 23, disponibile subito. Telefonare 45-601. 3063
**OCCASIONISSIMA** vendo 2 alloggi abbinati 2 camere cucina servizi, volendo possibilità alloggio unico. Telefon. [illegible].
**OTTOCENTOMILA** vendo ultimi alloggetti 1-2 camere cucina servizi modernissimi via Portula. Telef. ore ufficio 276-061.
**PALAZZO** centrale completamente rimodernato, impianti centrali, proprietario vende liberi subito alloggi, uffici, negozi, magazzini. Telefonare 526-906 ore ufficio.
**PER** impiego totale compero casa 40-50 milioni anche con affitti bloccati. Non tratto con mediatori. Scrivere cassetta 1387, SPI, Torino. 7406




**PALAZZO** Montecucco, Società costruttrice vende comodissimi alloggi signorili: camera, grande soggiorno, ampia cucinetta indipendente, ingresso, bagno, ripostiglio, superficie mq. 70 circa, spaziosi [illegible] levante e ponente, consegna entro anno. Prezzo due milioni più settecentomila mutuo. Cantiere corso Montecucco 105. Ufficio [illegible] Rosselli 97, tel. 596-727. 8531
**PERIFERIA** Rivoli alta vendesi panoramicissima villa nuova doppi servizi 10.500.000 abitabile tutto l'anno. Scrivere cassetta 1020, SPI, Torino. 265
**PIAZZA** Benefica occasione alloggio 1° piano 5 camere termo bagno vendo urgentemente; Telefonare 53-601. 311
**PIEDICAVALLO** 45 (adiacenze piazze Chironi e Rivoli) vendonsi alloggetti liberi ed occupati 2-3 camere. Prezzi vantaggiosi, condizioni speciali di pagamento, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Affarone. Visite feriali 17-19. 7400
**PRIVATO** acquisterebbe da privato piccola casettina collina torinese, preferibilmente San Mauro, con civile provvisto tutte comodità oppure affitterei stagione estiva. Scrivere cassetta 1026, SPI, Torino.
**PRIVATO** causa trasferimento cede contratto vendita alloggetto nuovo zona Valentino. Rossotto, Mazzini 28. 84679
**PRIVATO** vende affitta alloggi pronti subito: Via Sorrento, tel. 394-948. M0910
**PROPRIETARIO** [illegible] direttamente alloggi signorili 2-3 camere servizi termo [illegible] consegna agosto, via Exilles 42. Telefonare [illegible]. 83900
**RAPALLO**, graziosi soleggiatissimi appartamenti periferici, 2 locali più servizi, 1.500.000. Pineta, [illegible] Cristallo 33, Rapallo. 9548
**RATTAZZI** 1 vendonsi alloggi negozi liberi ed occupati minimo anticipo lunga rateazione. Visite 17-19. 9620
**SAN** Paolo centro vendiamo alloggi camera tinello servizi 2.250.000, 2.450.000, pronti dicembre. Telefonare 528-536.
**SANREMO**, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Roma, Sanremo. 544
**SANREMO** vendo villino moderno, vicino mare, 4 locali servizi, giardinetto, 6 milioni. Filippa, Matteotti 65. 85064
**SANTA** Rita vendo stabile nuova costruzione 47 camere ascensore 53.000.000. Cerruti, A. Doria 15. 6805
**SPLENDIDA** vista collinare appartamento ottavo piano, 3 camere, cucina bagno terrazzo, vendesi S. Ottavio 27. 7403
**TERRENI** collinari zona residenziale soleggiati tutti i servizi, strade nuova costruzione, larghezza m. 6, vendonsi a lotti. Lire 2000-2500 al m. dilazione pagamento, costruisconsi villette signorili con pagamento anni 2, pronte novembre. Scrivere cassetta 1028, SPI, Torino. 7501
**TERRENO** angolare fronte via Giuseppe Massari mq. 724 vendo L. 4.000.000. Telefonare 524-808. 10058
**TERRENO** borgata Lesna vendesi mq. 1300 anche lottini. Telefonare 786-896.
**TERRENO** collinare Madonna Pilone adatto villetta vendo lotti mq. 1000 L. 2000 mq., pagamento [illegible]. Tel. [illegible].
**TERRENO** industriale, piccoli grandi lotti, vendesi. Corso Orbassano 400. Telefonare 48-472. 488
**TERRENO** industriale su corso [illegible] Fiat vendo anche lottizzato. Cerruti, A. Doria 15. 6805
**TERRENO** Moncalieri 600 lire realizzo urgentemente tre lotti. Telefon. 44-977.
**TERRENO** mq. 600 cintato, posizione centralissima Cuneo, adatto industria affittasi. Scriv. [illegible] 6095, SPI, Torino.
**TERRENO** precollinare vendesi per palazzine tre piani, ville, villini, progetti approvati. servizi completi. Rivolgersi sul terreno: via degli Alberoni 18, angolo corso Moncalieri. 197
**TERRENO** residenziale, Brunelleschi, mq. 2300, vendesi [illegible] frazionato. Telefonare 45-300.
**TERRENO** S. Mauro, pianeggiante, mq. 2600, strada asfaltata, vendesi. Telefonare 45-300.
**TERRENO** S. Paolo, magnifica posizione possibilità 240 camere vendo permuta alloggio. Telefonare 53-601. 311
**TERRENO** ultimi lottini 400, 600 mq. corso Francia, periferia Torino, vendiamo direttamente, tutti servizi, lire 2200 mq. Telefonare 781-311. 9723
**TERRENO** via Orvieto camere 55 più basso fabbricato, progetto approvato vendesi direttamente. Telef. 794-836. M2065
**UNIONE** Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T2938
**UVARCASE** Organizzazione Immobiliare vende rateando 50 %, prezzo fino 5 anni appartamenti ogni tipo ogni zona. Via Manzoni 15, telef. 528-350, 528-251.
**VALDIERI** 38 (prima traversale via Di Nanni) vendonsi alloggetti 3-4 camere, bagni, termo, scala marmo, cementati, zona altamente commerciale, comodità tranviaria, a richiesta abbinansi garages, prezzi convenienti, pagamenti favorevoli, lunghe rateazioni. Visite 17-19. 7400
**VALENTINO** Esposizioni vendonsi alloggi signorili Massimo d'Azeglio 70-72, doppi, tripli servizi, facilitazioni pagamenti. Via Petrarca 28. 85494
**VALENTINO** Esposizioni vendonsi alloggi signorili 2-3-4-5 camere, doppi servizi, [illegible] pagamenti. Via Petrarca 28.
**[illegible]** Vendiamo appartamenti in costruzione centrali viale mare da [illegible] a 4.000.000. [illegible] subito. [illegible] Bovani. 9196
**VENDESI** casa con 5 camere, cantina, legnaia, bella posizione vicino al paese. Rivolgersi a Testa Stefano, Montafia (Asti), ore pasti. 85836
**VENDESI** casetta precollinare comodità tram, orto, 2 alloggetti. Visibili festivi mattino, feriali ore 17 in poi. C. Chieri 29 int. 9. M2274
**VENDESI** terreno con progetto approvato. Vicinanze corso Grosseto. Tel. 280-058.
**VENDO** [illegible] cucina gabinetto [illegible] termo centrale (Borgaro 78). Prezzo liquidazione. Visite 14-16.
**VENDO** casa nuova [illegible] camere 32 milioni 20.000.000. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 85132
**VENDO** casetta 2 camere garage asportazione vini paraggi Lingotto. Tel. 564-714.
**VENDONSI** alloggetti una camera tinello cucinino e negozi con retro, via Assunzione quasi angolo corso Unione Sovietica
**VIA** Belasco 36 impresa vende alloggi moderni 1-2 camere cucinotto pronti luglio. Visite 16-19. 5613
**VIA** Berthollet camere quarto piano, rialzato, libere, volendo reddito, vendo anche separatamente. Telefonare 53-601. 311
**VIA** Cavour, vendo convenientemente alloggio angolare, 2° piano, 8 locali. Telefonare 697-174.
**VIA** De [illegible] 35, prenotiamo alloggi 1 camera, tinello, ampio cucinotto, termo, bagno, ascensore, Rateazione 5 anni. Telefonare 525-251. 5051
**VIA** Gino Lisa (Chiesa Salute) vendonsi alloggi una due tre camere servizi. Rateazione 5 anni. Tel. 525-251. 5051
**VILLA** panoramica signorile, libera, nuova costruzione 9 vani più tripli servizi, garage, giardino, vendo [illegible] Via Aurelia. Scrivere casella 128 D, SPI, Milano.
**ZONA** Valentino alloggi signorili 2-3 camere servizi, [illegible] direttamente impresa. Agevolazioni, [illegible] 69. 3455

### 5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

**AFFITTANSI** Porta Nuova due negozi, retri, rimessi nuovo, adatti anche rappresentanze, depositi. Assietta 3.
**AFFITTANSI**, vendonsi locali uso magazzino, deposito, laboratorio, comfort moderni. Rivolgersi portineria Nizza 227.
**AFFITTASI** locale 40 mq. eventualmente alloggio. Telefonare 696-429 pomeriggio.
**AFFITTASI** locali uso ufficio, laboratorio negozio, verso strada in via S. Anselmo. Telefonare 60-627, 62-931.
**AFFITTASI** negozio retro adatto qualunque genere fitto mite. Telefonare 46-414.
**AFFITTASI** negozio retro volendo sistemazione alloggio. Corso Casale, telefono 680-281. 84677
**AFFITTASI** villa giardino, splendidi saloni luminosi, servizi, industria, atelier fine, deposito, commercio, centrale. Telefonare 83-540. M2222
**AZIENDA** farmaceutica acquista, affitta saloni centralissimi mq. 500 piano terra anche eventualmente seminterrati luminosi, con cortile. Scrivere casella 5116, SPI, Torino. 85493
**IMMOBILIARE** Giardini: affittansi locali industriali, primo piano e superiori. Telefonare mattino 760-607.
**LOCALI** per laboratori [illegible] rappresentanze, [illegible] 35, visitabili 18-19.
**NEGOZI** annesso alloggio, liberi, [illegible] tutti servizi, uffici depositi rappresentanze, Aosta 21, visite 17-18. 8422
**NEGOZIO** con retro, locale sottostante, affittasi Assarotti 15. Telef. 490-098.
**NEGOZIO** Crocetta [illegible] commercialissima affittasi subito condizioni eccezionali. Telefonare 760-961. F5706
**PIAZZA** IV Marzo, primo piano, 8 locali, termosifone, adatti ufficio rappresentanza, anche vendita al pubblico, affittansi direttamente. Telefonare 61-544. 7421

**SALONE** mq. 1300 zona Francia guarnizione lavorazione, Telefonare 61-790.
**15.000** affittasi ampio luminoso locale, con servizi, indipendente, adatto ufficio magazzino laboratorio. Maria Vittoria [illegible]. Telefonare 59-850. 36680

### 6 AFF.APPARTAMENTI L. 70 p.p.

**A** forestieri affittasi appartamento mobiliato periodo luglio-settembre. Telefonare 53-258.
**A** 5000 settimanali; 7000 mensili; 10.000-12.000 alloggetti, Telefonare 871-086.
**ABBIAMO** affittare subito 3 camere tinello servizi termo centrale, S. Rita. Telefonare 341-570. M2260
**ABBIAMO** alloggi una camera cucina bagno 12.000 mensili, 2 camere cucinino bagno 15.000 mensili, capolinea 19, Madonna di Campagna. Telefon. 397-529 ore pasti. 7471
**AFFITTANSI** alloggi 12.000, 15.000, 20.000, 25.000, 30.000. Ferrero, Sodo [illegible]
**AFFITTANSI** appartamenti signorili 2-3 camere servizi. [illegible] 21. 16281
**AFFITTANSI** nuovo palazzo Unione Sovietica 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici-doppi servizi. Visite pomeriggio.
**AFFITTANSI** via [illegible] Lingotto alloggi tre camere servizi garage. Tel. 800-645.
**AFFITTASI** alloggio centrale zona via Po, 4 camere doppi servizi, Telefonare 84-553. G6199
**AFFITTASI** alloggio nuovo 4 camere e servizi 27.000. Telefon. 46-588 ore 14-15.
**AFFITTASI** alloggio o ufficio vicinissimo piazza Statuto, 3 camere cucina termo bagno, primo piano, recente costruzione, libero settembre, 30.000. Telefonare 274-972. 86700
**AFFITTASI** alloggio 2 camere, cucina, bagno, termo, terzo piano, via Caraglio ang. corso Peschiera. Telef. 42-783.
**AFFITTASI** alloggio 2 camere e cucina termo bagno, strada Mongreno 111. Telefonare 890-528.
**AFFITTASI** camera cucina 8500-11.000 diverse zone. Garnero, S. Teresa 12.
**AFFITTASI** in corso Marconi alloggio signorile, 4 camere grandi, cucina, entrata, doppi servizi. Telef. 653-034.
**AFFITTASI** precollinare camera indipendente, piccolo magazzino comodità tranviarie. Telefonare 890-058. 8798
**AFFITTIAMO** due alloggi con garages, in moderna villetta, Borgomasino 56. Telef. 276-340 ore pasti oppure 271-274.
**AFFITTIAMO** due camere servizi, 4° piano piazza Carignano. Telefonare ore ufficio 45-503. 6127
**AFFITTIAMO** villa 5 camere servizi giardino zona corso Francia, 22.000 mensili. Angiolo, Nizza 9. 9714
**AGNELLI** fronte Sporting Club affittansi alloggi signorilissimi tre camere tinello servizi, Telefonare 354-359. 32179
**AGNELLI** 56, fronte Sporting Club, affittansi [illegible] alloggi. Rivolgersi cantiere. 7380
**ALLOGGETTI** [illegible] Vittoria 2 camere servizi affittansi 17-18.000. Cerruti, Andrea Doria 15. 6805
**ALLOGGI** per tutti affittansi, grandi, piccoli, diverse zone. Amministrazione Acis, Cernaia 40. 6403
**AUTOTRASLOCHI** con autofurgoni imbottiti, imballaggi, montaggio mobili. Garanzia. Preventivi. Telefon. 386-220. Maestropietro. 8116
**AUTOTRASLOCHI** Gariglio preventivi garanzia [illegible] Torino provincia. Telefonare 723-660. 84873
**AUTOTRASLOCHI**, la più completa organizzazione con personale specializzato. Garanzia, risparmio. Gol, telef. 21-098.
**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 22-722, Cigolari. T4481
**CERCASI** alloggio 3-4 vani servizi dintorni Po, Telefonare 522-240, pasti.
**CERCASI** palazzo nuova costruzione 4 camere doppi servizi terrazzo. Scrivere cassetta 6110, SPI, Torino. 85672
**CERCO** affittare alloggetto camera cucina eventualmente camera sola. Tel. 41-078.
**CERCO** affittare camera cucina servizi massima garanzia, [illegible]. Tel. 80-319.
**CERCO**, zona Francia, S. Paolo, alloggetto camera cucina bagno preferibilmente casa nuova, affitto conveniente. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino.
**CORSO** Belgio affittansi alloggi 1-2 camere termo bagno. [illegible] pomeriggio. M2256
**GENOVA** affittasi ammobiliato 6 vani comfort. Telefonare 276-837 Torino. 85600
**IMPRESA** affitta [illegible] alloggetti zona Santa Rita. Telefonare 390-276, ore ufficio. 24445
**IN** palazzina [illegible] 2 camere cucina bagno, terrazzo. Telefonare 594-413.
**MADONNA** Campagna affitto due camere cucina 16.000, magazzino mq. 30. Telefonare 275-073. 82813
**PERIFERIA** Rivoli alta in villa nuova panoramica affittasi alloggio ammobiliato. Telefonare 45-278. 265
**PORTA** Nuova. Alloggi, negozi, uffici affittansi, nuova costruzione. Via Galliari angolo Principe Tommaso. 85500
**PRALI'** 30 (S. Paolo) camera libera vuota indipendente, Telefonare 299-862.
**PROPRIETARIO** affitta 3-4 servizi completi garage, Telefonare 296-421.
**PROPRIETARIO** affitta 3 camere cucina servizi termo, [illegible] Polonghera, piano rialzato. Telefonare 290-805. G6303
**TRANVIERE** cerca camera vuota, camera cucina, comodità tram. Telef. 871-038.
**VALENTINO** Esposizioni affittansi alloggi signorili 2-3-4-5 camere, doppi servizi. Via Petrarca 28. 85496
**VIA** Cibrario [illegible] affittansi alloggio 4 camere servizi. Telefonare 83-723. 33431
**10.000** camera cucina corso Montegrappa 34. Visibile ore 11-12. 83543

### 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

**AFFITTANSI** alloggi camere giardino terrazze stagione mensili vendonsi. Telefonare 01-285-151. 10135
**AFFITTO** dal 10 luglio al 31 luglio, villetta nuova, ammobiliata, lire 30.000. Scrivere Afbasini, via Calderina, Diano Marina. 10066
**ALLOGGETTI** nuovi mobiliati spiaggia Diano Marina affittansi vendonsi. Telefonare [illegible], Asti.
**CHIAVARI** affittansi due matrimoniali con bagno costruzione [illegible], luglio agosto 30.000 per camera, settembre 25 mila. Scrivere: Inaudi Maria, c. Valparaiso 19 E. int. 8, Chiavari. 85606
**LAIGUEGLIA** affittasi settembre alloggetto ammobiliato vicinissimo mare. Telefonare 779-408.
**PANORAMICA** salubre località affittansi annualmente in villetta 3 locali vuoti terrazzo garage, 30 km. Torino. Telefonare 286-187. 85682
**RAPALLO** affittasi per stagione o tutto l'anno appartamento mobiliato in nuova costruzione: [illegible] letti tutti comforts moderni. Chiavari, telef. 23-118.
**RICCIONE.** Hotel Panoramic sul mare, primordine. Prezzi eccezionali per luglio. 10191
**RIMINI.** Pensione Baviera, centralissima, ogni comforts, sconti speciali prima quindicina luglio. 3642
**RIMINI.** [illegible] Zurigo, prima linea, ambiente signorile. Prezzi eccezionali per luglio.
**TORREPEDRERA.** Villa Verdi. Prima linea. Agosto 1000. Settembre 1800. Telefonare. 10189
**[illegible]** affittasi stagione [illegible] camera e cucina. Telef. 680-522, [illegible].

### 8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

**A** Sestri Levante pensione «Villa Tasso» viale parco, tennis, pensione completa luglio 2500. Telefonare 41-023, Antica Romana 2. 10187
**ALBERGO** Alpi, Colle Braida, Giaveno. 38 km. Torino. 1000 metri. Tel. [illegible].
**CAPO** Mele (Alassio). [illegible] sconto prenotazioni. Telefonare 83-175 ore ufficio, oppure 83-061 ore pasti. 85006
**COURMAYEUR.** Pensione Stella Oro. Buon trattamento familiare, prezzi modici. Prenotarsi. 9287
**HOTEL** Plaza, Cattolica. Riviera Adriatica. Telef. 61-566. Direttamente sul mare. Tutti i moderni comforts. Camere con bagno privato. American Bar. Terrazza a mare. Spiaggia e tennis privato.
**LURISIA.** Pensione [illegible]. Ottima cucina. Ogni comodità, Giardino, Prezzi modici.
**[illegible]** Albergo Bedeschi, tutti comforts, centrale, autoparco. Interpellateci. Telefonare 61-79.
**RIFUGIO** «Mariannina Levi», 7000-10.000 settimanali. Prenotazioni: Rag. casella postale 121, Torino. M2239
**RIMINI.** Pensione Fiorella. Vicinissima mare. Prezzi modici. Agevolazioni. Interpellateci. 8289
**SIGNORA** residente Torrepellice, trattamento familiare, assumerebbe in pensione bambini, [illegible] estiva. Informazioni telefonare 585-130 oppure 781-765.

(Continua a pag. 10)

## PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

**8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.**

*(Continua da pag. 9)*

**TORREPEDRERA.** Villa Verdi. Prima linea mare. Televisore. Prima quindicina luglio lire [redacted]. 8576
**VALTOURNANCHE.** Pensione Punta Licy posizione incantevole, trattamento familiare, ottima cucina, dal 20 agosto lire 1800. Telefonare 93-45. M2286
**VARAZZE.** Da Dina, via S. Bosco 3/5, ottimo soggiorno, cucina toscana. Luglio 1400, agosto 1500. 9726
**VARAZZE.** «Lanterna» sul mare, luglio 1300, agosto 1500. Trattamento famigliare. 9639
**VARAZZE** pensione familiare ottimo trattamento vicinissimo spiaggia. Prenotatevi. Telef. [redacted] 84787
**VISERBA** Pensione Belmare. Modernissima. Direttamente mare. Luglio, agosto 1600, settembre 1000. [redacted]
**VISERBA.** Pensione Rha. Confortevole. Luglio e agosto prezzi modicissimi. Settembre 900. 9763
**VISERBA.** Pensione Pergolaverde. Settembre [redacted]. Pensione Rosalia 1100 tutto compreso. Modernissima. Unica gestione Pesaresi. 9636
**VISERBA** Pensione San Marco, sul mare. Luglio, agosto: modici. Settembre 1100.
**VISERBA.** Villa Marisa. Vicinissimo mare. Televisore. Prima quindicina luglio 1250.
**VISERBA** Villa Mordini. Vicinissima mare. Centrale. Tranquilla. Luglio 1350 tutto compreso. 9627

**9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.**

**ACCURATE** [redacted] collettive, individuali preparazione esami autunnali. Istituto Spagnesi, via Susa 5. Telef. [redacted].
**ALL'ISTITUTO** Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, Comptometer, paghe. 84546
**LONDON** School of English, 20-21 Princes Street Hanover Square, London W. 1. Scuola speciale per lo studio della lingua inglese. [redacted] esami. Iscrizioni in qualsiasi momento. 3
**STUDIUM,** dattilografia, stenografia, comptometria. Corsi celeri, facilitazioni, via della Rocca 14, tel. 96-665. 1747
**SIST** inizio nuovi corsi: diurni serali stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, telef. 47-573. 1176

**10 LEZ. TRAD. PREST. L. 60 p.p.**

**ACCURATA,** rapida preparazione esami, viaggi all'estero, Berlitz, Santa Teresa 6; telefono 553-970. Annesso ufficio traduzioni. 183
**DIPLOMATA** tedesco spagnolo francese prepara esami, conversazioni. Tel. 750-316
**ITALIANO,** latino, francese, stenografia, prepara professore. Modica spesa. Telefonare 287-750. 83813
**MATEMATICA.** Preparazioni, riparazioni. Lezioni individuali, collettive. Prezzi modici. Telefonare 47-535. 85723

**11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.**

A buon impiegato affittasi ammobiliata tutti comforts centralissima. Tel. 47-482.
A ottimi prezzi ammobiliata centralissima volendo pensione 35.000 mensili. Telefonare 48-679. 84957
**AFFITTANSI** camere ammobiliate a due e più letti. Telefonare 523-761. M2276
**AFFITTANSI** [redacted] camere, ogni comfort, terrazze, Cavour 13. Pensione Fabbiano. Telefonare 528-149. 9858
**AFFITTASI** camera mobiliata in alloggio signorile. Telefonare 44-911.
**AFFITTASI** elegante ammobiliata anche pied-à-terre, comodità. Telef. 583-842.
**CENTRALISSIMA** Pensione signorile vitto alloggio 27.000 mensili, televisione. Telefonare 553-387. 04351
**MATRIMONIALE** bellissima [redacted] lettini [redacted] cucina Stazione Dora. Tel. [redacted].
**PORTA** Nuova buona pensione tutti comforts [redacted] mensili. Telefonare 61-979.
**SIGNORA** sola affitterebbe ammobiliata elegante matrimoniale, volendo cucina. Serietà, distinzione. Scrivere cassetta 6112 SPI, Torino. 85716

**12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.**

A ben capace cameriera tuttofare fissa, massimo stipendio offro. Siva, Pietro Micca 12. 5281
**ABILE** cameriera tuttofare fissa trova ottima sistemazione, presentandosi Avetta, Vinzaglio 12. 8097
**ABILE** tuttofare fissa, altra giornata, assume Gillio, via Passalacqua 6. 8650
**ACCONCIATORI** diventerete frequentando corsi accelerati ..., tagli, manicure, ondulazione aria. Dante Mario, via Pio V 5, telef. 687-006. 8979
**AIUTO** progettista impianti termo sanitari, completo, attivo, [redacted] iniziativa cercasi per avviarlo direzione filiale Liguria. Cortinasi non indicando pretese, referenze, situazione familiare. Scrivere cassetta 3025, SPI, Torino. M2841
**ANTICO** stabilimento costruzioni meccaniche, cerca disegnatore con buone nozioni di calcolo, militesente, età massima 27 anni. Scrivere cassetta 6108, SPI, Torino. 85632
**ANTICO** stabilimento stampaggio lamiere a caldo e freddo cerca perito industriale, attivo, perspicace, da avviare carriera direzione reparto, militesente, età massima 30 anni. Scrivere cassetta 6108, SPI, Torino. 85630
**CAMERIERA** abile tutto fare fissa due persone cercasi. Telefonare 80-806.
**CAMERIERA** giovane buona presenza buoni principi religiosi cerchiamo da piccola famiglia distinta, paga massima. Scrivere età posti occupati cassetta 1035, SPI, Torino. 8146
**CAMERIERA** referenziata cercasi pratica cucina stipendio mensile 21.000. Telefonare 49-150. 83203
**CERCANSI** saldatori ossigeno per carrozzeria. Telefonare 694-153. 85644
**CERCASI** abile aiutante sarta, urge. Telefonare 593-975. [redacted]
**CERCASI** apprendista [redacted] pellicciaio. Telefonare 46-353. M2380
**CERCASI** barista 16-20. Bocca, piazza Repubblica 4. 83475
**CERCASI** cuoca o tuttofare pratica cucina disposta trasferirsi Lanzo mesi estivi. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 6110, SPI, Torino. 85670
**CERCASI** madre casalinga, figlia bambino bimbo cinquenne. Esigesi capacità moralità. Scrivere cassetta 105 C, Sipra, Torino. 10355
**CERCASI** officina con magli e borte di... assumere lavoro continuo. Scrivere cassetta 9182, SPI, Torino.
**CERCASI** op... qualificati conoscenza disegno per lavori carpenteria ferro, e saldatori provetti. Telefonare 272-877.
**CERCASI** operatrice per macchina contabile Remington Rand. Scrivere cassetta 2373, SPI, Torino. M2352
**CERCO** apprendista lattoniere idraulico 15-16enne. Telefonare 582-820.
**CERCO** commessa pratica calzature per stand Porta Palazzo. Telefonare 23-408.
**CERCO** persona di fiducia per custodia autorimessa. Telefonare 21-841. C60
**CERCO** ragazza tutto fare. Tel. 30-310.
**CERCO** ragazze oppure donne mezza età per lavoro di cucito. Scrivere cassetta 1027, SPI, Torino. 241
**CERCO** stiratrice fissa per tintoria. Telefonare 690-177 nelle ore lavorative.
**DISEGNATORE** particolarista, cognizioni organizzazione produzione; assume importante mobilificio locale. Scrivere cassetta 1026, SPI, Torino. 9049
**DISOCCUPATI!** Bodoni, Nizza 65, prepara seriamente impieghi. Settantaquattro lezioni dattilografia gratuite! 05083
**FAMIGLIA** quattro persone cerca tuttofare fissa, referenze. Telefon. 654-219. Scrivere cassetta 9158, SPI, Torino.
**FAMIGLIA** signorile assume tuttofare pratica servizio, referenziata, fissa, oppure solo periodo villeggiatura montagna. Alto stipendio. Presentarsi Gillio, via Passalacqua 6, telef. [redacted]. 8650
**FORNACE** laterizi cerca urgentemente 4 bertolieri. Massime referenze. Telefonare 54-17, Pinerolo. 05902
**FREQUENTANDO** rapidi corsi Comptometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Comptometer, via Cavour 1. 1366
**FRESATORI** [redacted] attrezzi cercansi. Scrivere [redacted] 3029, SPI, Torino.
**GIOVANE** veramente bella, distinta, elegante, cercasi per presentazione automobili fuori serie. Scrivere cassetta 5046, SPI, Torino. [redacted]
**GRUISTI.** Cerchiamo gruista pratico carro ponte 20 tonnellate [redacted] anche soltanto mezza giornata. Scrivere età posti occupati cassetta 1040, SPI, Torino.
**IMPORTANTE** autocarrozzeria cerca abili spruzzatori di cabine oltre [redacted] e stuccatori. Dettagliare età e posti occupati. Inutile scrivere se non abili. Scrivere cassetta 6189, SPI, Torino. [redacted]

**IMPIEGATA** lunga pratica corrispondenza, fatturazione, paghe. Presentarsi Bosco, Lomellina 61. 10174
**INGHILTERRA.** Cercansi domestiche per buoni posti. Ottimi salari. Scrivere a: Maida Vale Bureau, 444 Edgware Road, London, W. 2. 3835
**INSEGNANTE** giovane robusta energica cerchiamo per assistere dare ripetizioni montagna due ragazzi scuole medie, vitto alloggio stipendio. Scrivere età posti occupati cassetta 1039, SPI, Torino. M2667
**LANIFICIO** importante torinese cerca disegnatore laneria. Indicare referenze pretese posti occupati. Scrivere cassetta 2035 SPI, Torino. M2855
**MAGLIFICIO** Kelly assume abili confezioniste e sarte. Lagrange 29, telefonare 534-998. 85930
**OFFICINA** cerca fattorino 15-17enne pratico biciclette motorizzata. Tel. 690-319.
**PANTOGRAFISTA** abile pratico Deckel cercasi. Telefonare 690-600. 85318
**PICCOLA** industria Torino cerca assistente esperto avviamento telai drapperia, laneria. Scrivere dettagliando referenze, pretese, età, cassetta 3008 SPI, Torino.
**PROCURATEVI** mestiere redditizio modernissima macchina maglieria svizzera «Orion» lire 100.000. Insegnamento. Casacci, S. Quintino 4 bis. 4880
**PROVETTE** cucitrici specializzate a mano cercansi da primaria industria confezioni uomo. Età massima 35. Scrivere cassetta 1036, SPI, Torino. 6972
**RAGAZZA** tutto fare e bambinaia esperta fidatissima cercansi, escluse pulizie serali, massimo [redacted]. Telefonare 596-182.
**RAGAZZA** 16-17 robusta, molta buona volontà, cerca per facili lavori laboratorio fotografico. Presentarsi mattino giovedì via Pietro Micca 17. [redacted]
**RAGIONIERE** ragioniera diplomandi desiderosi formarsi buona pratica tecnico-commerciale cercansi, [redacted] stipendio. Scrivere età votazioni riportate cassetta 1041, SPI, Torino. 8146
**RETTIFICATORI** interno, esterno, [redacted] frequentando corsi addestramento pratici officina specializzata. Via Barge 5, Torino.
**REVISIONISTI** a stagno carrozzeria Ghia cerca corso U. Sovietica 75. 85302
**SALUMERIA** cerca ragazza tutto fare desiderosa imparare commessa. Telefonare 697-282. 85664
**SEGRETARIA**-cassiera, giovanotto, praticissimi contabilità alberghiera assumonsi. Dettagliare età, posti occupati scrivendo cassetta 6113, SPI, Torino. 85724
**STENODATTILOGRAFA** 20enne, referenze, cercasi. Presentarsi Lecimbali, corso Dante 51. M2705
**TINTORIA** [redacted] laureata stiratrice. Corso Adriatico 4. 85734
**TUTTOFARE** bella presenza seria amante bambini, pratica cucina, [redacted] cercasi per famiglia, disposta trasferirsi casa al mare; qualche nozione francese, stipendio ottimo. Scrivere Monigliano, Monforte 48, Milano. G6161

**13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad., successe L. 30**

**ABILE** giovane gelatiere [redacted] pasticcere offresi. Scrivere cassetta 2374, SPI, Torino. M2366
**ABILE** riparazione montaggio macchine scrivere cucire offresi presso ditta. Telefonare 275-850 dalle ore 18 alle 20 Bosco. 84877
**ABILE** seria confezioni, signora biancheria pantalonista camiciaia offresi, precisa, puntuale. Telefonare 662-638. 85810
**ABILE** stenodattilografa 17enne [redacted] anche contabile. Telefonare 276-30?
**ABILE** tuttofare fissa [redacted] referenziata, offresi. Siva, Pietro Micca 12, telefono 49-908. 8715
**ACCONCIATORE** [redacted] offresi stagione oppure posto fisso ovunque. Telefonare 351-118. 85302
**AIUTANTE** pellicciaia offresi. Scrivere cassetta 5065, SPI, Torino. 85310
**AUTISTA** meccanico 34enne tutte patenti offresi ovunque lunga pratica. Telefonare 392-130. M2282
**AUTISTA** [redacted] offresi qualunque lavoro. Telefonare 761-605. [redacted]
**AUTISTA** piemontese bella presenza media età coniugato, cultura, scuola agricoltura, esperto agricoltura, lavori domestici, occuperebbesi ovunque. Telefon. 772-566 dalle 19 alle 20. 85832
**AUTISTA** tutte le patenti con passaporto offresi. Telefonare 513-[redacted]. 83368
**AUTISTA** 2ª benzina lunga pratica possibilità passaporto offresi privato o ditta referenze controllabili. Telefon. 760-960.
**AUTISTA** 3ª nafta e benzina, offresi ovunque, miti pretese. Scrivere Martini [redacted], via Pusceiti 154, Lucernetta.
**AUTISTA** 3ª nafta robusto volonteroso pratico città e linea offresi ovunque. Telefonare 399-947. 84899
**BARISTA** 30enne presenza offresi, anche ore serali. Telefonare 683-714. 85708
[redacted] 1ª categoria esperienza offresi. Telefonare [redacted], ore 12-16.
**CAPO** officina o tecnico lavorazione e stampaggio della lamiera, attrezzature, manutenzione elettromeccanica, energico ed esperienza offresi. Scrivere cassetta 6081, SPI, Torino. 83011
**CAPO** reparto attrezzature, calibri, macchinario, meccanica precisione e generica, ventennale esperienza pratica, offresi. Scriv. cassetta 6123, SPI, Torino.
**CINQUANTASETTENNE** distinta, ottima salute, offresi servizio presso persona sola, militasime pretese, Torino, ovunque. Scrivere cassetta 2338, SPI, Torino.
**CINQUANTENNE** energico serio meccanico generico patente auto modo caldaie occuperebbesi custode autorimessa. Telefonare 282-356. 84625
**COLTO** gentiluomo, solo ..., offresi segretario privato, ovunque. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino. 83302
**COMMESSA** bella presenza 22enne offresi esclusi bar o alimentari. Telef. 590-602.
**COMMESSA** qualunque genere o cameriera giovanissima di campagna occuperebbesi subito. Telefonare 555-193. 84801
**COMMESSA** 22enne offresi, referenze. Telefonare [redacted]. 85702
**CONIUGI** mezza età offronsi custodia stabile oppure stabilimento. Scrivere cassetta 5049, SPI, Torino. 85082
**CONIUGI** 37enni cercano per custodi. Telefonare 698-242. 83101
**CONSULENTE** autorizzato, praticissimo libri paga impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 673-488 ore pasti. M2491
**CONTABILE** diplomato magistrale 33enne impiegato trentennale ... migliorare attuale sistemazione, possibilmente contabilità. Scrivere Ciociarella, Giaveno.
**CUOCO** abile offresi, referenze. Scrivere cassetta 6153, SPI, Torino. 85892
**CUOCO** cameriere cerca lavoro. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino. 83337
**DATTILOGRAFA** offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 6117, SPI, Torino.
**DATTILOGRAFA** 20enne presenza fatturista tutti lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 290-499. M2542

**DATTILOGRAFO** veloce offresi a ore libere [redacted]. Telefonare 663-638.
**DICIASSETTENNE** II ragioneria volonteroso referenziato [redacted] qualsiasi impiego. Telefonare 295-584. 85676
**DICIOTTENNE** ottimo elemento, miti pretese, offresi primo impiego. Telefonare 289-525. M2467
**DIPLOMATA** 22enne offresi custodia bambini o commessa esclusi alimentari. Telefonare 282-166. 05247
**DONNA** sola, referenze, pratica cucito offresi guardarobiera governo casa una persona o coniugi, disposta trasferirsi. Telefonare 33-545. 85162
**ELETTRICISTA** meccanico montaggio cabine, quadri, impianti industriali e illuminazione, disposto anche trasferirsi. Vercelato Aldo, Regina Margherita, via S. Massimo 1, Collegno. 83357
**ELETTRICISTA** specializzato giovane lunga esperienza tecnico-pratica offresi seria ditta. Scrivere cassetta 6122, SPI, Torino
**EX** [redacted] 31enne offresi mansioni fiducia. Telefonare 289.187. 83712
**EX** sottufficiale complemento 23enne ... media cultura patente auto [redacted] qualsiasi lavoro fisso. [redacted] cassetta 6140, SPI, Torino. 83353
**EX** studente universitario ... legge cerca qualsiasi dignitoso impiego possibilmente presso studio legale o notarile. Telefonare 593-153. G5940
**FATTORINO** patente qualunque lavoro offresi. Bonini, telef. 527-049. 85720
**GIARDINIERE** offresi per manutenzioni giardini ... Telefon. 589-717.
**FALEGNAME** ... serramenti qualificato offresi. Scrivere Rosa, v. Valle Sauglio Trotarello Torino. M2304
**FATTORINO** autista 35enne pratico domestico, referenziatissimo, ditta, privato. Telefonare 44-676. M2302
**FATTORINO** magazziniere 18enne volonteroso esente servizio militare offresi, referenze. Telefonare 351-713. 85866
**FATTORINO** 30enne, referenziato, offresi presso seria ditta. Scrivere cassetta 2390, SPI, Torino. M2330
**GIOVANE** I ragioneria 2ª benzina serio qualsiasi lavoro. Telefonare 43-942.
**GIOVANE** pensionato ... tranviaria, patente, garanzie offresi esattore, commissioni, consegne. Scrivere Cassetta 6146, SPI, Torino. 85846
**GIOVANE** piemontese scuole avviamento, pratico, offresi barista o cameriere. Scrivere cassetta 6147, SPI, Torino. 85548
**GIOVANE** praticissimo costo orario, consuntivo prodotti finiti, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 6143, SPI, Torino.
**GIOVANE** saldatore pratico carpenteria offresi. Via Capelli 69, telef. 792-232.
**GIOVANE** 24enne autista patente 3ª 3ª offresi. Disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 6132, SPI, Torino. 83299
**GIOVANE** 26enne massima serietà ... cerca impiego fattorino o magazziniere o sorvegliante notturno per Torino. Scrivere cassetta 5097, SPI, Torino.
**GIOVANE** 27enne volonteroso ... offresi autista 2ª grado. Telef. 383-132.
**IMPIEGATO** diplomato 26enne volonteroso attivo pratico lavori ufficio desideroso migliorare offresi a piccola media [redacted] ditta preferibilmente mansioni fiducia o contatti clientela. Scrivere cassetta 6137, SPI, Torino. 83347
**INFERMIERA** dieci anni servizio ospedaliero offresi assistenza ammalati anche fuori Torino. Telefonare 80-606. 85617
[redacted] lettere offresi accompagnare, seguire studi, bambini, [redacted]. Scrivere Rampini, Larizzate, Vercelli.
**LAUREATA,** inglese, francese, spagnolo, lunghi soggiorni estero, migliorerebbe corrispondenza, traduzioni, interprete. Scrivere cassetta 6127, SPI, Torino.

**INGEGNERE** dirigente rientrato recentemente Oriente lunga pratica tecnico commerciale amministrativa finanziaria tributaria Pakistan India Siam Malaya, perfetta conoscenza lingue prenderebbe considerazione proposte industrie importanza nazionale sondaggi inizio sviluppo attività industriale commerciale in Oriente. Scriv. cassetta 3241, SPI, Torino.
**NEO** laureato ingegneria meccanica offresi ovunque. Cassetta 95 C, SPI, Bologna. 10134
**OFFRESI** ex-cap. magg. V. S. per vigilanza ovunque. Massime referenze. Telefonare 683-216. 83771
**OFFRESI** guardiano [redacted] anche garage con patente 2ª [redacted]. Telefonare ore pasti, tel. 571-578. 85328
**PARRUCCHIERE** signora Suito 27enne occuperebbesi subito stagione mare montagna, capacissima ondulazione ad aria. Telefonare 40-636. M2340
**PENSIONATO** attivo pratico commercio, primarie referenze, offresi incarichi fiducia, [redacted] amministrative, ispettive, lavori ufficio, visita clientela. Miti pretese. Scrivere cassetta 5038, SPI, Torino.
[redacted] 61enne offresi magazziniere, guardiano, esattore, oppure qualsiasi lavoro. Scriv. cassetta 6095, SPI, Torino.
**PERITO** industriale pratica tecnico-commerciale, lingua tedesca offresi seria ditta. Telefonare 290-656. 83007
**PIEMONTESE** 34enne, laureata, abile segretaria direzione presso importante ditta meridionale, [redacted] adeguato impiego in Piemonte. Scrivere cassetta 2392, SPI, Torino. M2342
**PRATICISSIMA** corrispondente inglese, francese, italiano stenodattilo sistemerebbesi, massima precisione, fidatezza, distinzione. Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino
**PRATICO** commercio ufficio patente automobile cerco qualunque lavoro. Telefonare 387-276. 83938
**PROVETTA** camiciaia offresi lavoro esterno. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino.
**QUARANTADUENNE** domestico offresi presso famiglia distinta. Scrivere fermo posta, tessera 20401, Asti. 10046
**QUARANTENNE** sana robusta offresi tuttofare ore giornata oppure pulizia scale. Cairo, via Santhià 36. 85796
**QUINDICENNE** steno-dattilo-comptometer offresi. Scriv. cassetta 5035, SPI, Torino.
**RAGAZZO** 15enne offresi apprendista elettricista. Telefonare 351-943. 85058
**RAGIONIERE** anziano praticissimo, referenze bancarie, impiegherebbesi pomeriggio amministrazione case, condominio, azienda. Scrivere cassetta 2358, SPI, Torino.
**RAGIONIERE** 24enne esente militare, bella presenza, patente 2ª grado, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 2336, SPI, Torino. M2100
**RETTIFICATORE** attrezzista, cerca impiego presso seria ditta. Scrivere cassetta 6059, SPI, Torino. 83097
**RETTIFICATORE** attrezzista prima categoria libero mezza giornata offresi. Scrivere cassetta 6107, SPI, Torino.
**SERIA** cinquantenne occuperebbesi tuttofare persona sola, coniugi, referenziata, esclusi lavori pesanti. Scrivere cassetta 9189, SPI, Torino. G5936
**SIGNORA** coniugata cerca portineria palazzo corso Francia. Scrivere cassetta 6116, SPI, Torino. 85760
**SIGNORA** giovane ex-gestrice bar cerca sistemazione decorosa, anche barista, ottime referenze. Telefonare 682-583.
... pratica ufficio, ... stenodattilo 3ª categoria, referenziata, offresi. Scrivere cassetta 5063, SPI, Torino. 84871
**STENODATTILOGRAFA** veloce occuperebbesi anche mezza giornata oppure lavoro domicilio. Scrivere [redacted] 2392, SPI, Torino. M2536

[redacted] internazionale mansioni direttive pratica ventennale primaria referenze e certificati [redacted] perfetto italiano tedesco francese jugoslavo offresi anche fuori Torino a Case spedizioni, import-export o industria. Scrivere SPI, Bolzano, cassetta 35 E. 9844
**TORNITORE** revolver 19enne offresi. Telefonare 277-578. M2308
**TRENTACINQUENNE** offresi guardia notturna. Miti pretese. Scrivere cassetta 3009, SPI, Torino. M2392
**TRENTATREENNE** [redacted] ... senza, facilità trattare clientela impiegherebbesi magazziniere. Telefonare 690-781.
[redacted] licenza scuola media superiore ineccepibile condotta impiegato provincia desiderando trasferirsi Torino impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino. 85206
**UNIVERSITARIO** ingegneria elettrotecnica disegno meccanico 20enne primo impiego occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 2301, SPI, Torino. M2620
**VENTENNE** radiotecnico elettromeccanico offresi miti pretese. Vannini Franco, Casale, Torino. 83385
**VENTICINQUENNE** serio capacissimo tenere gestione conto corrente, anche ore libere. Scriv. cassetta 5070, SPI, Torino.
**VENTIDUENNE** bella presenza [redacted] commerciale, referenziata, occuperebbesi qualsiasi lavoro decoroso. Tel. 778-431.
**VENTIDUENNE** esente militare saldatore elettrico autogeno offresi eventualmente anche altre mansioni. Ansaldo Roberto, via Pianezza 66, telef. [redacted] ore pasti.
**VENTISEIENNE** meccanico offresi qualunque lavoro. Telefonare 761-905. M2668
**VENTISEIENNE** liceo scientifico biennio ingegneria esperto corrispondente traduttore tecnico inglese offresi. Tel. 74-784.
[redacted] pratico magazziniere anche ufficio offresi. Telefonare 773-457.
**VENTISEIENNE** 2ª benzina pratico commercio offresi anche con furgoncino proprio. Telefonare 687-983. 10047
**VENTISETTENNE** attivo patente 2ª 2ª, libero subito offresi. Scrivere cassetta 6050, SPI, Torino. 83002
**VENTITREENNE** diplomato perito industriale meccanico esente militare offresi subito, miti pretese. Telefonare 381-030.
**VENTUNENNE** scuole superiori [redacted] cerca impiego. Telefonare 380-547.

**15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.**

A Firenze elemento pratico, proprietario magazzini accetta deposito ai distribuzione merce. Smeraldi, Viale Righi 95, Firenze. 10000
**ASSUMIAMO** agenti introdotti vendita tessuti e confezioni rateazione e contanti presso privati. Esigonsi referenze. Trasera, casella postale 324, Prato. 9964
**ASSUMONSI** abili venditori auto, stipendio, percentuale, interessamento utili. Esigonsi serie referenze ramo. Scrivere cassetta 1351, SPI, Torino. 8843
**CERCANSI** rappresentanti esclusivisti regionali articoli novità brevettate, Gatto, Sommellier 25. [redacted]
**CERCO** introdotto bar bottiglierie per vendita liquori gran marca. Telef. 251-757 ore pasti. M2460
**CONCESSIONARI** importantissimo maglificio cercano agenti introdottissimi dettaglio province Torino, Aosta, Vercelli, Novara, Cuneo, Asti, Alessandria. Scrivere [redacted] 2367, SPI, Torino. M2391
**CONOSCENZA** tedesco passaporto disposto viaggiare mezzo proprio, introdotto campo medico. Esaminerei proposte rappresentanze. Scrivere cassetta 6097, SPI, Torino.
**DISPONENDO** 500 C, 2ª scoppio cerca occupazione. Telefonare 395-189.

**INDUSTRIA** dolciaria cerca rappresentante Torino città, [redacted], conoscitore articolo, volonteroso. Scrivere cassetta 3002, SPI, Torino. [redacted]
**ISPETTORE** vendita diplomato 37enne automezzo uffici, decennale esperienza mercati tutta Italia, disposto versare forte cauzione, tratterebbe preferibilmente con industria. Scrivere cassetta 6111, SPI, Torino. 85690
**VENDITORI** propagandisti 20-30 anni residenti principali centri Piemonte, assumerà prossimamente grande Società internazionale. Brillante possibilità guadagno e carriera per elementi più capaci ed abili. Scrivere allegando breve curriculum a cassetta 102 C, Sipra, Torino
**VERAMENTE** abili esperti venditori forniti automezzo cercansi tutta Italia lancio interessante novità. Scrivere cassetta 6101, SPI, Torino. 83175

**19 ANNUNZI VARI L. 30 p.p.**

A abbisognandovi accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque, ricordiamo «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 687-574. [redacted]
A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-181.
A [redacted] trentennale, affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-322 8542
**ABBELLITE,** arredate ... con mobili Giovanone, Francia 8. Vastissimo assortimento, [redacted]. 8236
**ABBIAMO** grande quantitativo camere ... rinascimento, ... Assortimento sedie, tavoli. Via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.
**ABBIAMO** vasto assortimento argenterie, gioiellerie, orologerie, articoli per regalo. Prezzi fabbrica. Gioielleria Orlando, via Cavour 6. 390
**ABBISOGNANDOVI** accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. tel. 41-100. 521-849.
**ACQUISTA** bottiglie, damigiane, ferro, libri, dischi, sopramobili, oggetti vari. Telefonare 793-846. 281
**ACQUISTASI** tenda campeggio con veranda. Telefonare 396-969. 85686
**AFFITTIAMO** macchine scrivere nuovi modelli; assortimento macchine occasione ogni tipo, prezzi realizzo. Telef. 41-320, Prati 3. 8645
**AMMOBILIAMENTI** Tronzo, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 811
**APPROFITTATE!** Enorme quantità mobilio ogni specie «anche fine» liquidasi. Ente Aste, Cigna 17. 275
**ARCHIVI** cartaccia stampati acquistiamo, garanzia macero. Cartiera Paudice. Telefonare 883-837. [redacted]
**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti, camera massiccia 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi [redacted]. Facilitazione. 2774
**ASSORTIMENTO** camere, soggiorni, tinelli. Billi mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 18 bis. Negozio via S. Pio V 14. [redacted]. 1315
[redacted] Matrimoniali 49.000, cucine [redacted]. Lagrange 20 (cortile), Principe Amedeo 11 B. 3819
**BAGNI** scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5, telef. 63-598.
**FRIGORIFERI** Bosch, C.G.E., Crosley, Ignis, Federal, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Kenson, Rex, Siltal, ecc. Lavatrici, cucine, incidatrici, aspirapolveri, modelli Fiera Milano, cambi, rateazioni, serietà. Concessionario Bricco, corso Vittorio 56 (monumento). [redacted]

**CAMERA** matrimoniale rara occasione vende privato. Telefonare 350-930, ore pasti. G8183
**CENTINAIA** camere a scale ogni stile, prezzi convenientissimi. Fabbrica esposizione, via Botero 15, interno. 13864
**FERIE** Benelux 15-25 luglio con 600 offro passaggio persona conoscenza tedesco. Cassetta 205 E. Pubblimen, Asti.
**FRIGORIFERI** «Federal-Aia», tedeschi, bianchi, colorati, per tinelli, camere pranzo, cucine moderne, facilitazioni, cambi. Rappresentante: Briero, corso Vittorio 96 (Monumento). 3081
**FRIGORIFERI** Fiat, Bosch, Marelli, Ignis Siltal, Kenson, Crosley, Homelight, Soppas, da 59.000. Rateazioni senza cambiali in banca. Chiarabelli, G. Cesare 46.
**FRIGORIFERI** Ilex Tropic-System: l'unico frigorifero italiano creato per climi torridi e tropicali. Preferitelo, in vendita presso: Oribaudi, ... Firenze 27. Telefono 23-859. 2558
**GRUPPO** sportivo cerca dieci tavoli quadri o rotondi e 40 sedie il tutto in buone condizioni. Scrivere cassetta 5053, SPI, Torino. 85116
**GRUPPO** sportivo cerca banco per bar, eventuale scaffale per bottiglie tutto in buone condizioni. Scrivere cassetta 5052, SPI, Torino. 85114
**LIQUIDANSI** per forzato sgombro locali, mobili ogni genere e stile; prezzi convenientissimi. Possa, Lungopo A. Diaz 2 (piazza Vittorio). 5009
**MACCHINE** maglieria noleggio a 2000 mensili. Vendita rate 10.000 mensili. Casacci, San Quintino 4. 264
**MOBILI** «Casabella», vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
**MOBILI** «Cassarena», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. ... Telefonare 21-105. 1311
**MOBILI** [redacted] bellissimi, sala Chippendale [redacted] camera 150.000. Tel. 885-870
**MOBILIFICIO** Orsp 30 rate, camere da 98.000, tinelli da [redacted]. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605
**OCCASIONE** compero fucile caccia eventualmente cambio con Vespa 1954 o studio. Telefonare 793-213. 85404
**PIANOFORTI,** autenticità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Cuccoato, via Lagrange 2, telef. 555-211. 5175
**PIANOFORTI** [redacted] vendo, compero, riparo. Consiglio, Po 20, telef. 882-798.
**RADIO** vecchie, valutiamo minimo lire 10.000 cambiando con nuovi Modelli F. M. che ricevono tutti programmi televisione. Radio Augusta, Carlo Alberto 47. 3862
**SERRATURE** di sicurezza. Recandovi in ferie chiudete la vostra casa con una serratura di alta sicurezza. Ferramenta [redacted] Filippo, piazza Statuto 12.
**SINGER,** Norman, altre marche, prezzi convenienti, applicazione mobiletti, motorini. Agagliate, Gioberti 1. 152
**TAILLEURS,** soprabiti, giacche signora, eleganti..., 14-19.000. Roggero, Sacchi 54. 455
[redacted] carta acquisterete a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 125, angolo corso Dante. 496
**TAPPEZZERIA** carta acquisterete a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7926
**VIGONELLI** [redacted] macchine cucire che ricama da sola. Esclusivisti: Lotti, Mazzini 41. 8015

**[redacted] AUTOMOBILI L. 70 p.p.**

A [redacted] pronta consegna: 600; 1100 elaborate. Autosalone, Bertola 17. 7470
A buone condizioni noleggiamo autovetture senza autista. Telefonare 586-936, 80-226. 1071
A buone rateazioni autocarri [redacted], 1100 ELR familiare, 103, 1400, 1100 B belvedere. Cavalieri, Brescia 18. 6204
**A B A** vende permuta Familiare, Appia, 103, Belvedere, Seicento, 500, corso Regina 153. 5651
**ABBIAMO** assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
**ABBIAMO** autovetture qualsiasi tipo, nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Tel. 48-176.
[redacted] rateazioni 1100-103, 1100 E, 1400, giardinetta belvedere. 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
**AFFIDATECI** vendita vostra auto realizzerete massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 57, telef. 46-007. 5619
**ALLA** «Vera» Pomba 11, telef. 45-129. Prestiti, finanziamenti, autovetture nuove, occasioni. 3737
**ALL'AUTOAGENZIA** Ferrero, Campana 3, telef. 61-804, belvedere, Ardea, 500 C, 600, 1100 E, Ardea furgone. Cambi, rateazioni. 288
**ALL'AUTOAGENZIA,** Lagrange 13, Roberto, Appia nuova, Giulietta nuova, B 12 guida sinistra seminuova, TV Spider, 103, 600 multipla, 600 nuove, seminuove, 500 C. Rateazioni. Telefonare 528-652.
**ALL'AUTOSALONE** Bordese, via Nizza 31 telef. 683 213, 683-651. Giulietta Spider nuova, 1100-103 e 600 nuove normali, elaborate e fuoriserie. Occasionissima Studebaker Champion, Giulietta Sprint, 103 sei mesi, 600 normali ed elaborate.
**ALL'AUTOSALONE** Porta Nuova, Volta 8, XX Settembre 7, tel. 46-661: Versailles seminuova, Ford Consul liquigas, Appia seconda nuova, seminuove, Ermini Sport seminuova, 103 nuove occasioni, 600 elaborate nuove, 1100 E, 500 C belvedere, compra, vende, permuta. Rateazioni.
**ALL'AUTOSALONE** «Trezioro», Roma 237 bis, telef. 42-535. Alfa 1900, Appia prima e seconda serie, 1900 A granluce. 1400 B, 1400 Diesel, 103 nuovo, occasioni, 103 Ghia, familiare 600, 1100 B Farina. Cambi, rateazioni. 5360
**APPIA,** Aurelia, Ardea camioncino IV serie. Fiat 1400 A. 103, familiare, 600 nuove e d'occasione, massima garanzia, vendonsi ratendo. Autoagenzia «Savoia», Tiziano 21. 5614
**APPIA** seconda serie, Appia 1955, Ardea, Fiat 103 E nuova, 103 E, occasioni, 500 C giardinetta, 1100 E, 600. A. Secondo 83.
**APPIE,** Ardea, 103, 1100 E, [redacted] vetture Belvedere, giardinette, lunghe rateazioni. Agenzia Sciolla, Galliari 11. Telefono 60-494. 4573
**APRIBILE** 1100-103 ottima vende privato. Telefonare 54-358. M2254
**AURELIA** Spider [redacted] 25.000 km, privato vende 2.000.000. Telef. 527-896.
**AUTO** Bianchi, Visconteo, Filarete, Fiumaro, cambi, rateazioni. Pellissero, Francia 21. Torino. 2834
**AUTOAGENZIA** «Centaia», via Grosseto 3, recenti 103, 600 nuove, seminuove, Ardea, 1400 (51), 1100 E metano, 500 C ('53-'54), furgone Appia, furgoni ELR dieci quintali, 500 C camioncino Ardea, 1100 ... quintali, Romeo pianale.
**AUTODAGINO,** Commissionaria Fiat-Sava, via Boretti 39. Francia vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando celermente, veicoli usati, 600 belvedere, 600, 500 furgone e camioncino nuovi, 103, 1100 camioncino 5 q.li, 1100 giardiniera BLR, 1100 furgone 7 q.li, Ardea 4 marce, 103 [redacted] veloce, 1400 Diesel, 1400, 1900 benzina e metano, 1900 Alfa, Romeo camioncino, Aurelia 2000 Gran Turismo, B 21, B 23, Chrysler New Yorker. Rateazioni massime convenienti. Telefoni 60-000, 682-074. 3796
**AUTOCARRI** Essian, 666 n. 7, 626 perfetto ordine vendonsi facilitazioni. Telefonare 73-959. 2834
**AUTOMOBILI** qualsiasi tipo, nuove, usate compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4399
**AUTONOLEGGI:** abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Parini 2. Telefoni: 50-440, 886-990. 8086
**AUTONOLEGGIANSI** autovetture con e senza autista 1400, 103, TV, 600. Telefonare 60-564. Principe Tommaso 12.
**AUTONOLEGGIO** Duchessa Jolanda 21: 1400 A. 103. 600. Belvedere. 1100 E. Telefonare 773-385. 278
**AUTONOLEGGIO** Montarnor pulmino, 600 103. 1400 servizio anche notturno. Telefonare 276-021 2890
**AUTONOLEGGIO,** via Caramagna 8, telefono 693-030. Vetture moderne, prezzi speciali. [redacted]
**AUTOSALONE** Monticone, via Petrarca 8, tel. 61-501: vastissimo assortimento autovetture nuove ed occasioni. Cambi, rateazioni. 5330
**BEDFORD,** Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leone, corso Vittorio 38, telef. 45-301.
**BELLA** trasformabile 600 accessori. Telefonare 683-296 feriali ore 14 e dopo le 20 o scrivere Mattei, Galileo Galilei 4.
**BELLA** 500 C ottima 250.000, cabriolet 1100 nello 175.000. Corso Vittorio 117.
**BELLISSIMA** 1100-103 privato vende oppure permuterebbe. Telef. 895-517, 44-525
**BELVEDERE** ultimissimo tipo 1954, unico proprietario. Vendo, Sant'Anselmo 6.
**BERLINETTA** 1100 SS, camion 1100 E nuovo, 500 A 1948, 500 B, 600, Isetta. Facilitazioni. Po 42. M2121
**BUONE** occasioni: Topolino 500 C, camioncino 500, belvedere giardinette legno, 1100 E, Ardea 4-5 marce, 103, 600, molte altre occasioni, vendo cambio rateizzo. Stati Uniti 7. 8778
**CABRIOLET** Singer Gazzella novità 1957. Dimostrazioni: Autofaro, Accademia Albertina 3, telef. 582-892. 6408
**CABRIOLET** 1400 bellissimo, seminuovo, unico proprietario, vendo cambio. Galliari 35. 5568
**CAMIONCINO** Ardea 1953 motore nuovo, unico proprietario, vendo. Tel. 264-669.
**CAPELLO,** Lagrange 17: Giulietta nuova, 103 nuova, 103 e 600 nuove elaborate, 103 nera 2000 km., 103 TV recentissima, Simca come nuova, assortimento 600 recenti, 1900-1953, belvedere 1954, furgone 600 nuovo. 6462
**COMMISSIONARIA** Fiat, Tagliero, corso Unione Sovietica 91, dispone: 500 C, furgone, giardinetta, belvedere, 600, 103, 1400 metano, 1100 I camioncino, campagnola, 615 metano, 666 N 7, 682 ribaltabile, autobus 25 posti. Rateazioni. Telefonare 690-104, 690-106. 8843
**COMPRA** contanti, vende rateando qualsiasi [redacted]. Capello, Lagrange 17. 213
**COPERTONI** impermeabili (teloni) ... tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni, balli, pergolati, coprisuto, tende campeggio, Museo, corso Francia 196, 80-226. 1071
**COUPE'** Vitali 600 da immatricolare vendo cambio. Via Susa 25. M2775
**GALLIARI** 35, vende, permuta, rateizza. Vasto assortimento, auto nuove, [redacted]
**FIAT,** Filiale di Torino, corso Bramante 16, tel. 582-446-7-8-9. Esaminate al Salone dell'Usato il nostro assortimento di veicoli dei vari modelli; le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di Berline 1400 B. 16127
**FINANZIAMENTI** prestiti su autovetture, autocarri, rimorchi. Migliori condizioni. Giannini Agenzia, corso Re Umberto 5.
**IMPIANTI** Weber liquigas, [redacted] garanzia. Autorimessa «Guastalla», Guastalla 23, tel. [redacted].
**INGEGNERE** vende sua vettura subito 500 C seminuovo. Telefonare [redacted].
**ISETTA,** ottimo stato, come nuova vende privato. Telefonare 73-246. M2264
**JEEP,** Jeeppone originali, con e senza verricello, trazione sulle quattro ruote, particolarmente adatti per lavori speciali e fuori strada, vendonsi. A richiesta montiamo motore Diesel, Demm, Lenova. Successori Molino, Raffaello 2, Torino.
**LAMAR,** unica fabbrica locale di apparecchiature a metano e gas liquido che possa garantire un perfetto funzionamento ed una assistenza specializzata. Installazioni perfette su qualunque autovettura a prezzi di concorrenza. Crescentino 26. Telefono 20-853. 6170
**LIQUIGAS** metano, impianti modernissimi qualsiasi automezzo. Mariotelli 40, telefono 22-100. 8290
**LUCCIOLA** 600 quattro porte sedile unico. Dimostrazioni: Autosalone, Bertola 17
**OCCASIONISSIMA** privato vende 500 C perfetto ordine marcia, accessori. Telefonare 703-278. M2800
**OTTIMA** 600 blu 12 mesi vende privato. Telefonare 680-442. G5912
**PRIVATO** vende Ardea 5 marce 12 volt. Visibile cortile Valperga Caluso 22.
**PRIVATO** vende bellissimo Cabriolet Fiat 1500 fuori serie, 13.000 km. da nuovo, interno pelle, carrozzeria moderna perfetto ordine. Telefonare 44-947 dalle 9-12, 15-17. 83189
**PRIVATO** vende giardinetta 500 C. Telefonare 693-917, ore 17-20. G5908
**PRIVATO** vende occasione 1100 E, buono stato. Telefonare 298-160. 1747
**PRIVATO** vende 500 belvedere motore in [redacted]. Telefonare 297-165. 85680
**PRIVATO** vende 500 C anno 1952 perfetto ordine. Vercelli 111. 06060
**PRIVATO** vende 500 C giardinetta 230 mila trattabili. Telefonare 284-930 ore 19 alle 20. M2393
**RENAULT** Brillante Dauphine 850 cc. elegantissima, rapida consegna, cambi, rateazioni. Commissionaria, via Giuria 54, telef. 697-872. 3268
**SEICENTO** mesi 6 km. 4500 verde chiaro vendesi. Telefonare [redacted]. M2356
**SPIDER** TV 103 velocissima privato vende. Riva, via S. Donato 68. 83565
**SUNBEAM** ultimi arrivi contingente 1957. Dimostrazioni: Autofaro, Accademia Albertina 3, telef. 582-892. 6408
**VENDESI** 600, 11 mesi. Telef. 752-152.
**VENDO** bellissima Ardea 5 marce anno 1952, facilitazioni. Vercelli 111. 06062
**VENDO** 500 C ultime, bellissima unico proprietario. Ormea 27. Telef. 62-753.
**VENDO** 600, 6 mesi, km. [redacted], rodaggio. Telefonare 794-606. 85658
**VETTURA** 103 sei mesi disponibile 25 luglio vendo privato. Vaglini, Gramsci 8, Pianezza (Torino). Telefonare Torino: 251-975. 08193
**WEBER,** Concessionaria Fukra, impianti gas liquido, metano. Servizio carburatori, riforimenti, assistenza tecnica. Chieri 16, telef. 588-890. 7408
**500 C** vera occasione vendo. Telefonare 890-584. 85892
**600** grigio medio mesi sei gomme bianche. Telefonare 81-968. M2717
**600** perfetta bellissima accessori migliorie, km. 20.000 privato vende a privato. Telefonare ore pasti 583-961. M2246
**600** perlata, celeste chiaro, accessori, km. 5000 vendo. Telefonare 383-211.
**600,** sei mesi, privato venderebbe. Telefonare 661-841, 13-14, 20-22. 9988
**1400** '55, 1400 Daina, come nuove, automobile vende. Telefonare 284-669.

**21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.**

**ABBIAMO** vasto assortimento Lambretta d'occasione con garanzia. Covito, corso San Maurizio 29. Telefonare 86-985.
**APE** occasionissima motocarro Guzzi 500 A. vendesi. Telefonare 690-258.
**APPROFITTATE** per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125. Gilera ..., Gilera motocarri nuovi prezzi. Concessionario Risico, Brescia 44, telefono 23-519. [redacted]
**ASPIRANTI** automobilisti! Permutiamo [redacted] moto con autovettura nuova od usata, piazza Vittorio Veneto 16. T1976
**ATTENZIONE** Vespa nuovo modello 1957 grande novità, prenotate: Gastaldelli, Peschiera 173. 1913
**BASSIGNANA** vende, permuta moto nuove occasioni: Mondial, Motom, Rumi, vera occasione Mondial monoalbero 175; Galileo. Telefonare 22-436. 4218
**BENELLI** 125, 250, motocarro 150. Maggior durata, minor consumo. Balliano, Vercelli 38, telef. 22-969. 6809
**BIANCHI,** Borgarello, concessionario diretto moto, velomotori, velo. Ultimissimi modelli. Camerana 2. 300
[redacted] sidecar 4 posti, Saturno bellissimo 130.000. Telefonare 791-826.
**GRILLO** carro Muletto motorizzato convenientemente vostra Azienda, provatelo. Motoagenzia, Tiziano 35. 84739
**GUZZI** Airone turismo 1956, km. 9000, vendo maggior offerente. Tel. 292-476 dopo ore 19. M2534
**ITOM.** Presenta: [redacted] velocità, esposizione permanente, [redacted] strazioni, officina assistenza ricambi ciclomotori ITOM. Concessionario Bilano, Varaita 11. 481
**ITOM** 42.000, Rumi ..., Marche 65.000, servizio assistenza, facilitazioni pagamento. Romero, Pianezza 51. 6808
**LAMBRETTA.** Prove, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza, ricambi. Organizzazione di vendita: Dario Vico (nuova sede), corso Principe Oddone 1. Telefonare 524-293. 997
**LAMBRETTA** prove, prenotazioni, permute, massime facilitazioni pagamenti dilazionati da Pamar, corso Duca Abruzzi 106, Torino. 5053
**LAMBRETTA** 175 TV Super scooter degli sportivi. Prenotazioni per consegna rapida da «Pamar», corso Duca Abruzzi 106, Torino. 5053
**MOSQUITO** il micromotore più diffuso nel mondo, di impareggiabile durata, 49 cc. [redacted] o centrifughe, 50 cc. 2 marce a catena. Facilitazioni. Agente Generale, Brescia 44, telef. 23-519. 450
**MOSTRA** primaverile moto Gilera, presentazione nuovi modelli, prezzi ribassati, prenotazioni informazioni Gimca, Giulio Cesare 44, telef. 21-605. 306
**M. V.** e speciali attrezzature VI forniscono le migliori moto ai prezzi più convenienti: 125 benzina lire 155.000; 175 benzina lire 189.000; M. V. Cavalieri, corso Vittorio 36. Telefonare [redacted]. 7142
**OCCASIONE** Rumi [redacted] sport nuovissima. Telefonare 83-390. 84703
**OCCASIONE** motofurgoncino Lambretta 150, Iso G. T. vendonsi. Tel. 32-146.
**OCCASIONE** vendesi o cambiasi con Vespa 150 cc. moto Fuchs 125 Super Sport 4 marce, 2 tempi, fine rodaggio. Telefonare 578-473. 85434
**OCCASIONE** vendo Rumi Sport ultimo tipo seminuovo. Telefonare 759-971.
**OCCASIONISSIMA** Triumph 250 cc., Gilera Saturno sport, perfette, [redacted]. Telefonare [redacted]. [redacted]
**OTTIMO** affare vendo Vespa G.S. come nuova L. [redacted]. Tel. 774-896 dalle ore 14-19, Attino. 85112
**PIAZZA** Vittorio Veneto 16, occasionissime anche rateazioni [redacted] 250 ottima, Sterzi 175 recentissima, BMW 600 bicilindrica, Motom Delfino perfetta. 5034
[redacted] vende bellissima Harley Davidson perfetto [redacted]. Telefono 771-652.
**RIMORCHIETTI** «Riccio» motoscooter, lire 69.000; esclusivisti Gimca, Corvolo, Giulio Cesare 44 e 155. 306
**RUMI** 125 due carburatori vendesi ottime condizioni. Telefonare 40-785. 85642
**VENDO** Mondial «Sogno» ultimo stato. Telefonare 764-951. 85182
**VESPA** «Elli» Agenzia Piaggio, prenotazioni, rateazioni, cambi, via Fabro angolo via Cernaia. Telefonare 50-566.
**VESPA,** motofurgoncino Ape, prenotazioni, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 165 Tel. 393-628
**VESPANOLEGGIO,** ultimi modelli, [redacted], Lambretta, noleggiamo convenientemente. Via Saluzzo 52, telefono 60-771. 3748
**VESPISTI!** Nuovissima Vespa 1957, prove, cambi, rateazioni, 6300 mensili. Covelo, Giulio Cesare 155, ... 21-186.
**VESPIZZATEVI!** Nuovissimo Modello Primavera '57 cambi, rateazioni, occasioni. Tosa Agenzia Piaggio, S. Maurizio 31.
**VITI** Villarta lire 55.000 pronta consegna, officina assistenza ricambi. Iamiati & Accomasso, via Monferrato 14 (Gran Madre) Telefonare 88-087. 6120
**VOLETE** comperare Vespa, volete cambiare Vespa, volete vendere Vespa? Agenzia Torino: Cavalieri, corso Peppolo 22; Cavalieri, via Nizza 85. 208